



SPUNTANO ANCHE DISCUTIBILI SOSTEGNI POLITICI AGLI AVVOCATI CANDIDATI

# Passano per la Cassa

Aggirato anche l’algoritmo per il trucchetto delle nomine ai legali

## ITALIA & MONDO



**IL GOVERNO**  
Dalle banche  
5 miliardi  
Ecco la manovra

All'interno



**IL PAPA**  
Leone XIV  
accelera  
la ripresa

All'interno



**CINEMA**  
In 400 sale  
c'è già il film  
su Pino Daniele

All'interno

Le elezioni forensi portano voti alla politica; la politica restituisce appoggi nelle competizioni dell'avvocatura. È il circuito descritto da una fonte interna al Foro salernitano: candidature sostenute dai gruppi di riferimento, incarichi che consolidano appartenenze, favori che diventano crediti da riscuotere. Io ti sostengo alla Cassa, tu mi sostieni alle elezioni comunali, e così via. Il condizionamento viaggia nei due sensi. E raggiunge un terreno delicato: le difese d'ufficio

All'interno

## Salerno non è una città per single Prezzi alle stelle per affittare casa



A Salerno comprare casa è più difficile che negli altri capoluoghi campani, secondo l'Osservatorio di Immobiliare.it: appena il 6,1% degli immobili in vendita risulta alla portata dei single.

All'interno

ABBANDONANO VANNACCI PER ADERIRE AL PARTITO DI MARCO RIZZO SOGNANDO UNA CANDIDATURA

## Alla corte del comunista nero



Futuro Nazionale continua a perdere pezzi: una parte di quella galassia guarda soprattutto a Marco Rizzo. L'ex comunista, uscito da Democrazia Sovrana Popolare, ha fondato il 3 ottobre Italia Domani, un movimento che dichiara di superare la destra-sinistra in nome di sovranità, pace, lavoro e diritti sociali. La Campania è uno dei laboratori di questa competizione. Antonio Criscuolo (nella foto con Rizzo) guida l'organizzazione regionale di Italia Domani.

All'interno

VERSO LE ELEZIONI



**BATTIPAGLIA**  
Renato  
Santese  
non esclude  
il ritorno

All'interno

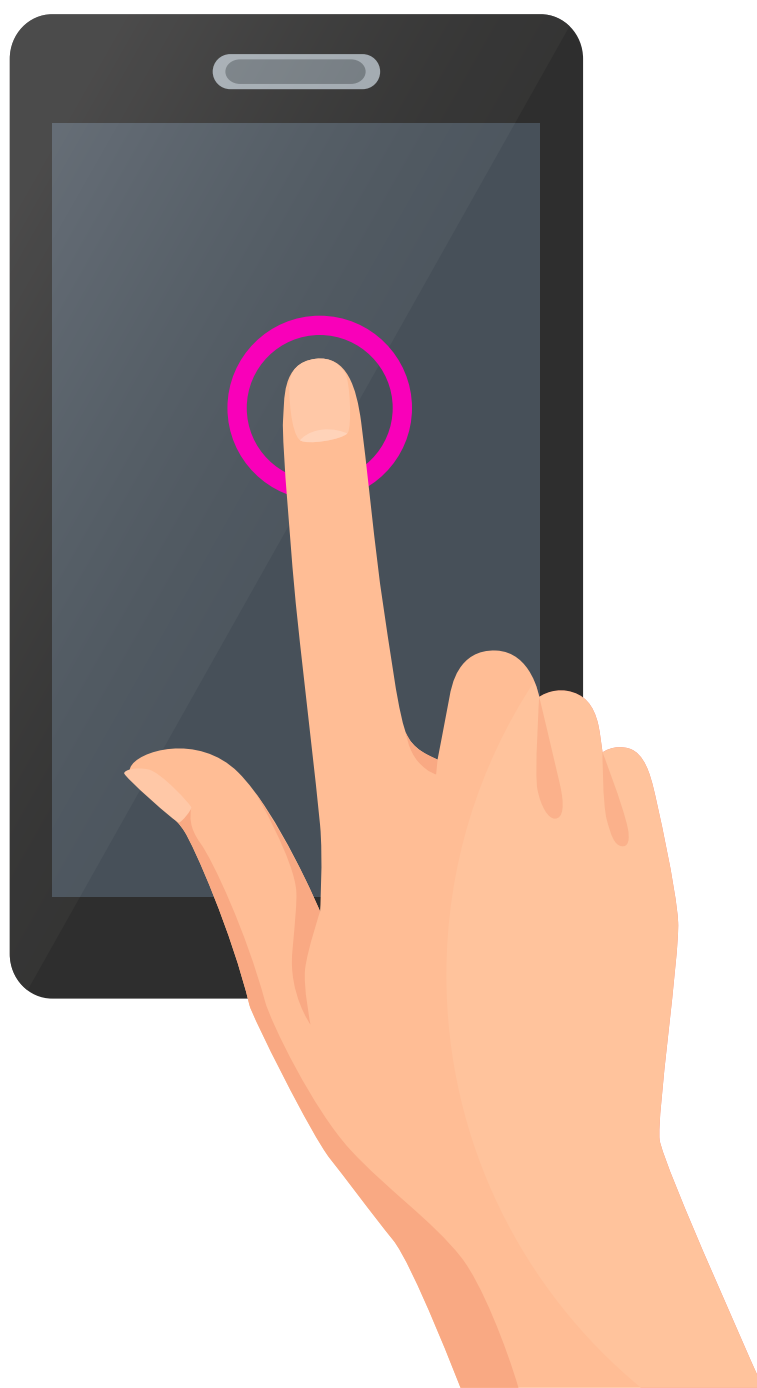
**TCI** LED  
professional led applications

**LA**  
Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"  
Tel: 3486018478 - 3341630740  
email: drluigiansalone@libero.it

**Maqer**  
Job  
Ente di Formazione Professionale  
accreditato alla Regione Campania

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di  
contenuti multimediali dinamici basterà  
**toccare con un dito**  
un articolo, una foto o una pubblicità e  
sarai indirizzato al sito internet, alla  
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809



## IL FATTO

Il bollettino conferma un decorso regolare. Il Segretario di Stato invita alla cautela: «Troppo presto per fare previsioni». Ottimismo dal decimo piano del Gemelli, ma l'agenda internazionale resta in bilico



**La salute del Pontefice** Parolin frena sull'agenda: «Serve prudenza, il pontificato potrebbe essere rimodulato». Prevost migliora giorno dopo giorno al Gemelli: possibile Angelus domenica

# Papa Leone XIV accelera la ripresa Fa fisioterapia, lavora e dice messa

Oreste Vassalluzzo

ROMA— La ripresa di Papa Leone XIV procede spedita, con segnali di miglioramento che si consolidano giorno dopo giorno. Anche ieri il Pontefice ha seguito un programma completo: si è alzato, ha svolto una seduta di fisioterapia respiratoria con attività motorie piene, ha concelebrato la messa e, soprattutto, ha ripreso parte dell'attività lavorativa. Nel pomeriggio di ieri ha incontrato il Sostituto alla Segreteria di Stato, monsignor Paolo Rudelli, iniziando a smaltire alcuni dossier per evitare un accumulo eccessivo al momento del rientro al Palazzo apostolico, previsto — se tutto procederà come indicato dai medici — all'inizio della prossima settimana. Accanto ai segnali positivi, non mancano le valutazioni prudenti. È il cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato, a richiamare alla cautela: «Sono appena due giorni che il Papa è ricoverato e non si possono fare previsioni. Bisogna vedere quando tornerà, in che situazione tornerà, cosa diranno i medici. In base a questi elementi il Papa rimodulerà il suo pontificato, se necessario». Parole che riflettono la complessità del momento: il recupero è in corso, ma l'agenda internazionale del Pontefice — già fitta e impegnativa — potrebbe richiedere aggiustamenti. Secondo quanto trapela dal decimo piano del Gemelli, Leone XIV potrebbe recitare l'Angelus domenica dal balconcino dell'ospedale. Un sopralluogo dei tecnici sarebbe già stato effettuato.

Parolin conferma: «Dipenderà dal decorso della convalescenza. Se entro fine settimana starà meglio, penso che farà l'Angelus dal Gemelli». Molto più complesso il capitolo del viaggio in Sudamerica, previsto dal 6 novembre. Parolin lo definisce: «Un viaggio lungo e impegnativo, dipenderà dai medici». Fino al ricovero, Leone XIV aveva confermato ogni tappa. Ora bisognerà attendere il rientro in Vaticano per una valutazione definitiva. Il bollettino firmato dal dottor Luigi Carbone e dal professor Stefano Margaritora conferma un quadro rassicurante: Controlli di routine nella norma, radiografia del torace: buona ripresa del polmone operato, attività quotidiane svolte autonomamente, fisioterapia con attività motorie complete, decorso post-operatorio regolare. Se la situazione resterà stabile, il Vaticano potrebbe ridurre la frequenza delle comunicazioni ufficiali già da oggi. Dal Gemelli continua a filtrare ottimismo: il Papa sta inviando messaggi rassicuranti alle persone più vicine, confermando di sentirsi bene e di essere fiducioso in una dimissione nei tempi previsti. Intanto, dagli Stati Uniti è arrivato un segnale inatteso: il presidente Donald Trump ha dichiarato di augurarsi che il Pontefice «si rimetta presto», nonostante i contrasti del passato. Se non interverranno novità, Leone XIV potrebbe lasciare il Gemelli tra martedì e mercoledì della prossima settimana, tornando alla quotidianità e alle responsabilità del pontificato.

## IL CAPPELLANO: «SERENITÀ E FIDUCIA PER IL PAPA»

### Preghiere e sicurezza rafforzata «Affidiamo al Signore il Santo Padre»

ROMA - Nel cuore del Policlinico Agostino Gemelli, dove da alcuni giorni è ricoverato papa Leone, la comunità ospedaliera si è raccolta attorno alla figura del Pontefice con una preghiera semplice e intensa. Durante la messa di mezzogiorno, celebrata nella cappella San Giovanni Paolo II, il cappellano don Nunzio Currao ha rivolto un pensiero speciale al Santo Padre: «In questa messa affidiamo al Signore il nostro caro



Santo Padre, che è qui ricoverato da qualche giorno. Preghiamo perché possa vivere questo tempo nella serenità e nella fiducia, sostenuto dalla competenza e dalla dedizione di quanti si prendono cura di lui». Parole che hanno risuonato in un ospedale particolarmente affollato, come ogni giorno: degenti, pazienti ambulatoriali, medici, infermieri, studenti e lavoratori attraversano i corridoi del

grande nosocomio romano, creando un clima di quotidiana operosità. Nella ricorrenza di Santa Teresa, la presenza delle Missionarie della Carità, l'ordine fondato da Madre Teresa di Calcutta, è stata particolarmente visibile. Con il loro inconfondibile saio bianco e blu, le religiose hanno partecipato alla celebrazione e si sono fermate in preghiera per il Pontefice, segno di una vicinanza spirituale che accompagna il ricovero. Intorno al Papa, il dispositivo di sicurezza resta discreto ma sempre presente. Gendarmi vaticani e agenti dell'Ispettorato di pubblica sicurezza presso il Vaticano presidiano le vie di accesso al decimo piano, completamente interdetto al pubblico. Il controllo è continuo, ma senza ostentazione: un equilibrio che permette al personale sanitario di lavorare con regolarità e ai pazienti di muoversi senza percepire tensioni. Il Gemelli, come già accaduto in passato per altri Pontefici, si conferma luogo di cura ma anche di raccoglimento. Il ricovero di papa Leone è seguito con grande attenzione, ma nel rispetto della privacy e delle esigenze cliniche. La comunità ospedaliera, dai cappellani al personale sanitario, continua a garantire un clima di normalità, mentre la sicurezza vigila e i fedeli pregano.



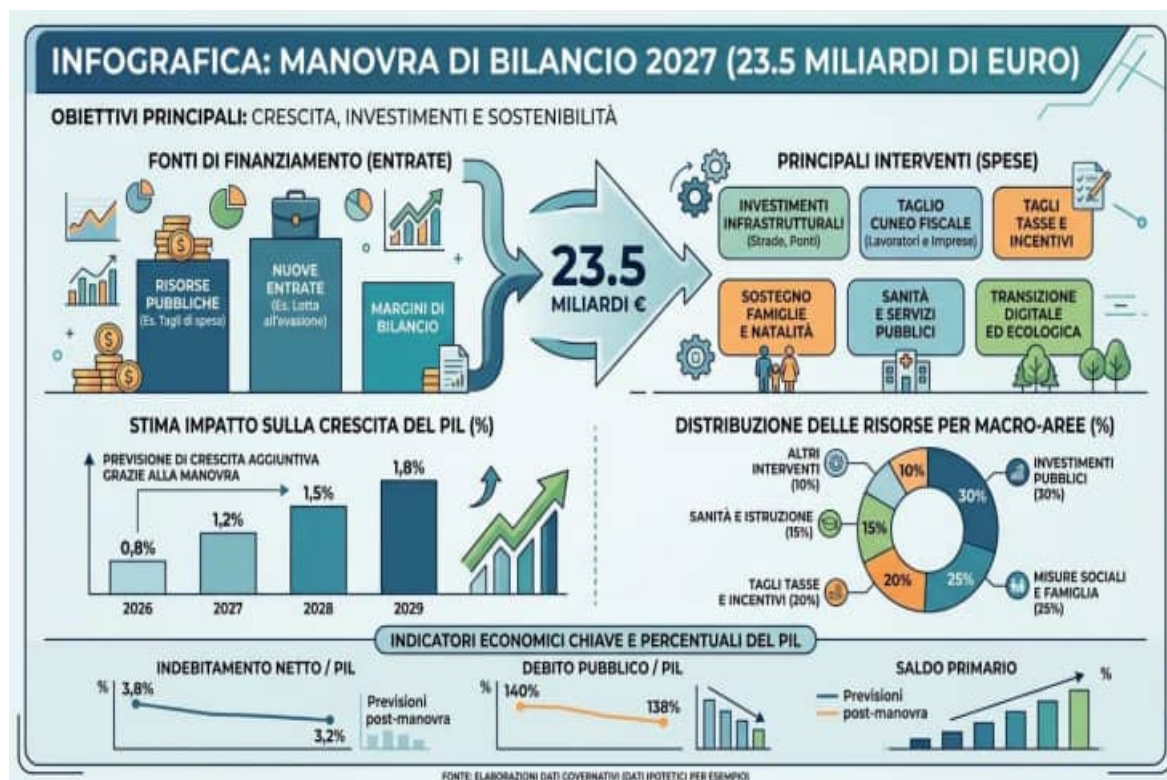
MANOVRA 2027: PRESSIONE SUL SETTORE FINANZIARIO, TENSIONI NEL MONDO BANCARIO

# Il documento di bilancio inviato a Bruxelles: 23,5 miliardi tra sostegni e nuove coperture

*Deficit al 3,4% nel 2027. Famiglie, imprese, sanità e difesa le voci più pesanti  
Abi sorpresa dai 5 miliardi richiesti al comparto finanziario: «Misura non negoziata»*

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La manovra 2027 entra nel vivo con l'invio alla Commissione europea del Documento programmatico di bilancio (Dpb), approvato martedì dal Consiglio dei ministri e trasmesso nella notte anche al Parlamento. Il quadro che emerge è quello di una manovra da 23,5 miliardi di euro, costruita su un mix di sostegni e nuove coperture, con un deficit previsto al 3,4% del Pil nel 2027 e al 3,2% nel 2028, dopo il rientro sotto il 3% atteso quest'anno. Il Dpb conferma il ricorso alla clausola di salvaguardia nazionale, attivata per finanziare maggiori spese legate alla difesa e alla sicurezza energetica. Il governo precisa che la definizione puntuale degli interventi dipenderà dagli esiti del confronto in corso con le autorità europee, necessario per delimitare con precisione il perimetro della clausola. La voce più discussa riguarda il contributo richiesto al settore finanziario, pari allo 0,21% del Pil, circa 5 miliardi di euro nel 2027. Secondo le tabelle del Dpb, il comparto dovrà contribuire anche negli anni successivi: 3 miliardi nel 2028, oltre 2 miliardi nel 2029. Una scelta che ha colto di sorpresa l'Abi, che attende chiarimenti: La misura "non è stata negoziata", non è stato definito il riparto tra banche, assicurazioni e altre società del settore, e arriva dopo un accordo triennale da 10 miliardi siglato lo scorso anno. Le altre coperture arriveranno da: tagli ai ministeri, interventi sui giochi, razionalizzazioni di spesa. Il governo ribadisce che la manovra avrà al centro la tutela del potere d'acquisto delle famiglie e il sostegno alle imprese. Secondo il Dpb, le principali voci di spesa saranno: Famiglie e spesa sociale: 0,21% del Pil (circa 5 miliardi). Difesa: 0,19% del Pil (circa 4,5 miliardi). Sostegno alle imprese: 0,14% del Pil (circa 3,3 miliardi). Infrastrutture: 0,13% del Pil (circa 3,1



## IL FATTO

*Il governo conferma la clausola di salvaguardia nazionale e prepara interventi fiscali. Tajani: «Riduzione della pressione fiscale per giovani e famiglie»*

miliardi). Sanità: 0,1% del Pil (circa 2,4 miliardi). Misure fiscali: 0,09% del Pil (circa 2,16 miliardi). A Bruxelles, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha anticipato alcune misure che Forza Italia intende proporre nella manovra: no tax area fino

ai 30-35 anni, abolizione del bollo auto per tutte le prime auto, conferma della riduzione dell'Irpef fino a 60.000 euro con aliquota al 33%, detrazione immediata delle spese sanitarie, senza attendere l'anno successivo. Tajani ha anche ribadito la

necessità che la Bce non aumenti il costo del denaro, per evitare ulteriori ostacoli all'accesso al credito e alla competitività delle imprese. Il Dpb anticipa la struttura della manovra, ma molti dettagli saranno definiti nel disegno di legge di bilancio atteso in Par-

lamento nelle prossime settimane. La trattativa con Bruxelles e il confronto con il settore finanziario saranno determinanti per capire come il governo intenda bilanciare sostegni e coperture in un contesto economico ancora fragile.

*Proteste spontanee dilagano dal Sud. La Procura segue la crisi logistica in Calabria e Puglia*

## Caro carburante, rischio blocco nazionale

ROMA - La crisi del caro carburante sta assumendo contorni sempre più critici, con ripercussioni immediate sulla logistica, sulla mobilità e sulla tenuta sociale di intere aree del Paese. Il presidente di Confraporto, Pasquale Russo, lancia un ultimatum al governo: senza una convocazione urgente delle associazioni di categoria, il settore potrebbe arrivare a un fermo nazionale, con conseguenze potenzialmente devastanti. Secondo Russo, l'autotrasporto sta subendo un aumento di oltre 50 centesimi al litro dall'inizio della guerra a oggi, un incremento che ha messo in ginocchio migliaia di imprese: «La tensione è altissima. Le proteste spontanee che si stanno

moltiplicando non sono organizzate dalle associazioni: questo le rende ancora più preoccupanti, perché nascono dalla disperazione degli imprenditori». Confraporto chiede che il governo: renda disponibili le risorse già stanziato per il caro carburante, rispetti gli impegni presi a maggio, preveda ulteriori fondi per far fronte alle nuove dinamiche di prezzo. La situazione più critica si registra in Calabria, dove la maggior parte delle stazioni di servizio di Cosenza ha esaurito completamente benzina e diesel. Le cause: blocco dei rifornimenti alla raffineria di Taranto, proteste Ilva, annunciato fermo dell'autotrasporto regionale. Il risultato è una paralisi della

mobilità urbana: distributori "economici" chiusi, quelli ancora aperti presi d'assalto, automobilisti in coda per ore per fare scorta. A Lamezia Terme, domani è previsto un presidio alla rotonda dell'aeroporto, con disagi per chi arriva dalla SS280 e dalla SS18. La tensione cresce anche sul fronte agricolo. Domani sono previste mobilitazioni in: Rende, Montalto Uffugo, Ionio cosentino, Tirreno cosentino. Agricoltori e operatori del settore protestano contro: il costo insostenibile del gasolio, i rincari produttivi, la crisi di mercato che sta colpendo l'intera filiera. La mobilitazione si estende anche alla provincia di Foggia. A Vieste sono attivi tre presidi agli ingressi della città,

mentre molti manifestanti stanno raggiungendo il blocco permanente al casello A14 di Poggio Imperiale. Rallentamenti si registrano anche: al casello di Candela, lungo le principali arterie del Gargano. La Prefettura monitora costantemente la situazione e garantisce assistenza per rifornire le stazioni di servizio rimaste operative. La consigliera regionale Graziamaria Starace ha incontrato gli agricoltori sul lungomare Enrico Mattei: «Il gasolio agricolo è oltre 1,6 euro al litro. L'olio extravergine viene pagato meno di quanto costa produrlo. Le olive rischiano di restare sugli alberi. Servono misure regionali rapide e proposte forti da portare al Governo».





## IL FATTO

Conte rilancia lo «spirito di Helsinki» e chiede una conferenza di pace. Bonelli: «Il programma deve parlare alle persone, non ai tecnicismi»

**Campo Largo** La segretaria del Pd rivendica la linea su Ucraina e energia al prevertice dei Socialisti europei. Avs e M5s pronti al confronto: «Ogni data è buona, definiamo il progetto di Paese»

# Schlein: «Serve un negoziatore unico Ue sulla guerra in Ucraina»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Un centrosinistra che prova a compattarsi, un'Europa che deve trovare una voce sola sulla guerra in Ucraina, un governo accusato di ambiguità. Sono i tre assi attorno ai quali si è mossa Elly Schlein al termine del prevertice del Partito Socialista europeo a Bruxelles, commentando il voto sulle risoluzioni in vista del Consiglio europeo. La segretaria del Pd ha parlato di un clima più unitario tra le forze progressiste: «Ieri abbiamo registrato un passo avanti: abbiamo votato larga parte delle risoluzioni dei nostri alleati, con astensioni incrociate. Mol-tissimo abbiamo in comune sul conflitto RussiaUcraina». Schlein ha ribadito la linea dem: condanna dell'invasione criminale di Putin, sostegno alla difesa dell'Ucraina, richiesta di una tregua e di un negoziato per una pace giusta, necessità di un negoziatore unico europeo. «Non possiamo lasciare tutto il lavoro negoziale alle telefonate ambigue tra Trump e Putin». La segretaria ha poi sottolineato le divergenze interne alla maggioranza italiana: «Salvini dice cose molto diverse da Meloni. Noi continuiamo a fare la nostra parte con l'alleanza progressista». Schlein ha affrontato anche il tema dell'energia: difficile attribuire la colpa all'ETS, presente in tutta Europa; bollette italiane più alte rispetto a Spagna, Germania e Francia; necessità di una griglia energetica europea per abbattere i costi del 30%. La segretaria ha invitato il governo a battersi per: un

bilancio Ue più robusto, investimenti comuni europei. Dal fronte di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli conferma che il tavolo programmatico del centrosinistra è imminente: «Siamo arrivati. Già dai prossimi giorni ogni data è buona. Il programma deve essere comprensibile a tutti: la pensionata che va a fare la spesa deve capire che siamo l'alternativa». Bonelli e Fratoianni insistono su un percorso condiviso con Pd e M5s. Il presidente del M5s Giuseppe Conte apre al confronto: «Siamo pronti. È necessario definire un progetto di Paese che abbracci politica estera e soluzioni interne». Conte rilancia il tema della pace: «Recuperare lo spirito di Helsinki non è utopia. Allora c'erano blocchi contrapposti, eppure si lavorò per una conferenza di sicurezza. Perché oggi dovremmo rassegnarci allo scontro militare?». Sul piano di pace: «Deve tutelare gli interessi dell'Ucraina, il Paese aggredito. Lavoriamo a una conferenza di sicurezza modello Helsinki». Pd, M5s e Avs sembrano convergere su alcuni punti chiave: negoziatore unico europeo sulla guerra, tregua e percorso diplomatico, politiche energetiche comuni, costruzione di un programma condiviso. Resta ora da capire quando il tavolo si riunirà e come verrà definita la leadership dello schieramento. Ma il messaggio che arriva da Bruxelles è chiaro: la coalizione progressista vuole presentarsi come alternativa credibile a una destra che, secondo Schlein, «sta fallendo».

## «NIENTE TRATTATIVE SUI POSTI: DECIDONO I CITTADINI»

### Renzi rilancia: «Il 2,5% di Italia Viva è decisivo. Misure concrete per le famiglie»

ROMA - Matteo Renzi torna a farsi sentire nel dibattito politico nazionale, rivendicando il peso di Italia Viva nelle dinamiche del centrosinistra e richiamando la coalizione alla concretezza. In un post pubblicato su X, il leader di IV sottolinea come gli ultimi sondaggi indichino un quadro estremamente competitivo: «Tutti i sondaggi dicono che il centrosinistra è avanti di un soffio e che il voto di Italia Viva fa la differenza. Paradossale, vero? Per anni tutti a ironizzare sul 2,5% e poi scopriamo che è esattamente quello che serve per vincere». Renzi



evita di alimentare polemiche interne, ma ribadisce che la partita è aperta: «Il centrosinistra può vincere. Per farlo servono misure concrete per le famiglie, a cominciare dalle proposte lanciate alla Leopolda: quattordicesima, anticipi delle partite IVA, Start Tax, sicurezza, innovazione». Il leader di Italia Viva respinge qualsiasi interpretazione legata a trattative sulle candidature: «Io non chiedo posti: a decidere chi deve stare in Parlamento saranno i cittadini con i voti, non gli alleati di coalizione». Renzi insiste su un concetto politico che considera centrale: essere decisivi, non semplicemente più grandi. «Chi fa politica sa che è meglio prendere il 2,5% ed essere decisivo per la vittoria rispetto a prendere il 5% da sconfitti». Il messaggio si chiude con un appello alla responsabilità: «È il momento di salvare l'Italia mettendo da parte le polemiche e l'ego». Una presa di posizione che arriva in un momento di forte fluidità politica, con il centrosinistra impegnato a definire assetti, programmi e leadership in vista delle prossime scadenze elettorali. Renzi, ancora una volta, rivendica il ruolo di ago della bilancia.



**RISPARMIO SICURO**  
PER LA TUA **CASA.**

**ENERGIA** CHE CONVIENE  
PER LA TUA **AZIENDA.**

ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,  
FUTURO SOSTENIBILE.

Recupero dell'investimento  
già in **3 ANNI\***

\* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.

\* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m<sup>2</sup>.

**TCI**   
YourEnergyPartner

TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it





**BRUXELLES** – L'Europa deve dotarsi "in tempi rapidi" di un portavoce unico per affrontare la crisi ucraina e parlare con autorevolezza nei negoziati internazionali. È il messaggio che il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito a margine del prevertice del Partito Popolare Europeo, rilanciando una proposta che circola da mesi tra le cancellerie

## Il ministro degli Esteri rilancia la proposta di una figura abilitata a trattare a nome dei 27 **Tajani: «Subito un portavoce unico per l'Europa sulla guerra»**

europee ma che finora non ha trovato una sintesi politica. «L'importante è che l'Europa abbia un portavoce abilitato a trattare a nome e per conto dell'intera Unione. Serve che l'Europa, per contare di più, abbia un portavoce di tutti», ha dichiarato Tajani. Il ministro ha citato il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa come possibile figura di riferimento: «Costa è una figura autorevole; può essere lui ma può essere anche un'altra persona. Il problema è che deve essere fatta una scelta condivisa e chi parla deve farlo a nome di tutti». Tajani non esclude

soluzioni alternative: «Decidiamolo. Possono essere anche un gruppo di Stati». Una formula che, nelle intenzioni, permetterebbe di superare le divisioni interne all'Ue e garantire una rappresentanza più solida nei colloqui sulla guerra e sulla sicurezza europea. Le parole del ministro arrivano in un momento di forte incertezza geopolitica: l'Ucraina denuncia la riduzione del supporto informativo da parte degli Stati Uniti, cresce la preoccupazione per un possibile cambio di linea americana, i Paesi Ue discutono su come rafforzare la difesa comune e la ca-

pacità negoziale. In questo quadro, la richiesta di Tajani punta a evitare che l'Europa resti frammentata e poco incisiva nei confronti di Mosca e degli altri attori globali. La proposta di un "portavoce unico" è stata più volte evocata da diversi leader europei, ma non ha ancora trovato un accordo formale. Le resistenze riguardano: la sovranità degli Stati membri, il ruolo delle istituzioni Ue, la necessità di definire con precisione competenze e mandato. Tajani, dal canto suo, insiste sulla rapidità: «L'importante è che lo si decida in termini rapidi».

# Vertice Ue in stallo sugli Ets: Meloni chiede flessibilità, Nordici e Commissione frenano

**Il braccio di ferro** Il capitolo nove delle conclusioni resta aperto: tensioni sulla strategia energetica, sul mercato delle emissioni e sulle eccezioni alla transizione Green. Roma fa asse con Visegrad, ma la partita è tutta in salita

Oreste Vassalluzzo

**BRUXELLES** – Capitolo uno, paragrafo nove delle conclusioni: è qui che il Vertice Ue si è arenato già prima dell'ora di pranzo. Sul tavolo non c'è soltanto il sistema Ets, il mercato europeo di scambio delle emissioni di CO<sub>2</sub>. C'è un'intera strategia energetica da ridefinire, sospesa tra chi non vuole arretrare di un millimetro sulla transizione Green e chi, come Giorgia Meloni, chiede con crescente insistenza flessibilità, eccezioni e correttivi alle politiche sulle rinnovabili. Il risultato è stato uno stallo durato tutto il

Grecia. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha ribadito la linea della prudenza sui conti pubblici, indicando come unica misura "nel brevissimo periodo" la proroga del regime degli aiuti di Stato per la crisi energetica. A Bruxelles è evidente che il clima politico dei prossimi mesi – con elezioni in diversi Paesi chiave – stia già condizionando le posizioni. I Paesi Nordici, da sempre paladini delle politiche green, non intendono cedere. Perfino l'intesa tra la danese Mette Frederiksen e Meloni ha mostrato crepe.

Germania e Francia si sono ri-



fronteggiare la crisi energetica, senza però deviare dagli obiettivi climatici.

La posizione italiana è chiara: non smantellare l'Ets 1, non rinviare gli Ets 2, che scatteranno nel 2028 per immobili e trasporti, ma introdurre correttivi temporanei per evitare impatti eccessivi. Una linea che non trova appoggio né nella Commissione né in Berlino e Parigi, né nelle capitali convinte che la vera causa del caro energia sia la dipendenza dalle fonti fossili.

Per Meloni l'unico spiraglio potrebbe essere una deroga temporanea, sul modello dell'"eccezione iberica" del 2023, quando Spagna e Portogallo ottennero un price cap sull'elettricità. Ma le tensioni tra i 27 non si esauriranno con il Consiglio europeo di ottobre. Resta sul tavolo anche l'ipotesi più drastica: elimi-

nare del tutto il punto sugli Ets dalle conclusioni finali. Il clima non è più sereno nemmeno sul bilancio Ue 2028-34. Prima del summit, Meloni ha riunito nuovamente il gruppo degli Amici della Coesione (17 Paesi), ottenendo una dichiarazione comune che fissa le condizioni minime per un accordo: risorse sufficienti per tutte le priorità comuni, tutela della Pac, sia nelle risorse sia nelle regole, contribuzioni eque per le risorse proprie, no agli sconti sui contributi nazionali. Roma vuole un bilancio "ambizioso", ma non intende rimetterci. Sul bilancio, però, i leader restano sulle proprie posizioni. Il tedesco Friedrich Merz è tornato a chiedere nuovi tagli, oltre quelli già previsti dalla presidenza irlandese. Il presidente francese Emmanuel Macron ha lanciato un monito: «Biso-

gna trovare l'intesa entro l'anno, altrimenti non ci sarà spazio politico». Tradotto: senza accordo, il rischio è consegnare il dossier nelle mani di Marine Le Pen.

A Bruxelles cresce la convinzione che un'intesa sul bilancio al summit di dicembre sia sempre meno probabile. Le distanze restano ampie, le geometrie variabili, e il clima politico europeo non aiuta.



**La premier punta a una deroga temporanea sul modello iberico**  
**Intanto gli Amici della Coesione serrano le fila sul bilancio pluriennale**  
**Merz chiede nuovi tagli, Macron avverte: «Serve intesa entro l'anno»**

giorno, con il testo delle conclusioni rimasto aperto e senza un punto di caduta condiviso. La premier ha posto con forza il tema: considerare il caro prezzi dell'energia come un fattore esterno determinante, da trattare con strumenti straordinari, pur nel rispetto delle regole fiscali. A sostenerla apertamente è stata soltanto la

tagliate il ruolo di mediatori, accelerando un percorso di convergenza che potrebbe portare a un'intesa sul futuro dell'automotive, destinata a incidere sulle politiche Ue dei prossimi mesi. Sul fronte Ets, l'Italia ha trovato sponda nei Paesi Visegrad, chiedendo che nelle conclusioni vengano inseriti aggiustamenti mirati per



**ZELENSKY: «RIPRENDEREMO GLI ATTACCHI ALLE RAFFINERIE RUSSE». MUSK ATTACCA: «È ORA CHE SE NE VADA»**

# Ucraina senza missili Patriot Altissima tensione con gli Usa

*Fonti alla Cnn: Kiev ha esaurito gli intercettori Patriot, aumenta la vulnerabilità ai missili balistici russi. Ripristinato il sistema Starshield. Cresce il nervosismo per le limitazioni a Starlink*

Oreste Vassalluzzo

**KIEV** - La guerra in Ucraina entra in una fase di massima tensione militare e diplomatica, mentre Kiev si trova improvvisamente più esposta agli attacchi russi. Secondo una fonte citata dalla Cnn, l'Ucraina avrebbe esaurito le scorte di missili intercettori Patriot, l'unico sistema in grado di abbattere i missili balistici lanciati da Mosca. Una notizia che conferma gli allarmi lanciati per mesi dal presidente Volodymyr Zelensky, che aveva ripetutamente avvertito gli alleati del rischio imminente. La mancanza di missili Patriot rappresenta un punto critico: i Patriot sono l'unico sistema occidentale capace di intercettare i missili balistici, la Russia sta intensificando gli attacchi con vettori ipersonici e Iskander, la difesa aerea ucraina rischia di non poter proteggere infrastrutture critiche e centri urbani. La situazione arriva mentre gli Stati Uniti avrebbero interrotto la condivisione di alcune informazioni di intelligence, un elemento che Zelensky definisce "pericoloso" e "incomprensibile". Sul fronte tecnologico, fonti del ministero della Difesa ucraina riferiscono a Ukrainska Pravda che Starshield in Motion, la versione militare del sistema satellitare Starlink, ha ripreso a funzionare dopo le limitazioni registrate nelle ultime ore. «Il lavoro di Starshield è ripreso e continua a migliorare», affermano le fonti, precisando che sono in corso comunicazioni con SpaceX per chiarire le cause delle restrizioni. Le limitazioni avrebbero compromesso la capacità di difesa durante i raid notturni, con edifici civili colpiti a Kiev e Luts'k, causando morti e feriti. In un'intervista al Financial Times, Zelensky annuncia la ripresa degli attacchi contro le raffinerie petrolifere russe, dopo una sospensione legata alle pressioni americane: «Lo stop è finito. Abbiamo chiuso». Il presidente ucraino si dice "tradito" dal riavvicinamento tra Donald Trump e Vladimir Putin, che avrebbe portato a un accordo sul gasolio e alla riduzione del supporto infor-



## IL FATTO

*Il presidente ucraino denuncia "tradimento" e rilancia gli attacchi energetici contro Mosca. Musk interviene con un messaggio durissimo. Tre morti in un raid russo nell'Ucraina centrale*

mativo a Kiev. «Questa non è la parte giusta della storia», afferma Zelensky. A complicare ulteriormente il quadro arriva un messaggio durissimo di Elon Musk su X: «Questo massacro continuerà. È ora che Zelensky se ne vada». Il fondatore di SpaceX in-

terviene dopo un post che commentava un'intervista del presidente ucraino a Piers Morgan, alimentando le tensioni già forti tra Kiev e l'azienda per le limitazioni a Starlink. Nella notte, un nuovo attacco russo ha colpito l'Ucraina centrale, causando tre

vittime. Secondo il Financial Times, gli Stati Uniti avrebbero chiesto ai Paesi Ue di sbloccare alcuni asset russi congelati, nel tentativo di rafforzare il sostegno finanziario a Kiev. La combinazione di: esaurimento dei Patriot, tensioni con Washington, limita-

zioni a Starlink, attacchi russi sempre più intensi, dichiarazioni incendiarie di Musk, disegna un momento estremamente delicato per l'Ucraina, che vede indebolita la propria difesa aerea proprio mentre Mosca aumenta la pressione militare.

## Trump fa marcia indietro: la fucilazione di Nidal Hasan non sarà trasmessa in streaming

**WASHINGTON** - La fucilazione di Nidal Malik Hasan, l'ex maggiore dell'esercito americano autore della strage di Fort Hood, non sarà trasmessa in streaming. Lo ha annunciato il presidente Donald Trump sul suo social Truth, correggendo la linea iniziale che prevedeva la diretta dell'esecuzione. «Morirà, come previsto, davanti a un plotone d'esecuzione, ma l'evento non sarà trasmesso in streaming. Tuttavia, i familiari più stretti delle vittime potranno assistere di persona. Meritano di vedere la giustizia in azione», ha scritto Trump. La retromarcia arriva dopo forti critiche rivolte alla Casa Bianca e al Pentagono, che avevano autorizzato la trasmissione in diretta di un'esecuzione pubblica — evento senza precedenti negli Stati Uniti da 90 anni. Nel suo messaggio, Trump ha definito Hasan: «un ex maggiore dell'esercito trasformatosi in traditore, un uomo profondamente malvagio». Ha ricordato che nella strage del 2009 furono uccise 13 persone, tra cui una soldatessa incinta, e ferite gravemente 32. Il presi-

dente ha anche attaccato l'Fbi dell'amministrazione Obama, accusandola di aver sottovalutato le comunicazioni tra Hasan e il predicatore estremista Anwar al-Awlaki: «Le e-mail non furono considerate una minaccia. Un errore gravissimo». Trump ha spiegato che inizialmente riteneva la diretta un possibile deterrente: «Mostrare al mondo come l'America tratta i terroristi e la feccia come Hasan». Ma ha aggiunto che molte persone «perbene e animate da buone intenzioni» hanno espresso disagio all'idea di vedere un'esecuzione in diretta: «Preferirebbero non vederlo morire, né in streaming né attraverso altri mezzi visivi». Da qui la decisione di cancellare la trasmissione. La giornata politica di Trump è stata segnata anche da un'altra controversia. Durante un comizio a Butler, Arizona, il presidente ha attaccato i democratici con toni estremi: «Vogliono evirare i vostri bambini. Vostro figlio esce come Jimmy e torna tre giorni dopo come Janet». Parole che hanno immediatamente scatenato reazioni indignate e accuse di alimentare di-



sinformazione e ostilità verso le persone transgender. La vicenda della fucilazione di Hasan si intreccia con un contesto politico già teso: critiche sulla gestione della pena capitale, polemiche sulle dichiarazioni di Trump, tensioni interne al Pentagono, dibattito sulla sicurezza nazionale. La decisione di non trasmettere l'esecuzione in streaming chiude una delle polemiche più accese degli ultimi giorni, ma ne apre altre sul linguaggio e sulle scelte comunicative del presidente.



# LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata  
pensata per accompagnarti  
nei tuoi primi passi  
verso **l'autonomia**.

**GRATUITA**

nessun costo  
di emissione  
e di gestione!



PER RAGAZZI  
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI  
IN SICUREZZA



PAGAMENTI  
CONTACTLESS



RICARICHE  
SEMPLICI



MASSIMO  
CONTROLLO



**Teen.**  
Il tuo mondo,  
nelle tue mani.



**BANCA  
MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,  
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,  
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA  
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



## I NUOVI INVESTIMENTI

*Restano da completare in Campania 29 Case di comunità  
Il vero problema è rappresentato dalla carenza di personale*

Remo Ferrara

NAPOLI - In Campania il PNRR sanitario accelera, ma il vero bilancio – quello che più importa ai cittadini – non si misura soltanto dal numero di strutture attivate (ed anzi è diffusa la paura che possano diventare le enne-sime cattedrali nel deserto).

La sfida vera è trasformare i nuovi presidi in servizi accessibili, dotati di personale e attrezzature, capaci di assistere concretamente anziani, malati cronici e famiglie. Sul versante sociale resta aperta una domanda altrettanto importante: quante delle risorse programmate si sono tradotte in prestazioni effettive?

La fotografia più aggiornata che riguarda la Regione, risale allo scorso 31 agosto: registra 154 Case della Comunità attivate (sulle 169 previste) e 31 Ospedali di Comunità (sui 45 programmati). All'appello mancano ancora 15 Case e 14 Ospedali, per complessive 29 strutture. Il recupero è notevole e il tempo stringe: a febbraio le Case dichiarate operative erano appena 16 (vale a dire una su dieci). La Regione rivendica il raggiungimento dei target PNRR, ma quei traguardi europei, rimodulati rispetto alla programmazione iniziale, non coincidono con il completamento di tutti gli interventi regionali.

Le Case della Comunità dovrebbero diventare un riferimento per l'assistenza sanitaria di prossimità, contribuendo ad alleggerire gli ospedali. Gli Ospedali di Comunità sono invece destinati a pazienti che necessitano di cure a bassa intensità e sorve-



## Sanità e politiche sociali Più strutture con il Pnrr ma adesso la vera sfida sono i servizi e l'assistenza

glianza sanitaria, senza richiedere un ricovero per acuti.

La differenza tra struttura formalmente attivata e servizio stabilmente garantito è fondamentale, in mezzo ci corre un abisso: occorre conoscere, presidio per presidio, professionisti presenti, orari, prestazioni erogate e pazienti effettivamente assistiti.

Proprio il personale costituisce uno dei principali banchi di prova. Il 24 aprile la Regione ha annunciato il riparto di 98 milioni di euro, provenienti da misure nazionali per il potenziamento dell'assistenza territoriale, destinati al reclutamento di operatori dipendenti e convenzionati. Una misura funzionale alla riforma,

che tuttavia non documenta, da sola, quante assunzioni siano state effettivamente completate e in quali strutture.

L'altro grande capitolo riguarda la Missione 5 del PNRR: vale a dire i servizi domiciliari per anziani non autosufficienti, il sostegno alle famiglie vulnerabili, i percorsi di autonomia per persone con disabilità e so-

luzioni abitative per chi è senza dimora.

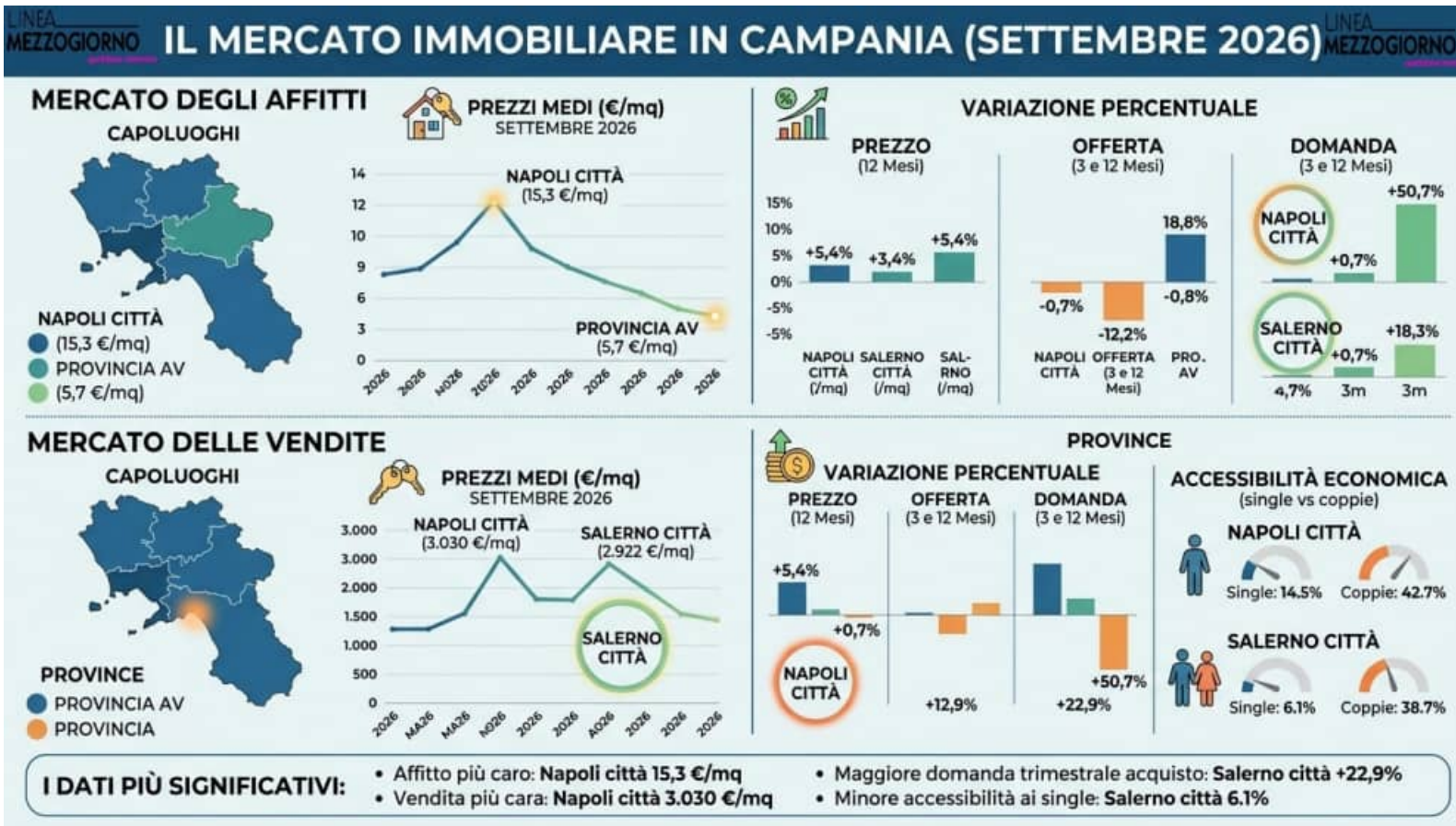
Qui i protagonisti sono Comuni e Ambiti territoriali sociali. Un avviso regionale del 2022 prevedeva, in via programmatica, circa 123 milioni di euro per 189 progetti, articolati in sette linee di intervento. Ma quel dato fotografa la programmazione iniziale, non l'ammontare dei servizi già realizzati nel 2026.

Per le politiche familiari pesa anche la questione degli asili nido, finanziati attraverso la Missione 4 ma determinanti per il welfare e per l'occupazione femminile.

L'Ufficio parlamentare di bilancio, in uno studio del gennaio 2025, avvertiva che persino nello scenario migliore la Campania, insieme alla Sicilia, sarebbe rimasta sotto la soglia del 33% di copertura dei servizi per la prima infanzia. Una previsione affatto ottimistica: anche in questo caso una seria e reale verifica dovrà tener conto non degli asili realizzati, ma di quanti siano oggi disponibili. Anche qui la contabilità si ferma, in linea di massima, alle strutture realizzate.

Pubblicare dati verificabili per ogni struttura e Ambito territoriale permetterebbe di distinguere le risorse stanziare da quelle spese, i progetti conclusi dai servizi effettivamente utilizzabili. Ma al momento la trasparenza non arriva a questo punto. Perché la riuscita del PNRR, in sanità e nelle politiche sociali si misurerà nella possibilità concreta per i cittadini di ricevere cure, assistenza e sostegno vicino a casa.





IL FATTO

Il capoluogo salernitano concentra le tensioni maggiori. La domanda di case da acquistare è salita del 22,9% in tre mesi, il balzo più marcato fra le cinque città capoluogo; contemporaneamente l'offerta è crollata del 14%, anche qui la contrazione più forte.

# Quanto costa comprare casa in Campania? E' Salerno la più cara e proibita ai single

**A Napoli** la quota riservata a chi vive da solo è di otto volte superiore. Il problema riguarda anche i monoreddito. Il mercato regionale stretto tra immobili disponibili e domanda crescente. La media campana per le coppie è del 53%

Remo Ferrara

**NAPOLI** - A Salerno comprare casa è più difficile che negli altri capoluoghi campani, secondo l'Osservatorio di Immobiliare.it: appena il 6,1% degli immobili in vendita risulta alla portata dei single. A Napoli, pur con quotazioni più elevate, la quota è del 14,5%; a Caserta del 24,1%, ad Avellino del 37,8% e a Benevento del

sceso del 9,7% a livello regionale, mentre la domanda è aumentata del 4,4%. I prezzi medi raggiungono 1.995 euro al metro quadrato, con un incremento del 2,8% su base annua. Sono indicatori del mercato, non compravendite concluse. Il capoluogo salernitano concentra le tensioni maggiori. La domanda di case da acquistare è salita del 22,9% in tre mesi, il balzo più marcato fra le cinque



meno di Napoli (3.030), ma molto più che a Caserta (1.762), Avellino (1.349) e Benevento (1.142). L'emergenza accessibilità riguarda anche le coppie: a Salerno soltanto il 38,7% degli immobili in vendita rientra nell'indicatore di sostenibilità economica adottato dall'Osservatorio, contro il 42,7% di Napoli, il 59,8% di Caserta, il 75,1% di Avellino e l'83,4% di Benevento. La media regionale è del 53,6% per le coppie e del 23,3% per i single. Questi valori misurano l'accessibilità degli annunci secondo il modello dell'Osservatorio, non

la percentuale di residenti in grado di ottenere un mutuo. Fuori dal capoluogo la provincia di Salerno presenta costi sensibilmente inferiori, ma una pressione comunque rilevante: 1.753 euro al metro quadrato per le vendite, con prezzi cresciuti del 5,3% in un anno, ben oltre il +2,8% regionale. Negli ultimi tre mesi l'offerta si è ridotta del 10,5% e la domanda è aumentata del 15%. L'accessibilità sale al 25,6% per i single e al 56,1% per le coppie: un miglioramento netto rispetto alla città, senza cancellare le difficoltà. Sugli affitti emerge un quadro più articolato.

A Salerno città il canone medio è di 11,8 euro al metro quadrato: secondo soltanto a Napoli (15,3) e superiore a Caserta (8,9), Avellino e Benevento (entrambe 7,8). Per un alloggio di 80 metri quadrati si tradurrebbe, indicativamente, in 944 euro mensili. Il prezzo è sceso del 3,1% nell'ultimo trimestre, ma resta superiore dello 0,7% a quello di un anno fa. Intanto la domanda è cresciuta del 39,2% su base annua e l'offerta è calata del 3,8% negli ultimi tre mesi. Il resto della provincia registra affitti medi di 8,6 euro al metro quadrato, domanda sostanzialmente stabile nell'anno (-0,9%) e disponibilità diminuite del 6,2%. In Campania, invece, la domanda di locazioni aumenta del 28,1% in tre mesi a fronte di un'offerta in calo dell'8,8%; i canoni salgono del 5,6% nell'anno. La fotografia è netta: Salerno non è la città più cara della Campania, ma è quella dove l'accesso alla proprietà risulta più ristretto. E il rischio è che la distanza fra prezzi, disponibilità e possibilità di acquisto continui a pesare soprattutto su single e giovani nuclei familiari.

**Su base annuale gli alloggi diminuiscono del 10,3% a fronte di prezzi aumentati del 3% Va meglio nelle città in provincia**

47%. Un divario che fa di Salerno il caso più critico per chi dispone di un solo reddito. Le tabelle di settembre 2026 fotografano un mercato campano stretto tra disponibilità di immobili in diminuzione e domanda crescente. Nell'ultimo trimestre lo stock delle abitazioni in vendita è

città capoluogo; contemporaneamente l'offerta è crollata del 14%, anche qui la contrazione più forte. Su base annuale gli immobili disponibili diminuiscono del 10,3%, a fronte di prezzi aumentati del 3,3%. Comprare a Salerno costa mediamente 2.922 euro al metro quadrato, appena 108 euro





CLICCA SULLE LOCANDINE PER  
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

*Programma*  
**MUSICA D'ARTISTA**  
al Teatro Verdi di Salerno



**C'ERA UNA VOLTA  
... SCUGNIZZI** *Musical*  
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026  
Teatro Verdi, Salerno



**MASSIMO RANIERI**  
TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO  
e continuano a volare... *Concerto*

7 Dicembre 2026  
Teatro Verdi, Salerno



# E' il comunista pentito Marco Rizzo l'ultima tentazione dei "sovranisti"

**Abbandonano** Futuro Nazionale per passare con il partito dell'ex segretario del Pc da lui stesso fondato nel 2023. Chi sono le seconde file in cerca di gloria

Remo Ferrara

**NAPOLI** - La porta del centrodestra non è stata formalmente chiusa, ma per Roberto Vannacci si fa sempre più stretta.

Alla Camera, appena, il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha collocato Futuro Nazionale tra le opposizioni e attaccato i suoi parlamentari per la svolta sull'Ucraina: «chi cambia linea rispetto al programma con cui è stato eletto – ha detto senza usare mezzi termini – sarebbe più credibile dimettendosi e ricandidandosi». Altrimenti il rischio è il «trasformismo». Un vero e proprio affondo politico: se formalmente non è ancora un veto definitivo a intese future, ci sta davvero molto vicina.

Il paradosso è che, appena ventiquattr'ore prima, l'ex generale si era detto pronto a rispondere subito a una telefonata della premier.

Rivendica autonomia, ma considera il centrodestra il suo interlocutore naturale. L'ostacolo non è soltanto elettorale: sulla guerra, i rapporti con Mosca e la politica europea emergono divergenze che non si cancellano con un'intesa dell'ultima ora.

Intanto Futuro Nazionale continua a perdere pezzi: una parte di quella galassia guarda soprattutto a Marco Rizzo. L'ex comunista, uscito da Democrazia Sovrana Popolare, ha fondato il 3 ottobre Italia Domani, un movimento che dichiara di superare la contrapposizione destra-sinistra in nome di sovranità, pace, lavoro e diritti sociali. Affinità nel linguaggio antisistema, dunque, benché la sostanza dei programmi non sia certo sovrapponibile: sul ruolo dello Stato nell'economia – poi – le differenze diventano ancor più significative. La Campania è uno dei laboratori di questa competizione. **Antonio Criscuolo (nella foto con Marco Rizzo)** guida l'organizzazione regionale di Italia Domani.



*Il responsabile regionale è l'avvocato Catello Di Capua*

## Sono tanti i nomi ingombranti arruolati da Vannacci in Campania

**NAPOLI** - Al vertice di Futuro nazionale in Campania c'è l'avvocato penalista Catello (Nello) Di Capua (nella foto), uomo di fiducia di Roberto Vannacci e possibile candidato alle prossime elezioni politiche. Nel 2010 fu arrestato con l'accusa di favoreggiamento personale per aver rivelato a un assistito, l'avvocato Michele Santanastaso, informazioni coperte da segreto. Condannato a due anni, con sentenza confermata in Cassazione nel 2014, ottenne la riabilitazione nel 2017.

Tra i nuovi dirigenti nominati dal coordinatore **Massimiliano Simoni** figura **Sabino Morano**, responsabile dell'organizzazione e della provincia di Avellino. Nel 2019 fu indagato nell'inchiesta della Dda di Napoli sul clan Partenio per una presunta vicenda di scambio



politico-mafioso. Nel 2021 il gup pronunciò nei suoi confronti sentenza di non luogo a procedere perché «il fatto non sussiste».

A guidare il partito nella provincia di Napoli sarà **Ciro Borriello**, chirurgo plastico, ex sindaco di Torre del Greco ed ex deputato. Arrestato nel 2017 per presunte irregolarità negli appalti dei rifiuti, tra le accuse di corruzione e truffa, è stato

A Salerno il segretario cittadino è l'avvocato **Sergio Maria Manzione**. La rete annunciata arriva da Scafati al Cilento e al Golfo di Policastro: tra i referenti figurano **Michele Gallo** a Capaccio Paestum e **Antonio Sorrentino a Scafati**.

Il movimento rivendica ingressi dall'area leghista, da Noi Moderati (sweconde file) e dai sostenitori di Vannacci.

Non tutte le defezioni, però, sono già certificate nei numeri diffusi.

Il presidente di un comitato di Capaccio Paestum, **Lucido Di Gregorio**, ha comunicato l'adesione a Rizzo. A Benevento anche **Federico Paolucci** ha lasciato Futuro Nazionale con un gruppo che

Rizzo quantifica in circa 40 iscritti.

Da Avellino **Antonio Del Giudice** ha annunciato possibili uscite da altri comitati campani, stimandole in circa 800 iscritti: una stima annunciata, ma non verificata.

Il generale continua sulla sua strada e non è certo rimasto senza quadri. Ha appena affidato la provincia di Salerno all'ex parlamentare ebolitano, **Franco Cardello**, Caserta all'ex deputato **Paolo Santulli**, Napoli all'ex sindaco **Ciro Borriello**.

Santulli, passato in carriera da Forza Italia all'Udeur e vicino in seguito al Pd locale, ha già annunciato per Caserta una corsa autonoma alle comunali. Nelle nomine di Vannacci c'è dunque molta esperienza politica pregressa, se così vogliamo definirla. non soltanto volti nuovi. Si tratta di capire quanto questa "esperienza pressa", convinca l'elettorato che con Vannacci ci sia del nuovo-

Militanti e dirigenti, nel frattempo, si dividono tra chi cerca una destra più radicale e chi privilegia un sovranismo «popolare» attento anche a salari e servizi.

Le scelte individuali non autorizzano a indovinare ambizioni o promesse ricevute, ma pongono seri interrogativi sulla solidità di un progetto costruito rapidamente, per di più intorno ai "soliti noti".

Rizzo ha già liquidato la prospettiva di intesa con una battuta: «Meloni non se lo prende».

Per Vannacci il problema ora è doppio: essere abbastanza distinto da Meloni da giustificare un partito autonomo, senza diventare troppo distante per trattare un'alleanza; conservare i propri gruppi territoriali, mentre Rizzo prova a intercettarne il malcontento. In Campania, più che altrove, la prova non sarà il numero degli annunci, ma quello delle persone che resteranno.





**L'assessore** Maraio alla Fiera di Rimini ha illustrato il programma e le opportunità per sviluppare i territori finora rimasti ai margini

# Lo sviluppo del turismo passa per le aree interne La Regione ha un piano

**RIMINI** - "I numeri del turismo nel Mezzogiorno e in Campania sono incoraggianti e confermano che siamo sulla strada giusta. Ma possiamo fare molto di più. La grande sfida lanciata dal presidente Roberto Fico è quella delle aree interne: portare sviluppo, opportunità e nuovi flussi turistici anche nei territori che finora sono rimasti ai margini dei grandi circuiti". Lo ha detto Vincenzo Maraio *(nella foto con il presidente Roberto Fico a Rimini)*, assessore al Turismo della Regione Campania, alla seconda giornata del TTG di Rimini, dedicata in larga parte alla valorizzazione dei territori.

"Napoli resta centrale, una straordinaria capitale internazionale del turismo, ma la Campania è molto di più - spiega - Caserta, Salerno, Avellino, Benevento, i borghi, i cammini, il patrimonio culturale ed enogastronomico rappresentano una ricchezza ancora in parte inespressa. Vinciamo la sfida se teniamo, come stiamo facendo, tutto insieme, con una programmazione seria, mettendo in rete territori, strutture e competenze e costruendo un'offerta capace di attrarre visitatori dodici mesi all'anno. Abbiamo tutte le condizioni per riu-

scirci".

"La Campania si candida a diventare un modello di turismo diffuso, sostenibile e di qualità. Gli strumenti messi in campo, non chiacchiere ma fatti, lo confermano. Dalle Dmo, ai Pad, dall'osservatorio al turismo scolastico, dalla nuova programmazione dei percorsi turistici (ex POC) fino al rilancio dei cammini religiosi e non solo, siamo avanti - conclude - E sono convinto che con le aree interne i risultati saranno persino superiori alle previsioni di crescita che oggi gli osservatori ci accreditano. Il nostro obiettivo non è soltanto aumentare le presenze, ma distribuire le opportunità e creare economia e lavoro in tutta la regione".

Intanto la Regione Campania sarà presente con un proprio padiglione a Lts - Logistica, Trasporti e Servizi Expo Napoli, in programma da oggi alla Mostra d'Oltremare.

La manifestazione, giunta alla seconda edizione, riunirà imprese, professionisti e istituzioni per approfondire le prospettive del settore, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità e al ruolo strategico del Mezzogiorno negli scambi commer-

ciali del Mediterraneo. Lo spazio espositivo regionale ospiterà workshop e incontri di approfondimento dedicati alle principali opportunità di crescita del comparto, con la partecipazione del vicepresidente della Regione con delega a Trasporti, Mobilità e Mare, Mario Casillo, dell'assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico, Fulvio Bonavitaola, e dell'assessore al Turismo, Promozione del territorio e Transizione digitale, Enzo Maraio.

Il programma dei workshop approfondirà alcuni dei temi centrali per lo sviluppo economico e infrastrutturale della Campania: dalla transizione digitale e dall'innovazione della pubblica amministrazione alle opportunità offerte dalla Zes Unica e dal nuovo credito d'imposta, fino al ruolo strategico della logistica nell'attrazione degli investimenti e nella crescita industriale del Mezzogiorno.



## ARIA DI CRISI L'Italia paga caro il grande caldo Vacanze ridotte I dati preoccupano

dall'inviata Cinzia Conti

**RIMINI** - (Ansa) Nelle località turistiche italiane il fenomeno del caldo eccessivo ha avuto un aumento di oltre due terzi. Negli anni Novanta un'estate contava in media 18 giornate con una temperatura percepita di almeno 33 gradi, sui 62 giorni di luglio e agosto. Nell'ultimo decennio sono diventate 30, quasi una giornata d'estate su due. E fra il 2027 e il 2036 salirebbero a circa 35. Questo caldo costerebbe al turismo italiano fino a 3,7 milioni di presenze in un'estate tipica di oggi, rispetto a un'estate con il clima degli anni Novanta: il 2,3% di quelle estive. Ed entro il 2036, a parità di flussi turistici, i pernottamenti estivi a rischio potrebbero salire fino a 5,2 milioni l'anno. Emerge da un rapporto dell'Istituto Demoskopika, che l'ANSA pubblica in anteprima. Secondo l'istituto il conto in euro potrebbe arrivare fino a 214 milioni di spesa turistica in meno ogni anno. È il saldo fra i 294 milioni che il caldo farebbe perdere d'estate e gli 80 che primavera e autunno, più miti, restituirebbero. Il prezzo più alto lo pagherebbe il Mezzogiorno balneare: con meno di un quarto delle presenze estive, concentrerebbe il 36% delle perdite. Secondo l'indice di vulnerabilità turistica al caldo elaborato da Demoskopika, le regioni più esposte sono la Calabria (79,8 punti su 100), la Puglia (78,2) e l'Emilia Romagna (77,7). Il riscaldamento climatico ha anche una faccia positiva per il turismo italiano.

Le temperature più miti di primavera e autunno favorirebbero, infatti, circa 900 mila pernottamenti aggiuntivi ogni anno. Secondo le stime di Demoskopika, ogni grado in più di temperatura massima nei mesi di spalla genererebbe una crescita dell'1,1% delle presenze dei turisti italiani. A beneficiare maggiormente del fenomeno sarebbero settembre, con 248 mila pernottamenti aggiuntivi, e aprile, con 210 mila, seguiti da ottobre (178 mila) e novembre (126 mila). Al cambiamento climatico e ai suoi riflessi sulle abitudini di viaggio dei turisti è dedicato uno dei panel più attesi del Ttg Travel Experience di Rimini dove sarà presentata anche l'indagine Enit 'Climate change: evoluzione di imprese e destinazioni turistiche in Europa e in Italia'.

"Il clima non sta cancellando la stagione turistica italiana, la sta spostando - spiegano i ricercatori di Demoskopika -. Il caldo pesa sull'estate, soprattutto dove il turismo dipende da luglio e agosto, mentre primavera e autunno ne L'adattamento non è quindi una scelta tra l'estate e il resto dell'anno: occorre ripensare la stagione estiva, spostando attività e servizi nelle ore più fresche, integrando le allerte di calore nell'accoglienza e portando i turisti verso l'entroterra e la montagna, e insieme costruire davvero una stagione in primavera e autunno, a partire dal Mezzogiorno balneare, dove il clima favorevole resta in larga parte inutilizzato. In questa direzione servono tre linee di intervento: adattare l'offerta estiva alle ondate di calore, estendere l'apertura di strutture e servizi in primavera e autunno, rendere più flessibili i calendari di ferie e scuole".



Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni  
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione  
al Corso online Gratuito e Remunerato !!



ENTE DI FORMAZIONE  
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA



■ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ■ CORSO

# Fare impresa

**100 ore** di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud**  
e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

**+ 10 pt**

nella valutazione  
del tuo progetto,  
grazie alla  
collaborazione  
con Invitalia.

**200 mila €**

di investimento  
finanziabile, con  
contributi a fondo  
perduto.

**150 €**

di rimborso per chi  
partecipa al corso  
online.



■ COME PARTECIPARE

**Non perdere  
questa  
opportunità.**

[Compila il modulo di  
iscrizione online.](#)





## IL FATTO

*La denuncia non investe la selezione informatica: riguarda i passaggi successivi. Udienze indicate in modo incompleto o tardivo, errori nei prospetti, assenze e turni scoperti: tutte quelle situazioni, insomma, che richiedono interventi correttivi e tempestivi.*

# La politica chiama, gli avvocati rispondono Mi sostieni alla Cassa? Io ti voto al Comune

**L'algoritmo** non basta a evitare il "trucchetto" nelle nomine per le difese d'ufficio e gratuito patrocinio. Anche per le deleghe si parla di una rete circoscritta con non più di 200 professionisti. I favori sono evidenti

Remo Ferrara

**SALERNO** - Le elezioni forensi portano voti alla politica; la politica restituisce appoggi nelle competizioni dell'avvocatura.

È il circuito descritto da una fonte interna al Foro salernitano: candidature sostenute dai gruppi di riferimento, incarichi che consolidano appartenenze, favori che diventano crediti da riscuotere. Io ti sostengo alla

denuncia la nostra fonte. Nella sua ricostruzione, il consenso professionale alimenta quello politico e torna all'Ordine sotto forma di sostegno elettorale. Persino l'esercizio di un diritto, presentato come favore personale, genera riconoscenza e dipendenza.

La moneta è il voto; il vincolo, il piacere da restituire.

La fonte indica nei protagonisti di lungo corso i custodi di questi equilibri e attribuisce a



**La denuncia che ha dato il via alle indagini delle Procure di Roma e Nocera non investe la selezione informatica**

Cassa, tu mi sostieni alle elezioni comunali, e così via. Il condizionamento viaggia nei due sensi. E raggiunge un terreno delicato: le difese d'ufficio.

«Quando si fanno le elezioni forensi non si guarda l'avvocato più capace: si vede l'avvocato che porta i voti»,

un ex vertice una persistente capacità di orientare incarichi e rapporti di forza. Ne richiama una schermaglia sociale: all'invito «fuori la politica dall'Ordine», replica «Perché secondo te la politica dov'è?». Una domanda che, secondo sempre la nostra fonte, suona come una provocazione fra

persone che conoscono molto bene meccanismi e incastri.

Il nodo delle difese d'ufficio si comprende separando la designazione iniziale da ciò che accade dopo.

Gli uffici giudiziari comunicano le udienze; l'Ordine trasmette i prospetti alla società incaricata; il gestore abbina turni e legali mediante algo-

ritmo. La denuncia non investe la selezione informatica: riguarda i passaggi successivi. Udienze indicate in modo incompleto o tardivo, errori nei prospetti, assenze e turni scoperti: tutte quelle situazioni, insomma, che richiedono interventi correttivi e tempestivi. Per questi frangenti solo da poco esiste un nuovo regola-

mento che prevede una lista di volontari, anch'essa regolata da turnazione algoritmica. E poi c'è il caso del difensore che delega un collega: una facoltà consentita, sulla quale ovviamente nessuno può incidere.

Eppure, anche attorno alle deleghe la fonte parla di una rete circoscritta a non più di 180-200 professionisti: «Tu mi sostituisci qua, io me ne vado là». Un circuito accentrato, nel quale le occasioni passano attraverso chi presidia il meccanismo e coltiva le relazioni. «Se sei fuori, sei fuori». Il favore professionale diventa così, nella sua testimonianza, uno strumento di influenza anche elettorale. Anche politica. Le istanze di accesso chiedono chi abbia sostituito il titolare e come sia stata decisa la variazione. È lì che servono risposte: calendari, deleghe e presenze effettive, da confrontare nome per nome. Cambiare gestore non risolve ciò che avviene fuori dal suo controllo. L'algoritmo distribuisce i turni; non certifica la trasparenza delle sostituzioni. Il controllo deve arrivare fino in aula. E, spesso, anche fuori dall'aula.



**Il fatto** Il sindaco ha risposto alla provocazione ieri mattina. Le luminarie si accendono ad inizio novembre

# A De Luca il caffè lo rende nervoso e “avvisa” i parcheggiatori abusivi

**SALERNO** - De Luca ai parcheggiatori abusivi: «Non è un caffè, è estorsione». Il sindaco di Salerno replica alla provocazione comparsa davanti allo stadio “Vestuti”. A margine della presentazione dei nuovi interventi per il decoro urbano, annunciata anche l'accensione delle Luci d'Artista nella prima settimana di novembre. «Un caffè non si nega a nessuno». È con questa battuta che il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, ha replicato alla provocazione dei parcheggiatori abusivi, che hanno fatto comparire davanti allo stadio Vestuti la scritta “Un caffè non si nega a nessuno” per contestare l'azione di contrasto dell'amministrazione comunale nei confronti del fenomeno della sosta irregolare a pagamento. Una risposta dal tono ironico, che riporta al centro dell'attenzione il tema della gestione degli spazi pubblici e del contrasto alle richieste di denaro imposte agli automobilisti in cambio della possibilità di parcheggiare. Una pratica che, dietro la formula apparentemente innocua dell'offerta volontaria, può nascondere comportamenti estorsivi e forme di pressione nei confronti dei cittadini. Le dichiarazioni del primo cittadino sono arrivate a margine dell'incontro con la stampa svoltosi ieri mattina, durante il



quale sono state illustrate alcune delle iniziative promosse da Salerno Pulita per migliorare il decoro urbano e potenziare la qualità dei servizi cittadini. Nel corso dell'appuntamento sono stati presentati i nuovi carrellati smart e i cestini gettacarte di ultima generazione, destinati a contribuire al miglioramento della gestione dei rifiuti e della pulizia degli spazi pubblici. De Luca ha inoltre visionato le operazioni di montaggio delle nuove installazioni lungo corso Vittorio Emanuele, dove in diversi tratti sono stati completati gli interventi di riqualificazione urbana. Un percorso che punta a valorizzare uno degli assi principali della città, con particolare attenzione all'arredo urbano e alla qualità

degli spazi frequentati da residenti e visitatori. Tra gli interventi in fase di allestimento figurano anche le Luci d'Artista, per le quali l'avvio ufficiale è ormai imminente. Il sindaco ha annunciato che le installazioni luminose saranno accese nella prima settimana di novembre. In base alle indicazioni fornite, l'inaugurazione potrebbe quindi svolgersi il 7 novembre, anche se la data dovrà essere confermata ufficialmente. Il contrasto al parcheggio abusivo e gli interventi per il decoro urbano si inseriscono così in un quadro più ampio di iniziative dedicate alla vivibilità cittadina, alla cura degli spazi pubblici e alla valorizzazione dell'immagine di Salerno in vista della stagione turistica invernale.

## LO ASSICURA IL SINDACO

### Porticciolo di Pastena: “Intervento devastante, non si farà”

**SALERNO** - Il progetto “Marina di Pastena” torna al centro del dibattito a Salerno. Sulla questione del porticciolo è intervenuto il sindaco Vincenzo De Luca, dopo la richiesta del Comitato di adottare interventi concreti per fermare l'iniziativa. Il primo cittadino ha espresso una posizione netta sul progetto, definendolo un “intervento devastante” e assicurando: “Non si farà mai”.

Le dichiarazioni arrivano mentre il Comitato sollecita azioni concrete per impedire la realizzazione dell'opera e tutelare l'area di Pastena. La vicenda resta al centro dell'attenzione cittadina, tra le richieste dei residenti e il confronto sul futuro del litorale salernitano. Per quanto riguarda il litorale, De Luca ha ricordato che sta proseguendo il ripascimento delle spiagge e il potenziamento delle reti fognarie, per dire addio agli sversamenti in mare. Ha promesso di cambiare il volto della città un poco alla volta, puntando a ricreare sicurezza, lavoro, sviluppo e qualità urbana. Raddoppio dell'illuminazione pubblica. Ma la vera novità è l'annuncio di un reparto speciale della Polizia Municipale: agenti in motocicletta pronti a setacciare la città per contrastare lo spaccio, con un focus particolare sul sottopiazza della Concordia, definito come un luogo critico. “La città la riprenderemo nelle mani, fino all'ultimo quartiere, assicura. Salerno deve tornare a essere un modello, una città giardino che riprende in mano i suoi parchi, come quello del Seminario”. De Luca ha sottolineato che questi interventi saranno realizzati seguendo criteri di sostenibilità finanziaria, “faremo il passo secondo la lunghezza gamba”, senza creare debiti per il Comune



# Trasporti lumaca ed emergenza pendolari

Gianfranco Valiante di “Ottantaquattrocento”, lancia un duro atto d'accusa a un sistema giudicato distante anni luce dagli standard europei

**SALERNO** - La crisi del trasporto pubblico locale a Salerno e nei comuni della provincia si trasforma in un'emergenza sociale quotidiana, alimentando ogni giorno disservizi e proteste. A pagare il prezzo più alto di un sistema strutturalmente inadeguato sono soprattutto gli studenti, i lavoratori pendolari e i residenti delle aree periferiche. Si tratta di una paralisi che parte da lontano ma che si acuisce puntualmente ogni autunno in concomitanza con la riapertura delle scuole e delle università, trasformando l'utilizzo degli autobus in

una vera e propria prova di resistenza per le famiglie, all'interno di un contesto in cui ritardi cronici, corse saltate e frequenze del tutto insufficienti costringono l'utenza ad arrivare in ritardo a scuola o sul posto di lavoro come se fosse la norma. A denunciarlo, Gianfranco Valiante dell'associazione “Ottantaquattrocento”, che ha voluto analizzare lo stato della mobilità sul territorio denunciando una situazione non più sostenibile. L'esponente dell'associazione ha evidenziato con rammarico come il trasporto pubblico locale sia distante anni

luce dagli standard europei e dai modelli virtuosi di tante altre città italiane vicine, rimarcando che le criticità sono ormai note a tutti ma che una vera svolta strutturale non si intravede ancora all'orizzonte.

Valiante e l'associazione “Ottantaquattrocento” indicano quattro priorità immediate da mettere in campo per ridare dignità al territorio. Il primo passo è lo stop all'isolamento delle periferie, eliminando la disparità tra cittadini di serie A e di serie B per garantire ai quartieri collinari e alle zone periferiche collegamenti

frequenti e puntuali. In secondo luogo, viene chiesta una riorganizzazione totale delle linee urbane ed extraurbane per assicurare più corse e orari certi a tutela del diritto allo studio e al lavoro, a cui deve affiancarsi un piano di rinnovo della flotta attraverso l'acquisto di autobus moderni, ecologici e confortevoli. L'ultimo pilastro tocca la dignità e la tutela per i lavoratori del settore, poiché la qualità complessiva del servizio passa necessariamente dal rispetto e da adeguate condizioni lavorative per gli autisti e per tutto il perso-

nale di bordo. Il rischio più grande, secondo l'atto d'accusa lanciato dall'associazione, è che la crescente sfiducia dei cittadini si trasformi in una pericolosa e definitiva rassegnazione. Per evitare che la mobilità salernitana rimanga paralizzata, Valiante invoca una forte sinergia tra le istituzioni, una programmazione seria e investimenti mirati capaci di produrre risultati tangibili, concludendo che avvicinarsi a modelli di mobilità virtuosi e garantire certezza agli spostamenti quotidiani è possibile, poiché in fondo basta volerlo.



**SANITA'** Tomasco (Nursind) sollecita un piano che garantista totale assistenza nell'ospedale "Ruggi" di Salerno

# L'emergenza dei Pronto soccorso sarà risolta solo con altro personale

**SALERNO** - Contrastare il sovraffollamento dei Pronto soccorso degli ospedali salernitani è una priorità, ma non può avvenire aumentando i ricoveri senza garantire personale e condizioni assistenziali adeguate. È la posizione del Nursind provinciale, che ha chiesto ai vertici dell'Asl la convocazione urgente di un tavolo di confronto per verificare gli organici e la sicurezza dei pazienti trasferiti nei reparti.

«Non si può risolvere l'emergenza semplicemente aggiungendo pazienti in reparti già in difficoltà. Ogni ricovero richiede personale, spazi adeguati e assistenza continua. La sicurezza delle cure non può essere affidata ai sacrifici degli operatori sanitari», dichiara Biagio Tomasco, segretario generale del Nursind Salerno. Il sindacato segnala inoltre criticità nei trasferimenti dal Pronto soccorso, con pazienti che arriverebbero talvolta in reparto senza documentazione



clinica completa e indicazioni terapeutiche, aggravando le difficoltà del personale, soprattutto durante i turni notturni e festivi. «Gli infermieri non possono essere costretti a rincorrere prescrizioni mancanti o a ricostruire informazioni cliniche essenziali mentre assistono gli altri degenti. Servono procedure chiare, responsabilità definite e un riferimento medico sempre individuabile», sottolinea Adriano Cirillo, segretario amministrativo del Nursind Salerno.

Il sindacato chiede anche di verificare l'effettiva operatività delle postazioni di osservazione breve e di affrontare il problema dei pazienti costretti a permanere a lungo sulle barelle, in condizioni che possono compromettere sicurezza e dignità. «Vogliamo dati certi sul personale realmente presente, interventi concreti sulle carenze e garanzie per ogni trasferimento. Non basta aumentare i posti disponibili sulla carta: bisogna assicurare che ogni paziente possa ricevere

l'assistenza necessaria», afferma Giovanni Aspromonte, coordinatore provinciale del Nursind per l'Asl Salerno. L'organizzazione sindacale chiede la convocazione del tavolo entro dieci giorni, con la partecipazione delle direzioni aziendali e delle rappresentanze dei lavoratori, per individuare soluzioni e tempi certi. In assenza di risposte e interventi correttivi, il Nursind si riserva ulteriori iniziative a tutela dei professionisti sanitari e dei cittadini.

## INCURIA

### Parco Mercatello nel totale degrado

Condizione di vergognoso degrado e totale abbandono del Parco del Mercatello. È sconcertante constatare, affermano dei residenti come, a fronte di ripetute segnalazioni e dell'ulteriore documentazione fotografica inviata da 5 mesi a questa parte, la situazione non solo non sia stata risolta, ma stia progressivamente peggiorando. Le immagini non lasciano spazio a giustificazioni o interpretazioni: testimoniano un fallimento gestionale che mina il decoro urbano e mette a diretto e gravissimo rischio la sicurezza dei cittadini, delle famiglie e dei bambini che frequentano l'area. *on si tratta più di una semplice negligenza estetico-ambientale, ma di una palese violazione del diritto dei cittadini a vivere in un luogo di aggregazione in un modo sicuro e dignitoso.*

# Carrellati smart per controllare conferimento rifiuti

**Iniziativa** I nuovi contenitori sono dotati di una scheda elettronica che permette di registrare le aperture e migliorare la differenziata

## ATENE0, DECENNALE CORSO DI SCIENZE AGRARIE GIORNATA DEDICATA ALLE SCUOLE, ALLA CITTADINANZA E AGLI STAKEHOLDER DEL SETTORE

Il Corso di Studi in "Gestione e valorizzazione delle risorse agrarie e delle aree protette" dell'Università di Salerno (Dipartimento di Farmacia / DIFARMA) celebra i suoi primi dieci anni. Nell'autunno del 2016 il corso di laurea triennale accoglieva le prime matricole. Da allora, UniSA ha continuato a investire nella formazione nel settore delle Scienze Agrarie, dando vita prima al corso di laurea magistrale in "Innovazioni per le produzioni agrarie mediterranee" e quindi al più recente Dottorato di Ricerca in "Scienze Agrarie e Forestali", garantendo tre livelli di formazione per gli studenti interessati all'agricoltura resiliente e innovativa.

Grazie alla sinergia e collaborazione con le realtà produttive, professionali, di ricerca e formazione del territorio, in questi dieci anni l'Ateneo ha promosso, partecipato e organizzato varie iniziative nel contesto delle Scienze Agrarie (corsi di formazione e aggiornamento, summer-school e master), diventando anche, di recente, sede per i Percorsi formativi abilitanti all'insegnamento per l'indirizzo agrario nelle scuole e sede per l'Esame di Stato per l'abilitazione alle professioni di Dottore Agronomo e Dottore Forestale.

Oggi 16 ottobre 2026 al campus di Fisciano (ore 9.00, Aula Magna "Vincenzo Buonocore" Edificio A2), si celebrerà il Decennale dei Corsi di Studi in Agraria con una giornata-evento rivolta alla comunità, alle scuole, alla cittadinanza e agli stakeholder del settore.

**SALERNO** - Nuovi cestini per contrastare la carenza di contenitori lungo corso Vittorio Emanuele e carrellati smart per rendere tracciabili i conferimenti delle attività commerciali. Il Comune di Salerno punta sull'innovazione tecnologica per migliorare la raccolta differenziata e il decoro urbano, ma il sindaco Vincenzo De Luca richiama anche i cittadini al senso civico: "Le discariche non si fanno da sole, i rifiuti non si accumulano da soli".

Il primo cittadino è intervenuto ieri mattina, all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e via Velia, in occasione della consegna dei primi 600 carrellati smart destinati alle attività non domestiche del settore food, nell'ambito di un progetto finanziato con fondi del Pnrr. "C'era una carenza di cestini, già più volte rilevata dai nostri



conciadini, soprattutto sul corso - ha spiegato - Abbiamo fatto un acquisto per la città che credo sia importante e consegniamo sia cestini portacarte, della stessa tipologia delle panchine, sia carrellati che saranno dati ai singoli commercianti, soprattutto pizzerie, ristoranti e attività del settore".

I nuovi contenitori sono dotati di una scheda elettronica che permette di registrare le aper-

ture e, quindi, di individuare i soggetti che effettuano i conferimenti. Il sindaco ha però sottolineato che l'investimento tecnologico non può sostituire la collaborazione dei cittadini: "Il punto fondamentale è il senso di responsabilità e di civiltà. Fino a che non ci sarà spirito civico, educazione e collaborazione da parte dei cittadini, vi saranno sempre delle emergenze".





**Fibrillazione atriale** Alla Villa Del Sole importante traguardo nella cardiologia interventistica ed elettrofisiologia, con una tecnologia all'avanguardia che riduce i tempi procedurali e migliora il comfort del paziente

# Primo intervento in Italia di crioablazione con il pallone Ice Magic

**SALERNO** - Si conferma centro d'eccellenza per la cura delle patologie cardiovascolari, Hippocratica Casa di Cura Villa del Sole di Salerno: è stato eseguito con successo il primo intervento in Italia di crioablazione della fibrillazione atriale con l'innovativo pallone Ice Magic.

La fibrillazione atriale è la forma di aritmia cardiaca più comune, in grado di alterare il normale ritmo del cuore e aumentare significativamente il rischio di complicanze cardiovascolari.

La crioablazione consente di "isolare" termicamente le vene polmonari (responsabili dell'aritmia) applicando la crioenergia (freddo intenso), ripristinando così il corretto ritmo cardiaco.

La dottoressa Agresta precisa che la nuova tecnologia garantisce una maggiore sicurezza ed efficacia, sia grazie alla presenza sulla superficie del criopallone di sensori per il controllo della temperatura, utili per evitare complicanze, sia grazie al vantaggio di non dover sottoporre il paziente ad anestesia generale,

riducendo altresì i tempi e i rischi procedurali.

L'introduzione della tecnologia con pallone Ice Magic porta con sé importanti benefici per l'organizzazione ospedaliera e, soprattutto, per i pazienti, quali nessuna Anestesia Generale, in quanto a differenza delle procedure tradi-

**IL RECUPERO  
È IMMEDIATO  
E MINORE  
LA DEGENZA,  
MINIMIZZANDO  
LO STRESS FISICO  
E RIDUCENDO  
LA PERMANENZA  
IN CLINICA**

zionali che richiedono un'anestesia profonda, il trattamento con il pallone può essere eseguito in blanda sedazione e anestesia locale.

Questo approccio riduce drasticamente l'impatto farmacologico sul

paziente, eliminando i rischi tipici dell'anestesia generale. Inoltre, si tratta di una procedura rapida (Meno di 30 minuti): grazie al design del dispositivo, il tempo di esecuzione dell'intervento si riduce notevolmente.

Il recupero è immediato e minore la degenza, minimizzando lo stress fisico e riducendo i tempi di degenza in clinica ed è garantita una elevata sicurezza e precisione perché la tecnica garantisce un'efficacia e una tollerabilità elevate, migliorando la qualità della vita del paziente affetto da fibrillazione atriale.

La Direzione Sanitaria e la Direzione Amministrativa, nel ringraziare l'equipe di elettrofisiologia composta dai dottori **Giuseppe Stabile e Alessia Agresta**, confermano il costante impegno della Clinica del Sole di Salerno e del gruppo Neuromed nell'investire in tecnologie di ultima generazione e nell'offrire percorsi di cura sempre più miniminvasivi, sicuri e a misura di paziente. Un motivo di grande rassicurazione per i cardiopatici salernitani.

## Le imprese

### Confimprenditori Salerno Assemblea Costituente il 23 ottobre al Novotel



**SALERNO** - Venerdì 23 ottobre, alle ore 18:00, presso il Novotel Salerno, in via Generale Clark 49, si terrà l'Assemblea Costituente di Confimprenditori Salerno, un appuntamento istituzionale che riunirà rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, imprenditoriale e professionale per discutere di sviluppo territoriale, innovazione e nuove opportunità per il sistema produttivo provinciale.

L'iniziativa segna un passaggio significativo nel consolidamento della presenza dell'associazione sul territorio e nasce con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra imprese, professionisti e istituzioni, valorizzando le competenze e promuovendo proposte concrete a sostegno della crescita economica.

Interverranno Stefano Ruvolo, presidente nazionale di Confimprenditori; Luisa Rosa, presidente di Confimprenditori Salerno; Luca Sgroia, presidente del CRAA e gestore dell'Azienda Agricola Sperimentale Regionale Improsta; Aurelio Tommasetti, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Salerno e componente del Consiglio direttivo ANVUR; Franco Picarone, consigliere regionale della Campania e vicepresidente della Commissione Agricoltura; Andrea Volpe, consigliere regionale della Campania; Matteo Ferrara, esperto in processi di valutazione; e Francesco Ferraiuolo, consigliere di amministrazione della BCC Capaccio Paestum e Serino.

A moderare l'incontro sarà Roberto D'Elia, manager e consulente aziendale, vicepresidente di Confimprenditori Salerno. Le conclusioni saranno affidate all'On. Piero De Luca, deputato alla Camera e capogruppo in Commissione Politiche dell'Unione europea.

Al centro del confronto, le prospettive di crescita delle imprese, la competitività del territorio, il ruolo dell'agricoltura e dell'innovazione e la necessità di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività produttive. Temi che richiedono un dialogo costante tra rappresentanza datoriale, competenze professionali e istituzioni.

«Vogliamo che Confimprenditori Salerno sia un punto di riferimento concreto per le imprese e per i professionisti della provincia. Crediamo nel valore del confronto, nella collaborazione con le istituzioni e nella necessità di dare spazio alle competenze e alle idee di chi ogni giorno contribuisce allo sviluppo del territorio. Questa Assemblea rappresenta un momento importante per condividere una visione e costruire insieme nuove prospettive», dichiara Luisa Rosa, presidente di Confimprenditori Salerno.





Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

# TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26  
ARTISTICA 27

## TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

*Claudio Tortora*

in collaborazione con



### ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

**Francesco Procopio**

**NEMICI COME PRIMA**

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

**fuori abbonamento venerdì 6 Novembre**



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

**Carlo Buccirosso**

**L'ESORCISMO DI DON TONINO**

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

**fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio**



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

**Massimiliano Gallo**

**LETTERA AD EDUARDO**

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

**fuori abbonamento venerdì 13 Novembre**



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

**Gemelli di Guidonia**

**GEMETFLIX**

**come si cambia**

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

**Enzo Iacchetti**

**BUONGIORNO MINISTRO**

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

**CAMICETTE BIANCHE**

**IL MUSICAL**

di Marco Savatteri

**fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio**



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

**Paolo Calabresi**

**TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO**

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

**Paolo Caiazzo**

**QUASI QUASI CI RITENTO**

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

**fuori abbonamento venerdì 5 Marzo**



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

**Geppy Gleijeses**

**IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ**

di Eduardo De Filippo  
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

**Serena Autieri**

**LA SCIAANTOSA**

scritto da Vincenzo Incenzo  
regia Gianni Santucci



Vieni a Teatro con



**Teatro delle Arti**  
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno  
[teatrodellearti.com](http://teatrodellearti.com)  
[segreteria@teatrodellearti.com](mailto:segreteria@teatrodellearti.com)

**Infoline**  
botteghino 089.221807  
whatsapp 376.2289948  
orario botteghino 17.00 - 21.00

**TEATRO PUBBLICO CAMPANO**  
  
[teatropubblicocampano.com](http://teatropubblicocampano.com)  
[info@teatropubblicocampano.com](mailto:info@teatropubblicocampano.com)  
infoline 081.7345210



## INTERVISTA

*L'imprenditore valuta la candidatura a sindaco per il 2027: dialogo con il centrodestra, attenzione ai risultati e alle nuove generazioni  
«Nessun interesse personale: Battipaglia va organizzata, ascoltata e resa capace di creare opportunità. La coalizione? Prima le idee, poi i nomi»*

Oreste Vassalluzzo

**BATTIPAGLIA** – A poco meno di un anno dalle elezioni amministrative del 2027 ecco che si delineano gli “attori” in campo per puntare dritto alla carica di primo cittadino. Si propone anche l'imprenditore Renato Santesi con una coalizione di centrodestra di due liste già pronte per appoggiare la propria candidatura. Lo abbiamo intervistato.

**Cosa spinge un imprenditore come lei a impegnarsi quale sindaco di Battipaglia?**

«Prima di tutto l'affetto per questa città, alla quale sono legate la mia storia e quella della mia famiglia. In questi giorni, dopo che è circolata l'ipotesi di una mia candidatura, ho ricevuto decine e decine di messaggi di stima e di incoraggiamento, soprattutto da imprenditori e giovani. Molti mi hanno detto: “Se decidi di esserci, noi saremo al tuo fianco”. Mi ha colpito in particolare il sostegno di tanti esponenti della classe imprenditoriale: persone che conoscono il valore del lavoro, le difficoltà di chi investe e le potenzialità di Battipaglia. E mi ha fatto altrettanto piacere sentire la fiducia dei giovani. Ho avuto molto dalla vita e dal mio lavoro. Ho la mia indipendenza economica: un eventuale impegno da sindaco nascerrebbe dalla volontà di mettere a disposizione della città esperienza, tempo ed energie. Ho figlie giovani e penso anche ai nipoti che un giorno potrò avere. Questo mi porta a chiedermi quale città lasceremo alle nuove generazioni. Vorrei una Battipaglia in cui i ragazzi possano trovare opportunità, realizzare i propri progetti e scegliere di vivere. È soprattutto pensando a loro che sto valutando la possibilità di impegnarmi in prima persona».

**La coalizione è compatta sul suo nome?**



## Santesi: «Esperienza e indipendenza al servizio della città»

«Sarebbe prematuro parlare di una coalizione già compatta sul mio nome. Posso parlare delle tante attestazioni di stima ricevute, che mi fanno piacere e mi responsabilizzano. Ma il consenso personale e la costruzione di un progetto politico sono due passaggi diversi. Un'eventuale candidatura avrebbe senso con una squadra credibile e un accordo sulle cose da fare. Bisogna capire chi è disposto ad assumersi delle responsabilità, con quali idee e con quale disponibilità a lavorare insieme. Anche da questo dipenderà la mia de-

cisione».

**Secondo lei cosa serve per cambiare Battipaglia?**

«Servono capacità di decidere, organizzazione e persone competenti. Chi amministra deve individuare le priorità, spiegare come intende affrontarle e rendere conto dei risultati. Si parte dalle esigenze quotidiane: manutenzione, pulizia, sicurezza, servizi, attenzione ai quartieri. E contemporaneamente si lavora per creare occasioni di sviluppo e occupazione. So bene che la mia storia imprenditoriale potrebbe portare qualcuno a chiedersi

quali interessi avrei. Per questo voglio essere chiaro: non ho interesse ad avviare nuove operazioni edilizie. In questa fase della mia vita mi interessa contribuire a migliorare la città. Per i giovani, soprattutto, dobbiamo fare qualcosa di concreto. Coinvolgerli nelle decisioni, dare spazio alle loro competenze e alle loro iniziative. Se diciamo che sono il futuro, dobbiamo cominciare a riconoscere loro un ruolo oggi».

**Come vede il futuro della città di Battipaglia?**

«Battipaglia ha energie e capacità sulle quali vale la

pena investire: imprese, commercio, produzioni agroalimentari, persone che lavorano e ragazzi che studiano. Il futuro dipenderà dalla capacità di mettere queste risorse nelle condizioni di crescere. Immagino una città più curata, con servizi che funzionano, spazi per incontrarsi, fare sport e vivere la cultura. Una città nella quale aprire un'attività o proporre un'iniziativa trovi un'amministrazione capace di ascoltare e dare risposte. Il mio desiderio è che un giovane possa restare a Battipaglia per scelta. E che chi parte per studiare o fare esperienza abbia un motivo per tornare. È questa la prospettiva che mi interessa: lasciare alle nuove generazioni una città con più opportunità».

**Come giudica l'amministrazione Francese?**

«Credo che un'amministrazione debba essere giudicata sui risultati e sulla capacità di rispondere alle esigenze dei cittadini. Riconosco le difficoltà che comporta governare una città e rispetto l'impegno personale di Cecilia Francese. Questo, però, non impedisce di avere un giudizio critico. A mio avviso, Battipaglia aveva bisogno di una visione più chiara del proprio futuro e di una maggiore capacità di trasformare le scelte in risultati percepibili nella vita quotidiana. Quando un'esperienza amministrativa dura molti anni, è giusto chiedersi quanto sia riuscita a migliorare la città e quali problemi lasci ancora aperti. Da imprenditore sono abituato a misurarmi con ciò che riesco a realizzare. Credo che anche in Comune serva questa attenzione ai risultati, insieme all'ascolto e al rispetto delle persone. È su questo terreno che vorrei si sviluppasse il confronto sul futuro di Battipaglia».



**EBOLI** - Non si ferma l'azione della Polizia Municipale di Eboli, impegnata in un piano straordinario di controlli voluto dal comandante Daniele De Sanctis per garantire sicurezza, ordine e rispetto delle norme su tutto il territorio comunale. Un'attività capillare che, negli ultimi giorni, ha interessato diverse aree della città, con interventi mirati sia sulla viabilità sia sul contrasto alle condotte illegali. Ieri mattina gli agenti hanno presidiato via Salvemini, arteria spesso attraversata da

### Eboli, controlli a tappeto della Municipale Automobilista fermato con la cocaina

camion e tir non autorizzati. L'operazione, definita "tolleranza zero", ha portato alla sanzione dei conducenti che hanno violato i divieti vigenti, mettendo a rischio la sicurezza dei residenti e la fluidità del traffico locale. Un intervento necessario, spiegano dal Comando, per tutelare la viabilità e prevenire situazioni di pericolo in

una zona dove il transito dei mezzi pesanti è vietato. I controlli si sono estesi anche alla litoranea, area già monitorata per fenomeni di degrado e spaccio. Nella serata del 14 ottobre, durante una verifica mirata, gli agenti hanno fermato un automobilista trovato in possesso di cocaina. Per l'uomo sono scattati: ritiro immediato della patente, sequestro della sostanza stupefacente, segnalazione alla Prefettura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90.

### EBOLI, UN CHILO DI DROGA IN CASOLARE SEQUESTRO DEI CC

**EBOLI** – Un nuovo intervento mirato sul fronte del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti ha interessato la frazione di Santa Cecilia, dove i Carabinieri della Stazione di Eboli, affiancati dall'unità cinofila del Nucleo di Sarno, hanno portato a termine un'operazione nei casolari abbandonati della località Papaleone. L'attività rientra nel quadro dei controlli straordinari disposti nella Piana del Sele, un'area dove le forze dell'ordine stanno intensificando le verifiche sui fabbricati rurali in stato di degrado, spesso trasformati in punti di appoggio per traffici illeciti o come rifugi di fortuna. Le ispezioni, rese più efficaci grazie al fiuto dei cani antidroga, hanno permesso di individuare uno zaino nascosto tra i ruderi, al cui interno era stato occultato un consistente quantitativo di sostanze stupefacenti già suddivise e pronte per essere immesse sul mercato locale. Secondo quanto accertato dai militari, nella sacca erano presenti: Hashish: circa 900 grammi. Crack: circa 70 grammi. Cocaina: circa 60 grammi. Bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Un telefono cellulare, verosimilmente utilizzato per i contatti dell'attività illecita. Tutto il materiale è stato sequestrato penalmente a carico di ignoti, come previsto dalla normativa vigente. Il rinvenimento conferma la presenza di depositi informali utilizzati per lo stoccaggio delle droghe prima della distribuzione nelle aree urbane e rurali del territorio. Le indagini dei Carabinieri proseguono ora per ricostruire la filiera dello smercio, individuare chi avesse in uso il casolare e risalire al canale di rifornimento. L'operazione si inserisce in una strategia più ampia di presidio della Piana del Sele, dove degrado edilizio e vaste aree agricole favoriscono la creazione di nascondigli difficili da intercettare senza attività mirate.

## Provenza incontra il Commissario Discute di sicurezza e decoro urbano

**Battipaglia** L'ex consigliere comunale sospeso di Forza Italia presenta un pacchetto di richieste «concrete e realizzabili». Il Prefetto: già avviate le assunzioni dei vigili e la manutenzione dell'illuminazione

**Oreste Vassalluzzo**

**BATTIPAGLIA** - Un incontro definito "cordiale, collaborativo e soprattutto concreto" quello che si è svolto ieri mattina tra l'avvocato Giuseppe Provenza, consigliere comunale sospeso di Forza Italia, e il Commissario Prefettizio Castrese De Rosa, alla guida del Comune di Battipaglia dopo lo scioglimento del Consiglio. Provenza ha illustrato al Prefetto un pacchetto di priorità operative per la città, sottolineando come la fase commissariale possa rappresentare un'occasione di rilancio, più che un periodo di transizione. Il tema più urgente resta la sicurezza urbana. Provenza ha chiesto un potenziamento della Polizia municipale e una maggiore presenza davanti agli istituti scolastici. Il Prefetto De Rosa ha confermato: «Le procedure per assumere nuove unità di Polizia municipale sono già state avviate». Una risposta immediata che testimonia la volontà di rafforzare il presidio del



territorio. Tra le richieste presentate: avvio della gara d'appalto per il completamento dello stadio Sant'Anna, accelerazione degli interventi del PIU Europa, progetto strategico rimasto in sospeso. Provenza ha evidenziato la necessità di dare continuità a opere attese da anni, trovando nel Commissario attenzione e

disponibilità. Uno dei nodi più critici degli ultimi anni è stato quello della pubblica illuminazione, con guasti frequenti e interi quartieri al buio. Provenza ha sollecitato un intervento immediato. Il Prefetto ha comunicato di aver già affidato la manutenzione degli impianti alla società Alba, ponendo fine a una situazione che la precedente amministrazione non era riuscita a risolvere. Tra le altre proposte: aree studio nelle villette cittadine, installazione di un bagno pubblico, maggiore pulizia delle strade, interventi per migliorare la viabilità. Richieste definite "poche ma concrete", pensate per incidere sulla quotidianità dei cittadini. Al termine dell'incontro, Provenza ha espresso soddisfazione: «Esco con grande ottimismo. Il Prefetto De Rosa è persona fattiva e disponibile. Anche nei pochi mesi della gestione commissariale può lasciare un segno importante». E ha aggiunto: «Non conta quanto tempo si amministra una città, ma ciò che concretamente si riesce a realizzare per i cittadini».

**NEI GUAI UN 20ENNE: SCOPERTO GRAZIE ALLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA DEL COMUNE**

## Battipaglia, gira per strada con una pistola: arrestato

**BATTIPAGLIA** – Passeggiava in pieno giorno, tra amici e passanti, mostrando una pistola senza alcuna preoccupazione di essere visto. Una scena che non è sfuggita alle telecamere di videosorveglianza comunali, decisive per ricostruire l'intera vicenda e identificare il protagonista: un giovane di Campagna, arrestato ieri dai carabinieri. Secondo quanto emerso dalle indagini, il ragazzo si sarebbe aggirato per le strade della città esibendo l'arma da fuoco, atti-

rando l'attenzione di chi si trovava nelle vicinanze. Un comportamento grave e pericoloso, documentato in modo chiaro dagli "occhi elettronici" installati sul territorio. I filmati acquisiti dai carabinieri mostrerebbero il giovane mentre cammina con la pistola in mano, mostrandola agli amici e ai passanti. Le registrazioni, analizzate dagli investigatori, hanno fornito elementi determinanti per ricostruire l'accaduto e individuare il responsabile. L'attività investigativa, co-

ordinata con la Procura, ha portato all'emissione di un provvedimento restrittivo da parte del gip del Tribunale di Salerno. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di: detenzione abusiva di arma da fuoco, porto illegale dell'arma in luogo pubblico. La vicenda riporta l'attenzione sulla sicurezza urbana e sull'importanza dei sistemi di videosorveglianza nel supportare il lavoro delle forze dell'ordine. Le telecamere comunali, infatti, hanno permesso di docu-



mentare la condotta contestata, identificare rapidamente il soggetto, fornire prove utili all'autorità giudiziaria.



  
Galassin  
D I Z I O S I

Rebecca  
Made in Italy

COMPLETO  
*Rebecca*

GALASSIAPREZIOSI.COM



## Vallo, risultato irregolare il bus degli studenti

**VALLO DELLA LUCANIA** - Era il pullman che ogni giorno accompagnava gli studenti delle frazioni e dei comuni limitrofi verso Vallo della Lucania, ma un controllo della Polizia di Stato ha fatto emergere criticità importanti sul fronte della sicurezza. A far scattare l'intervento sono state anche le segnalazioni di alcuni genitori. Il controllo è stato effettuato dagli agenti del Commissariato di Vallo nell'ambito dei servizi dedicati alla sicurezza stradale e alla prevenzione delle condotte illecite. Gli operatori hanno atteso che gli studenti scendessero dal bus, così da non ritardare l'ingresso a scuola, prima di procedere con le verifiche. Durante gli accertamenti sono emerse carenze nei dispositivi di equipaggiamento dell'autobus. In particolare, gli agenti hanno rilevato: assenza della cassetta di pronto soccorso, assenza dei cunei ferma-ruota, obbligatori per la sosta dei mezzi pesanti, ulteriori criticità sull'efficienza dei dispositivi di sicurezza. Nei confronti del conducente e della ditta sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di alcune centinaia di euro.

## Rubata una Ferrari Purosangue da 400 mila euro

*Capaccio Paestum, l'auto era in un parcheggio custodito. Si tratterebbe di un furto su commissione*

**CAPACCIO PAESTUM** - Un colpo studiato nei dettagli, messo a segno nella notte e dal valore altissimo: una Ferrari Purosangue, stimata intorno ai 400mila euro, è stata rubata dal parcheggio di un ristorante del territorio. A scoprire la sparizione è stato questa mattina il proprietario, un imprenditore locale, che aveva lasciato la vettura in sosta nell'area antistante il proprio locale. Secondo le prime ricostruzioni, i malviventi avrebbero forzato il cancello del parcheggio e utilizzato un carro attrezzi per caricare - o trascinare - la supercar, riuscendo a superare le protezioni e a dileguarsi senza essere intercettati. Gli investigatori ritengono che il gruppo abbia agito con competenza e mezzi adeguati: Forzato l'accesso del parcheggio, caricata la Ferrari con un mezzo da soccorso stradale e poi la fuga nella notte senza lasciare tracce evidenti. Una modalità che lascia pensare a un'azione non improvvisata, forse pianificata da tempo. Sulla vicenda indagano i Carabinieri della

Compagnia di Agropoli, impegnati a ricostruire ogni passaggio del colpo. Al momento non viene esclusa alcuna ipotesi. Tra le piste principali: Deposito temporaneo: l'auto potrebbe essere stata nascosta in un capannone della zona, in attesa di un successivo trasferimento. Furto su commissione: il valore elevato e le caratteristiche della Purosangue rendono difficile una rivendita "normale", orientando gli investigatori verso un acquirente già individuato. Analisi dei filmati: le telecamere del ristorante e delle strade limitrofe potrebbero aver ripreso il carro attrezzi utilizzato, fornendo elementi decisivi per ricostruire il tragitto. La Ferrari Purosangue, primo modello a quattro porte della casa di Maranello, è una vettura di fascia altissima, con tempi di consegna lunghi e disponibilità limitata. Elementi che rendono il furto particolarmente rilevante sul piano investigativo, perché indicano un interesse mirato e una possibile rete organizzata dietro l'operazione.

**Il delitto** Il vigilante aveva un alloggio d'appoggio mentre lavorava a Sapri. I investigatori ricostruiscono gli ultimi movimenti e le frequentazioni della vittima. L'uomo era arrivato ad Agropoli con un passeggero

# Omicidio Avallone, sequestrata una stanza in un B&B di Vibonati

**Oreste Vassalluzzo**

**AGROPOLI** - Le indagini sull'omicidio di Walter Avallone, il metronotte 55enne originario di Eboli ucciso martedì con un colpo di pistola alla gola nel parcheggio della baia di Trentova, si arricchiscono di un nuovo tassello. I Carabinieri della Compagnia di Agropoli hanno infatti sequestrato una stanza di un bed and breakfast in corso Umberto I, a Vibonati, presa in affitto dalla vittima negli ultimi mesi. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, Avallone - che lavorava come guardiano dei treni merci alla stazione ferroviaria di Sapri - utilizzava quell'alloggio come punto d'appoggio, per evitare continui spostamenti dalla Piana del Sele. Ora si cerca di capire se la stanza fosse condivisa con un'altra persona e se possa fornire elementi utili a ricostruire le sue frequentazioni e gli ultimi contatti prima del delitto. Il sequestro dell'alloggio si aggiunge a quello della Ford B-Max bianca nella quale il corpo del vigilante è stato ritrovato. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza, già acquisite dai Carabinieri e analizzate sotto il coordinamento della Procura di Vallo della Lucania, delineano una sequenza precisa: Avallone raggiunge Agropoli a bordo della propria auto, con lui c'è un uomo, ancora non identificato, i due ar-



rivano al parcheggio nei pressi dell'oasi naturalistica di Trentova, si fermano per alcuni minuti, «Il passeggero avrebbe sparato alla gola del metronotte», poi avrebbe prelevato due borsoni dal bagagliaio, e si sarebbe allontanato a piedi verso il belvedere. Gli inquirenti stanno lavorando su tre direttrici: Identità dell'uomo che era con Avallone; Contenuto dei borsoni prelevati dall'auto; Natura del rapporto tra la vittima e il suo assassino. Non sono ancora stati ritrovati l'arma del delitto né il cellulare di Avallone, elementi che potrebbero chiarire ulteriormente il contesto dell'omicidio. Ulteriori riscontri sono attesi dall'esame autoptico, fissato per martedì prossimo. Avallone, incensurato, era separato e padre di due figlie. Le indagini proseguono senza escludere alcuna pista, dal momento personale a eventuali dinamiche legate alla sua attività lavorativa.

## Aggressione Scariati, l'ex assessore resta ricoverato in gravi condizioni

*Ai carabinieri ha detto: «Non conosco i miei aggressori»*

**CAPACCIO PAESTUM** - Sono serie le ferite riportate da Fabio Scariati, noto professionista di Capaccio Paestum ed ex assessore nella giunta Alfieri, vittima dell'aggressione avvenuta lunedì scorso in località Foce Sele, nei pressi del lido Mimosa. L'uomo è stato trovato riverso a terra, con traumi multipli e una ferita da arma da fuoco al ginocchio, mentre la sua automobile, cosparsa di benzina, bruciava a pochi metri di distanza. Un quadro che lascia pochi dubbi sulla violenza dell'azione e sulla volontà di colpire in modo mirato. Scariati è stato sottoposto a un primo intervento chirurgico al ginocchio destro. I medici dovranno ricostruire la rotula per permettergli di tornare a camminare, ma prima sarà necessario stabilizzarlo: la brutale aggressione gli ha provocato anche un edema cerebrale, che richiede monitoraggio costante. Le sue condizioni sono gravi ma stabili. La zona di Foce Sele in cui si è consumata l'aggressione non è coperta da videosorveglianza. Un elemento che complica il lavoro degli investigatori, costretti a ricostruire la dinamica attraverso: rilievi tecnici, testimonianze, analisi dei movimenti della vittima, eventuali tracce lasciate dall'aggressore. I Carabinieri della Compagnia di Agropoli, guidati dal Capitano Guido Carlo Decugis, hanno raggiunto Scariati in ospedale per un interrogatorio a porte chiuse. Il professionista avrebbe dichiarato di non conoscere i suoi aggressori, senza fornire nomi o dettagli utili. Le informazioni trapelate sul colloquio sono pochissime. Gli elementi raccolti finora delineano un quadro inquietante: colpo d'arma da fuoco diretto al ginocchio, auto cosparsa di benzina e data alle fiamme, aggressione avvenuta in una zona isolata, nessuna telecamera a riprendere i movimenti. Gli investigatori stanno scavando nella vita personale e nelle relazioni professionali della vittima per individuare un possibile movente. Il caso è seguito dall'avvocato Giuseppe Caceci, nominato legale di fiducia da Scariati. Il professionista ha già annunciato che, qualora venisse aperto un processo per: tentato omicidio, lesioni personali gravissime, la vittima si costituirà parte civile. Le prossime ore saranno decisive: nuovi accertamenti tecnici, analisi dei tabulati telefonici, ricostruzione degli spostamenti della vittima, verifica di eventuali dissidi personali o professionali.



**Nocera Inferiore** *Il presidente si è autosospeso dopo una lettera ritenuta diffamatoria e la conseguente denuncia*

# Rinvio nel processo Ipervigile Cambio del collegio giudicante

Giancarmine Petrosino

**NOCERA INFERIORE** -

Nuovo rinvio nel procedimento sulle presunte bancarotte che avrebbero coinvolto l'Ipervigile di Nocera Inferiore e altre società riconducibili alla stessa galassia imprenditoriale. Il processo, già complesso per la mole di contestazioni e per l'arco temporale dei fatti, dovrà ora proseguire davanti a un diverso collegio giudicante del Tribunale nocerino. A determinare il cambio è stata la denuncia per diffamazione presentata dal presidente del collegio, in relazione a una lettera ricevuta e ritenuta lesiva. La missiva, secondo quanto trapelato, conteneva critiche sui tempi del dibattimento, tema che avrebbe generato tensioni tali da rendere necessario il passaggio del fascicolo a un nuovo gruppo di magistrati.

L'inchiesta riguarda una serie di operazioni finanziarie e societarie nel settore della vigilanza privata, con fatti contestati tra il 2011 e il 2015. Molte delle imputazioni sarebbero aggravate, circostanza che potrebbe far slit-



tare la prescrizione fino a 18 anni dalla commissione dei fatti. Un punto che le difese — tra cui gli avvocati Giovanni Annunziata e Pietro Pasquali — potrebbero sollevare nelle prossime udienze. Se le aggravanti venissero meno, il calcolo dei termini cambierebbe sensibilmente, aprendo la strada alla prescrizione per alcune contestazioni. Tra i tre imputati figura Ferdinando De Santis, considerato figura di riferimento dell'azienda dopo la morte della madre e coinvolto nella gestione di una delle realtà più rilevanti del comparto della vigilanza privata. Le accuse, a

vario titolo, riguardano: presunte condotte di bancarotta, irregolarità nella gestione societaria, operazioni finanziarie contestate dagli inquirenti. Il procedimento dovrà ora riprendere davanti al secondo collegio del Tribunale di Nocera Inferiore. Il cambio di composizione, unito alle possibili questioni sulla prescrizione, rappresenta un passaggio cruciale per il prosieguo del dibattimento. Le responsabilità, come sempre, saranno accertate nelle sedi giudiziarie competenti, mentre le difese si preparano a valutare ogni aspetto tecnico utile alla posizione dei propri assistiti.

**Possibili eccezioni sulla prescrizione per i fatti contestati tra il 2011 e il 2015**

## Confermata riapertura della linea

**La politica** *La tratta ferroviaria Nocera-Salerno via Cava sarà riattivata oggi alle 17*

**ANNUNCIO DELL'ON. CUOFANO**

«Una notizia importante per pendolari, lavoratori e studenti. Dopo le interlocuzioni dei giorni scorsi, arriva la conferma del ripristino della circolazione ferroviaria»

**NOCERA INFERIORE** - «È stata confermata per oggi alle ore 17 la riapertura della linea ferroviaria Nocera Inferiore-Salerno, via Cava de' Tirreni. Una notizia importante per i tanti pendolari, lavoratori e studenti che in questi giorni hanno dovuto affrontare disagi e difficoltà negli spostamenti a causa della sospensione della circolazione ferroviaria. Il ripristino del collegamento rappresenta un passaggio fondamentale per restituire al territorio un servizio essenziale per la mobilità quotidiana». Lo dichiara Giovanni Maria Cuofano, consigliere regionale del Gruppo Fico Presidente. «Nei giorni scorsi ho seguito costantemente l'evoluzione della vicenda, raccogliendo le sollecitazioni dei comitati e dei cittadini e chiedendo risposte



chiare sui tempi necessari al ripristino del servizio. Attraverso il confronto con Luca Zuccalà, dirigente del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e Direttore Regionale Campania e Molise di Trenitalia, avevo ricevuto aggiornamenti sulle verifiche effettuate e sulle attività necessarie

alla messa in sicurezza dell'area. La conferma della riapertura per oggi rappresenta ora un aggiornamento importante per tutti gli utenti della linea». «Questa vicenda dimostra quanto sia importante ascoltare le istanze dei cittadini e mantenere aperto un confronto costante con gli enti e i soggetti competenti. La sicurezza deve essere sempre garantita, ma è altrettanto necessario assicurare ai pendolari collegamenti efficienti e informazioni puntuali. La riapertura consentirà di ripristinare un collegamento fondamentale per chi ogni giorno si sposta per lavoro, studio e altre necessità. Continuerò a seguire la situazione, dando riscontro alle istanze che arrivano dal territorio e mantenendo alta l'attenzione sulle esigenze dei cittadini», conclude Cuofano.

**MINORI**

## Cinghiali e strutture abusive

**MINORI** – Una vasta operazione di controllo sui terzazzamenti privati di via Pioppi ha portato alla luce circa dieci strutture abusive, alcune delle quali utilizzate per la detenzione illegale di animali selvatici, tra cui diversi cinghiali. L'intervento ha visto impegnati i Carabinieri, il servizio veterinario dell'Asl Salerno e i tecnici dell'Ufficio tecnico comunale. Al termine delle verifiche sono scattati il sequestro giudiziario dei manufatti e la denuncia di quattro persone. Le strutture individuate – ricoveri in muratura, legno e lamiera – sarebbero state realizzate nel tempo senza alcun titolo edilizio né autorizzazioni paesaggistiche e ambientali. Un elemento particolarmente rilevante riguarda la localizzazione: i manufatti sorgono all'interno di un'area inserita nella rete europea Natura 2000, dove ogni intervento è soggetto a procedure di valutazione e tutela stringenti. Durante i controlli, i militari e il personale veterinario hanno trovato alcuni cinghiali detenuti in condizioni irregolari. Secondo quanto ricostruito, gli animali venivano alimentati artificialmente e mantenuti in una sorta di semilibertà, in violazione delle norme che regolano la detenzione di fauna selvatica. La situazione più grave riguarda un esemplare con paralisi completa degli arti posteriori. Il cinghiale è stato preso in carico dai veterinari dell'Asl per ricevere cure e accertamenti. Gli altri animali sono stati affidati al personale competente per le procedure previste dalla legge. L'operazione si è conclusa con il deferimento alla Procura della Repubblica di quattro persone. A vario titolo, vengono contestate: violazioni edilizie, violazioni paesaggistiche, detenzione illecita di fauna protetta, furto venatorio ai danni dello Stato, maltrattamento di animali (per due indagati). Le responsabilità saranno ora valutate nelle sedi giudiziarie competenti.





# Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina  
e scarica il Catalogo



# Il Cardinale chiama tutti alla responsabilità “Condannare i minori violenti ma non basta”

**L'intervento** La prevenzione comincia molto prima di una rissa: inizia quando un ragazzo trova qualcuno disposto ad ascoltarlo, quando una famiglia può chiedere aiuto senza sentirsi giudicata

**NAPOLI** - “Un ragazzo deve rispondere delle proprie azioni, ma una comunità deve chiedersi che cosa può fare perché la violenza non diventi il suo linguaggio.

Non possiamo promettere che nessuno sbaglierà. Possiamo scegliere di non lasciare solo nessuno, di non scambiare la fermezza per abbandono, di non considerare perduto chi ha ancora tutta la vita davanti. I ragazzi non cercano adulti perfetti, cercano adulti presenti, che vivano ciò che chiedono a parole. Il loro futuro non si può rinviare a domani: è una responsabilità che ci viene affidata oggi”. Lo scrive in una lunga lettera l'arcivescovo di Napoli, cardinale Domenico

Battaglia, commentando i recenti fatti di Napoli e Roma che hanno visto protagonisti minori. “Accanto alla giustizia servono accompagnamento, prevenzione, sostegno alle famiglie, investimenti in scuole, sport, servizi e luoghi di aggregazione. Serve la volontà di lavorare per risultati che - aggiunge - non si vedranno domani e che forse non porteranno consensi immediati. Possiamo “tirare a campare”, come si dice a Napoli: indignarci per qualche giorno, chiedere pene più severe e aspettare la prossima notizia. Oppure possiamo fare nostro l'invito di don Lorenzo Milani: I care, mi sta a cuore”.

“Forse, se c'è una cosa che tutti siamo chiamati a fare, oggi più che mai, è smettere di domandarci soltanto che cosa non va nei nostri ragazzi e cominciare a chiederci che cosa possiamo cambiare in noi”, rilancia l'arcivescovo.

Per il cardinale Battaglia “i I ragazzi non cercano adulti perfetti, cercano adulti presenti, che vivano ciò che chiedono a parole. Il loro futuro non si può rinviare a domani: è una responsabilità che ci viene affidata oggi”.

“Mi sta a cuore il ragazzo che



*Appuntamento domani alle 16.30 in piazza Vanvitelli*

## Marcia del Comitato Famiglie per la sicurezza

**NAPOLI** - Un unico momento di partecipazione collettiva. Un'unica manifestazione “per far sentire più forte la nostra voce”. Dopo la violenza messa in atto da ragazzi in piazza Vanvitelli a Napoli, contro un papà che era intervenuto per difendere la figlia, la Rete per la sicurezza dei minori e degli adolescenti e gli organizzatori della marcia del Comitato spontaneo Famiglie per la sicurezza, hanno deciso di unirsi in un unico appuntamento: sabato alle ore 16.30 in piazza Vanvitelli. “Abbiamo scelto di unire le nostre forze perché siamo convinte che di fronte alla violenza non debbano esistere divisioni - spiegano Neline Milano e Barbara Tafuri, portavoci della Rete - Quella di sabato vuole essere una



manifestazione di persone che sentono il bisogno di ritrovarsi attorno a valori semplici ma fondamentali. La sicurezza dei nostri figli, la libertà di vivere gli spazi pubblici, il rispetto degli altri e il rifiuto della violenza riguardano tutti, senza distinzioni. Non possiamo e non vogliamo abituarci all'idea che una serata tra amici possa trasformarsi in occasione di paura. La nostra città deve continuare a essere un luogo di incontro, di relazioni, di crescita. La sicurezza non si-

gnifica chiudersi in casa, evitare determinati luoghi o rinunciare a uscire. Significa poter vivere pienamente la città, senza timori. Il diritto alla sicurezza non è una concessione ma un dovere da parte delle istituzioni preposte”. Da qui un appello ai giovani: “Cari ragazzi, sabato saremo in piazza soprattutto per voi. Sappiamo che in questi giorni siete impegnati in importanti momenti di partecipazione e confronto nelle vostre scuole, che avete idee, sensibilità e battaglie che meritano ascolto. Ma vogliamo chiedervi di esserci anche sabato, insieme a noi. Le piazze sono luoghi di incontro, di amicizia, di crescita. Sono soprattutto i vostri luoghi. Venite a riempirle con la vostra presenza, la vostra energia e la vostra voglia di futuro”.

ha fatto del male e deve imparare a risponderne. Mi sta a cuore la persona ferita e il dolore della sua famiglia. Mi sta a cuore chi assiste a una violenza e non trova il coraggio di fermarla, magari nascondendosi dietro lo smartphone. Mi stanno a cuore il genitore che non sa più come parlare con un figlio, l'insegnante che si sente solo, l'educatore che continua a esserci anche quando sembra inutile.

Mi sta a cuore chi cresce in una periferia senza opportunità e chi vive in una casa piena di cose ma povera di relazioni. Mi sta a cuore una politica che non si limita a promettere ordine, ma costruisce le condizioni della convivenza, e una città in cui nessun ragazzo debba conquistarsi un posto nel mondo facendo del male a qualcuno”, dice. “Il Patto Educativo, che ho lanciato con convinzione qualche anno fa e a cui le istituzioni hanno risposto ciascuna a modo suo, deve diventare prima di tutto un patto tra adulti e per gli adulti. Nessuno educa da solo.

Non si può scaricare tutto sulle famiglie, né chiedere alla scuola di curare ogni ferita, né contare sugli educatori senza dare loro strumenti e risorse. Servono alleanze vere tra istituzioni, scuole, famiglie, associazioni e comunità ecclesiali. Servono luoghi dove i ragazzi possano stare, crescere, sbagliare e ricominciare. Servono adulti che si accorgano di una solitudine prima che diventi rabbia e di una fragilità prima che esploda in violenza”, ammonisce l'arcivescovo.

“La prevenzione comincia ben prima di una rissa: quando un ragazzo trova qualcuno disposto ad ascoltarlo, quando una famiglia può chiedere aiuto senza sentirsi giudicata, quando - conclude - una scuola non è lasciata sola, quando un quartiere offre occasioni sane e sicure per stare insieme”.



## L'INSEDIAMENTO

*Cambio al vertice della Questura di Napoli. Inizia l'era di Fausto Lamparelli  
Le priorità: controllo del territorio, ordine pubblico, repressione ma anche prevenzione.  
"I problemi vanno intercettati e ognuno deve fare la propria parte"*

NAPOLI - "Qui non si può essere superficiali, Napoli non fa sconti".

Si è insediato ieri il nuovo questore di Napoli, Fausto Lamparelli (nella foto). Un incarico in una città che continua a fare i conti con le sfide legate alla criminalità organizzata, alla microcriminalità e alla sicurezza urbana.

Succede a **Maurizio Agricola**, che ha ricoperto il ruolo dal luglio 2023. Sessantatré anni, nato a Benevento, per lui Napoli è un ritorno: in città era arrivato nel 2014 e aveva guidato la Squadra Mobile fino al 2017, incarico che ha svolto anche ad Ascoli Piceno, Latina, Bari e Genova; successivamente è stato questore di Perugia (2023/2024) e di Firenze (2024/2026). In questo ritorno, ha detto, ha trovato "autorità cittadine tutte impegnate in un'unica direzione", e ha assicurato "impegno, dedizione, professionalità, tempo da dedicare alla città, una città che merita il massimo impegno: qui non si può essere superficiali, Napoli non fa sconti".

Per il nuovo questore, già alla guida della Squadra mobile partenopea, si tratta di "un ritorno a Napoli, consapevole della complessità del lavoro". Le tre priorità indicate durante la conferenza stampa di insediamento sono state: "Controllo del territorio, gestione ordine pubblico e repressione quando nelle prime due si è andato oltre".

Il questore ha annunciato particolare attenzione anche alla prevenzione della violenza sulle donne, "un fenomeno che mi sta molto a cuore. Abbiamo diverse articolazioni sul territorio che se ne occupano ogni giorno", ha precisato. Al centro della sua



**"A Napoli non si può essere superficiali: questa città non fa sconti"**

strategia ci sarà inoltre il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine, magistratura e società civile.

"Dobbiamo occupare gli spazi vuoti e non lasciarli a chi commette reati", ha poi affermato sottolineando la necessità di una sicurezza partecipata. Mi addolora. È una sconfitta dell'adulto quando un minore arriva a commettere un reato con questa sem-

plicità".

Ha detto il nuovo questore di Napoli, Fausto Lamparelli, rispondendo a una domanda sui recenti episodi di violenza al Vomero che hanno coinvolto giovanissimi e dove un uomo è rimasto ferito dopo le aggressioni subite per difendere le figlie.

Il questore ha precisato di non conoscere ancora nel dettaglio gli atti delle indagini condotte dai carabi-

nieri sotto il coordinamento della Procura, sottolineando però l'importanza dell'attività di prevenzione nelle scuole e della vicinanza delle istituzioni ai ragazzi.

"I problemi vanno intercettati e ognuno deve fare la propria parte", ha spiegato, ribadendo la necessità di "far comprendere ai giovani il disvalore sociale" delle loro azioni criminose.

Il questore ha ricordato anche la propria esperienza investigativa: "Sono sempre stato dalla parte delle vittime. Sono vicino a questa persona". "Non possiamo dire che questa generazione non va bene, anzi, è una generazione di ragazzi che è avanti rispetto alle precedenti".

E il nuovo questore indica anche la strada da percorrere: "Però bisogna seguirli e dedicargli anche del tempo. Ma tutti. Andrò nelle scuole che faranno richiesta della mia presenza perché ritengo che questa sia una cosa importante", ha poi concluso. "Le zone rosse sono uno strumento assolutamente utile. Tutto ciò che abbiamo a disposizione per creare sicurezza per i cittadini va utilizzato". ha detto il nuovo questore di Napoli, Fausto Lamparelli, rispondendo alle domande dei giornalisti sull'efficacia delle aree a vigilanza rafforzata, anche alla luce dei recenti episodi di violenza. Il questore ha spiegato che l'individuazione di queste aree avviene anche attraverso lo studio e la georeferenziazione dei reati, che consentono di identificare le zone maggiormente critiche. "Non si può assolutamente banalizzare la percezione di insicurezza dei cittadini", ha aggiunto, annunciando l'intenzione di potenziare la visibilità delle forze dell'ordine sul territorio.

Infine un'anticipazione su come sarà evidenziata la presenza dello Stato.

"Quello che devo fare è cercare di fare in modo che i cittadini ci vedano. Una delle principali necessità del territorio è la prossimità. Su questo dobbiamo investire, non c'è dubbio", ha concluso Lamparelli.



**Il punto** Il Pg ritiene insufficiente la proroga di soli quattro mesi degli addetti all'Ufficio per il processo



**IL PROCURATORE GENERALE  
DI NAPOLI SUGGERISCE  
LA SOPPRESSIONE DELL'ARTICOLO  
CON IL QUALE SI INTRODUCE  
PER I MAGISTRATI ORDINARI  
IN TIROCINIO UN PERIODO  
OBBLIGATORIO DI DUE MESI  
PRESSO LE CORTI D'APPELLO**

# Le proposte di Policastro per una giustizia efficiente

**NAPOLI** - Stabilizzare le professionalità dell'Ufficio per il processo, preservare la funzione formativa del tirocinio dei magistrati e prevedere il coordinamento antimafia nei procedimenti minorili ma non a discapito della specializzazione e delle finalità proprie del processo minorile. Sono queste le tre principali indicazioni formulate dal procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli, Aldo Policastro, nell'audizione del 14 ottobre dinanzi alla Commissione Giustizia della Camera sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 168 del 2026.

Policastro ritiene insufficiente la proroga di soli quattro mesi degli addetti all'Ufficio per il processo, prevista dall'articolo uno e sollecita un percorso certo verso la stabilizzazione, con procedure selettive trasparenti che valorizzino l'esperienza professionale acquisita: "Non è coerente considerare l'Ufficio per il processo una componente strutturale dell'organizzazione giudiziaria e, - spiega - nello stesso

tempo, mantenere nella precarietà una parte significativa del personale che ne assicura concretamente il funzionamento". Il procuratore generale di Napoli propone la soppressione dell'articolo con il quale introduce per i magistrati ordinari in tirocinio un periodo obbligatorio di due mesi presso le Corti d'appello ritenendo che le esigenze di riduzione dell'arretrato debbano essere affrontate attraverso strumenti specificamente destinati a tale finalità: "La formazione iniziale non costituisce un tempo sottratto alla produttività della giurisdizione, è, al contrario, un investimento sulla sua qualità futura". In merito alla norma che estende il coordinamento della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo ai procedimenti a carico di minorenni, il procuratore generale di Napoli Aldo Policastro condivide l'esigenza di prevedere il coordinamento investigativo nei procedimenti minorili di criminalità organizzata e terrorismo ma richiama l'attenzione del Parlamento sulla necessità di evi-

tare un'automatica trasposizione al processo minorile gli strumenti previsti per il processo degli adulti: "L'estensione è opportuna, ma non può tradursi nella meccanica trasposizione al procedimento minorile di strumenti e modelli elaborati per il processo degli adulti". La peculiarità della giustizia minorile, osserva il magistrato, impone di salvaguardarne la specializzazione, legata alla centralità della personalità del minore, alle esigenze educative, alla riservatezza e alla finalità di recupero. Qualora si intenda estendere pienamente anche ai procedimenti minorili i poteri di applicazione e avocazione sarà indispensabile la costituzione presso la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo di una stabile articolazione specializzata in materia minorile, "dalla quale attingere i magistrati destinati alle applicazioni e alla quale poter affidare, secondo modalità definite dal legislatore, gli eventuali procedimenti oggetto di avocazione"



# Maqer

## Job



# Picchia di nuovo la moglie: arrestato Il 48enne già fermato per maltrattamenti

**Codice rosso** I carabinieri, allertati dal 112, hanno trovato la donna riversa a terra davanti ai figli di 10 e 15 anni. L'uomo attualmente è in carcere in attesa di giudizio

## CASTELLO DI CISTERNA

Un precedente arresto per maltrattamenti in famiglia, il ritorno a casa e, a distanza di oltre un anno, un nuovo episodio di violenza. È la sequenza che emerge dalla vicenda avvenuta a Castello di Cisterna, nella Città metropolitana di Napoli, dove un uomo di 48 anni è stato nuovamente arrestato dopo aver aggredito la moglie, di 42 anni, all'interno dell'abitazione familiare. L'intervento dei carabinieri della stazione di Castello di Cisterna è scattato in seguito a una segnalazione al numero di emergenza 112. I militari, giunti nell'appartamento, si sono trovati davanti a una scena che ha confermato la necessità di intervenire tempestivamente: la donna era ancora a terra, mentre l'uomo, secondo quanto ricostruito, l'aveva appena picchiata. L'aggressione sarebbe avvenuta davanti ai due figli della coppia, rispettivamente di 10 e 15 anni, costretti ad assistere a una situazione di violenza all'interno delle mura domestiche. Per il 48enne non si tratta del primo intervento delle forze dell'ordine per fatti analoghi. La vicenda, infatti, presenta un precedente preciso: il 12 gennaio 2025 l'uomo era stato arrestato a Castello di Cisterna proprio con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. Da allora è trascorso più di un anno, ma la situazione sarebbe precipitata nuovamente, riportando la coppia al centro di un caso di violenza domestica. Dopo il primo arresto, la donna aveva consentito al marito di tornare a vivere in casa, una decisione che, secondo le informazioni disponibili, era stata presa anche nell'interesse dei figli. Una scelta maturata in un contesto familiare complesso, nel quale la presenza di due minori rende ancora più delicata la gestione delle conseguenze delle violenze e la necessità di garantire loro un ambiente sicuro. Il nuovo episodio ha richiesto l'intervento dei carabinieri, allertati attraverso il numero



*La folla in strada raccoglie la richiesta e chiama le divise*

## Spaventata dalle richieste del cliente, escort lancia Sos

*NAPOLI, Un appuntamento in un appartamento nel centro di Napoli si trasforma in un furioso diverbio per le richieste del cliente alla escort.*

*La donna, di nazionalità sudamericana, ha paura, si affaccia al balcone del suo pied-à-terre, nel quartiere Mergellina, e chiede aiuto. La folla che di solito anima quelle strade di sera interviene chiamando le forze dell'ordine e inveendo contro l'uomo quando viene portato via dagli agenti. L'uomo è poi stato denunciato per tentata violenza sessuale.*

*Ore di caos, ieri sera. In diversi video che sono diventati virali ci sono le scene salienti della storia, immortalate dagli immancabili cellulari. In uno di*

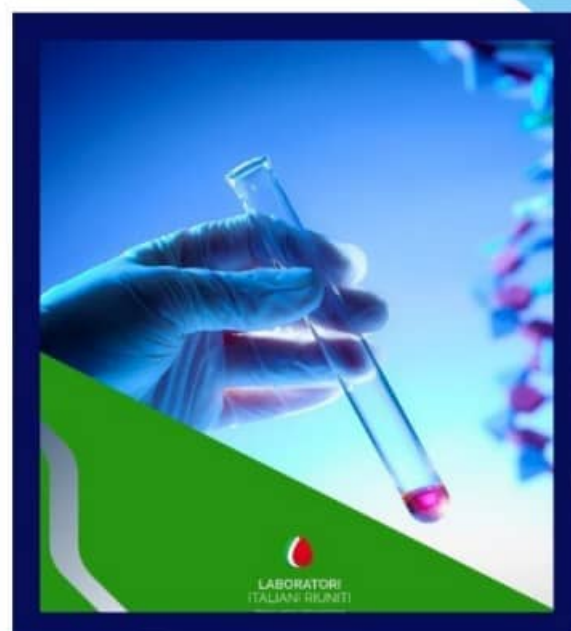


*questi video, ripreso su Facebook dal parlamentare Francesco Emilio Borrelli, si vede l'aggressore che*

*viene portato via dalla Polizia di Stato tra le urla e gli insulti della folla radunata in strada.*

unico di emergenza. Una volta ricostruita la situazione, i militari hanno proceduto all'arresto del 48enne, che è stato condotto in carcere. L'uomo si trova ora detenuto in attesa di giudizio. La vicenda riporta l'attenzione sulla violenza che può consumarsi all'interno delle abitazioni e sulla difficoltà di interrompere situazioni familiari caratterizzate da comportamenti aggressivi reiterati. In questo caso, il precedente arresto del gennaio 2025 e il nuovo intervento delle forze dell'ordine delineano una successione di episodi che rende particolarmente delicata la situazione della donna e dei figli minorenni. A rendere ancora più grave il quadro è proprio la presenza dei due ragazzi al momento dell'aggressione. Assistere alla violenza tra i genitori può rappresentare un'esperienza profondamente destabilizzante per i minori, anche quando non sono direttamente vittime di percosse. La loro tutela costituisce pertanto un aspetto centrale nella gestione di situazioni di questo tipo, insieme alla protezione della persona che subisce le aggressioni. L'intervento dei carabinieri ha portato al nuovo arresto dell'uomo, mentre la vicenda giudiziaria dovrà ora seguire il proprio corso. Resta il dato di una famiglia già interessata in passato da un procedimento per maltrattamenti e nuovamente coinvolta in un episodio di violenza, con conseguenze che riguardano non soltanto la coppia, ma anche i figli. Il caso di Castello di Cisterna si inserisce nel più ampio tema del contrasto alla violenza domestica, un fenomeno che richiede attenzione da parte delle forze dell'ordine, tempestività nelle segnalazioni e strumenti di protezione adeguati per le vittime. La possibilità di chiedere aiuto attraverso il numero di emergenza 112 resta fondamentale quando si verificano situazioni di pericolo immediato.





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)



**Villa Literno** Primo passo verso la realizzazione della Cittadella. Il progetto nato dalla collaborazione tra il Comune e Agrorinasce

# Il Carnevale prende possesso dell'ex zuccherificio del clan

**VILLA LITERNO** - L'ex zuccherificio Ipam di Villa Literno, confiscato alla famiglia Passarelli, imprenditori collusi con il clan dei Casalesi, apre le porte al Carnevale, trasformandosi in un luogo di creatività e aggregazione.

Domenica 18 ottobre (ore 11) saranno presentati ufficialmente i bozzetti dei carri allegorici della 42ª edizione del Villa Literno Carnevale Mediterraneo 2027. Un primo passo verso la realizzazione della Cittadella del Carnevale, progetto nato dalla collaborazione tra il Comune di Villa Literno, Agrorinasce, società che amministra beni confiscati alla camorra, e l'Associazione Carnevale di Villa Literno, con l'obiettivo di restituire alla comunità uno spazio da destinare alla cultura e alle attività sociali.

"Finalmente possiamo dire che il Carnevale di Villa Literno ha una nuova casa, un luogo di aggregazione, socialità, crescita e confronto", sottolinea il sindaco Valerio Di Fraia, secondo cui "è necessario che



anche le istituzioni regionali e nazionali facciano la propria parte con impegni concreti, non soltanto nei confronti del Carnevale, ma anche per ciò che questa nuova sede rappresenta per tutta la comunità".

La confisca del complesso immobiliare Ipam, con immobili che hanno destinazioni civili, industriali e commerciali, è avvenuta dopo due lunghi procedimenti giudiziari, iniziati prima con il processo Spartacus, ultimato nell'anno

2010, e poi con la sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

A luglio scorso il Comune ha affidato ad Agrorinasce la gestione ventennale dell'intero complesso industriale. In attesa dei finanziamenti per la Cittadella, alcuni locali e le aree di pertinenza saranno utilizzati dall'associazione per progettare e realizzare i carri, le scenografie e le coreografie della prossima edizione.

## AL LICEO GAROFANO

### Studente accerchiato e aggredito con calci e pugni da coetanei

**CAPUA** - Un grave episodio di violenza si è verificato nel primo pomeriggio di ieri, giovedì 15 ottobre, all'esterno del Liceo Luigi Garofano di Capua, nella provincia di Caserta: uno studente è stato accerchiato e brutalmente aggredito da una trentina di coetanei.

A rendere noto l'accaduto è stato il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli, che sui propri canali social ha raccontato che il ragazzo, all'uscita dall'istituto, sarebbe stato colpito con violenti calci e pugni da un gruppo di circa 30 coetanei, studenti sia dello stesso liceo che di altri istituti; soltanto l'intervento di alcuni docenti e di alcuni genitori avrebbe evitato conseguenze peggiori per il malcapitato.

Subito dopo l'aggressione, il gruppetto di aggressori si sarebbe rapidamente dileguato; sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Capua, che hanno avviato le indagini per ricostruire con precisione la dinamica di quanto accaduto e per individuare i responsabili dell'aggressione. Lo studente picchiato, invece, è stato affidato alle cure dei sanitari del 118, intervenuti anche loro sul posto.

"Forte lo sgomento nella comunità scolastica e tra le famiglie – ha detto il deputato Borrelli – profondamente scosse da un episodio di violenza verificatosi in pieno giorno, proprio all'uscita di un istituto frequentato quotidianamente da centinaia di studenti.

Resta ora da chiarire il ruolo dei singoli partecipanti e l'esatta dinamica dell'aggressione, mentre cresce la preoccupazione per la sicurezza dei ragazzi all'esterno degli istituti scolastici".

## Immobile abusivo su suolo demaniale, due denunce

**AVERSA** Sorpresi mentre effettuavano un livellamento

**AVERSA** - Stavano realizzando un immobile abusivo su un suolo del Demanio i due uomini scoperti e denunciati per reati urbanistici e ambientali ad Aversa (nei pressi dell'Ippodromo Cirigliano, dai carabinieri forestali intervenuti dopo che i cittadini avevano segnalato numerosi roghi di rifiuti).

I due sono stati sorpresi dai militari mentre, in abiti da lavoro, effettuavano con un bobcat il livellamento del fondo attraverso rifiuti costituiti da inerti edili (miscugli di frammenti di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche).

I carabinieri hanno però scoperto anche tre bidoni in ferro contenenti ceneri e residui plastici prodotti da rifiuti bruciati in precedenza. L'immobile, da accertamenti effettuati



all'ufficio tecnico comunale, è risultato abusivo, anche perché l'area è di proprietà demaniale con destinazione urbanistica a verde pubblico, in cui non è dunque ammesso alcun tipo di edificazione.

## Tutto pronto a Caserta per la Flik Flok

La presentazione nella caserma Ferrari "Orsi", sede del Comando della Brigata Bersaglieri Garibaldi

**CASERTA** - È stata presentata la XXIII edizione della manifestazione socio-sportiva "Flik Flok" che si terrà nei giorni 22, 23, 24 e 25 ottobre a Caserta, in piazza Carlo di Borbone, nei giardini antistanti la Reggia, dove sarà allestito il villaggio polifunzionale "Cremisi". La presentazione si è tenuta nella caserma Ferrari "Orsi", sede del Comando della Brigata Bersaglieri "Garibaldi". Dopo il saluto del Vice Comandante la Brigata bersaglieri "Garibaldi", Generale di Brigata Valentino de Simone, sono intervenuti nel corso della presentazione, moderata dal Tenente Ilenia De Rosa, il delegato provinciale Coni Michele De Simone, l'amministratore unico di Air Campania Anthony Acconcia, la delegata Usl Campania Rosa Piombino e il presidente della Asd Esercito



Garibaldi Tenente Colonnello Domenico Di Pa-lo. Nella prima giornata, verrà inaugurato il villaggio "Cremisi" sulle note della Fanfara della Brigata bersaglieri "Garibaldi" e alla presenza degli studenti provenienti da istituti scolastici della Campania. A seguire e nei giorni successivi si terranno eventi musicali, esibizioni sportive, mostre e momenti sociali, mentre domenica 25 ottobre si svolgerà la passeggiata amatoriale non competitiva di 5 km, a cui seguirà quella

di 1 km dedicata ai più piccoli, alle famiglie e agli animali da compagnia. Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto alla Fondazione Umberto Veronesi ETS, charity partner della Flik Flok 2026. L'evento rappresenta un'importante occasione per sostenere lo sport e condividere con la cittadinanza i valori che da sempre l'Esercito Italiano si impegna a promuovere: disciplina, rispetto per le regole, solidarietà, lealtà e spirito di squadra.



**Benevento** Ancora non è stato quantificato l'ammontare del bottino. Indagini in corso da parte dei carabinieri

# Esplosioni nella notte a Morcone

## Doppio assalto a bancomat e postamat

**BENEVENTO** - Doppio assalto nella notte a banca e posta di Morcone nel Sannio. I banditi hanno fatto esplodere il bancomat dell'istituto di credito in via Roma ed il postamat dell'ufficio postale di viale dei Sanniti praticamente in simultanea.

Ingenti i danni alle strutture. Gli scoppi hanno svegliato nel cuore della notte i residenti. Scattato l'allarme sul posto, sono accorsi i carabinieri che hanno avviato le indagini e i vigili del fuoco. Da stabilire se e quanto abbiano portato via.

L'allarme è scattato poco prima delle tre quando due forti esplosioni sembra in maniera simultanea hanno svegliato i residenti di via Roma. L'ufficio postale e il Banco BPM distano qualche centinaio di metri l'uno dall'altro. Le deflagrazioni hanno mandato frantumi vetri e struttura in cemento sia della banca che della posta.

Quest'ultima era stata da poco ristrutturata e riaperta al pub-



blico. Ingenti i danni in entrambi i casi.

Sul posto necessario per i rilievi e la messa in sicurezza, anche l'intervento degli artificieri dell'arma dei carabinieri arrivati da Napoli.

In via Roma, dove ha sede la banca i vetri in frantumi e i pezzi del bancomat sono stati scagliati anche contro un'attività commerciale che sorge di

fronte l'istituto di credito pezzi di vetro e plastica. Sono volati anche sui balconi delle abitazioni. Sono ora in corso le indagini che dovranno anche accertare quanto i banditi abbiano portato via.

### BENEVENTO

## Soldi concorsi forze ordine, un 77enne e quell'incontro nel bar al viale Mellusi

**BENEVENTO** - E' il troncone di una inchiesta più ampia del pm Patrizia Filomena Rosa e dei carabinieri già sfociata nel 2025 nel rinvio a giudizio di G.T., un 77enne di Telese Terme, per una presunta truffa in materia di invalidità, e qualche giorno fa nel processo fissato nei confronti di un medico di base di Telese e di due persone di Faicchio e Telese per falso e truffa. Un'attività investigativa nel corso della quale G.T., difeso dall'avvocato Vincenzo Sguera, era stato perquisito in più occasioni; nell'ultima per una ipotesi di corruzione legata ai soldi che un giovane avrebbe sborsato perché lui provvedesse, grazie ai rapporti vantati con dirigenti della Capitale, al buon esito del concorso per accedere all'Arma dei carabinieri. Ecco perché gli atti erano stati trasmessi alla Procura di Roma, che a sua volta li ha rispediti a Benevento per una ipotesi di traffico di influenze illecite. E' stata contestata a G.T. e ad altri 7 indagati: presunti beneficiari, genitori degli stessi e intermediari. Si tratta di un 26enne, una 50enne ed un 56enne di Santa Maria Capua Vetere, di un 81enne di Maddaloni, un 63enne di Solopaca, un 57enne di Puglianello e un 35enne di Cepaloni, dai quali G.T. si sarebbe indebitamente fatto dare o promettere - secondo gli inquirenti - somme di denaro dal 2020 al 2022. Sono state quantificate in 27mila e 25mila euro che sarebbero stati versati per l'arruolamento di due carabinieri che lavorano fuori regione, minori invece gli importi - 7mila e 3mila euro - per due concorsi in polizia per lo stesso candidato, la cui madre, seppure a malincuore, avrebbe tirato fuori i soldi durante un incontro in un bar al viale Mellusi. L'inchiesta si è conclusa: assistiti dagli avvocati Adriana Cordella, Salvatore Ferri, Mario Salerno e, d'ufficio, Niki Covelli e Giancarlo Brunno.

## Tentò di dar fuoco alla moglie

### A novembre la vittima in aula

**Udienza** Salvata dal malfunzionamento dell'accendino

**MONTEFORTE** - Verrà ascoltata a novembre davanti al gup del tribunale di Avellino, la donna rimasta vittima di violenza del marito. La donna in quella sede potrà confermare la spirale di violenza nella quale era finita. "Ora ti faccio vedere, ti do proprio fuoco" queste alcune delle minacce ricevute a giugno scorso quando un 47enne di Monteforte Irpino - dopo averla cosparsa di alcool etilico - avrebbe tentato di darle fuoco. Accuse che l'uomo ha sempre respinto. A salvare la donna, secondo gli inquirenti, sarebbe stato il malfunzionamento dell'accendino.

Qualche giorno dopo, a seguito della denuncia da parte della vittima ai Carabinieri della locale stazione, a partire dai maltrattamenti avvenuti sin dalla scarcerazione del marito (detenuto per l'omicidio di un familiare)

l'uomo è stato nuovamente arrestato per tentato omicidio della moglie, maltrattamenti aggravati e lesioni.

Condotte reiterate dal 2021 al 2026. Dalle indagini dei Carabinieri di Monteforte Irpino viene emessa la misura cautelare firmata in poche ore dal Gip del Tribunale di Avellino Giulio Argenio su richiesta del sostituto procuratore che ha coordinato le indagini, il pm Francesco Santosuosso. I Carabinieri della Compagnia di Biano e i militari del Nucleo Investigativo eseguono la misura, ricostruendo cosa fosse avvenuto.

La vittima ha anche raccontato diversi episodi di molestie, ingiurie, minacce e aggressioni fisiche e verbali a partire dalla scarcerazione del quarantasettenne nel 2021 fino al giugno del 2026.

## Omicidio Matarazzo, chiesti 3 ergastoli

**Benevento** Riuniti i due processi d'appello, in primo grado Iorillo era stato assolto

**BENEVENTO** - Prima la riunione dei due processi stabilita dalla Corte di assise di appello, poi le conclusioni del sostituto pg, che ha chiesto l'ergastolo per Massaro e Nasta e anche per Iorillo, e gli interventi degli avvocati Antonio Leone e Tullio Tartaglia per le parti civili. Il 10 novembre e il 3 dicembre le arringhe dei difensori dei tre imputati per l'omicidio di Giuseppe Matarazzo, il 45enne pastore, di Frasso Telesino, che la sera del 19 luglio 2018 era stato ucciso a colpi di pistola dinanzi alla sua abitazione alla contrada Selva.

Si tratta di Giuseppe Massaro (avvocati Angelo Leone e Mario Palmieri), 60 anni, di Sant'Agata dei Goti, e Generoso Nasta (avvocati Orlando Sgambati ed Angelo Raucci), 35 anni, di San Felice a Cancello. Massaro è accusato di

aver fornito la 357 Magnum, Una pronuncia che la Cassa-



detenuta legalmente, che avrebbe fatto fuoco - l'arma era stata ritrovata dopo un mese dai carabinieri nella casaforte di casa - e la Croma che avrebbe guidato Nasta. Entrambi erano stati condannati all'ergastolo dalla Corte di assise di Benevento il 6 ottobre 2021, con una sentenza che la Corte di assise di appello il 14 marzo 2023 aveva ribaltato, assolvendoli per non aver commesso il fatto.

zione, nel maggio 2024, aveva annullato, disponendo un ulteriore giudizio di secondo grado. Al quale ora è stato riunito quello processo a carico del presunto mandante del delitto: Lucio Iorillo (avvocati Raimondo Salvione e Renato Jappelli), 66 anni, di Frasso Telesino, che il 21 marzo 2005 era stato assolto per non aver commesso il fatto, con rito abbreviato, dal gup Loredana Camerlengo.





## Stagione Lirica e di Balletto 2026



# Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA  
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL  
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL  
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE  
**IL TROVATORE**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

25 - 26 APRILE  
**CARMEN**  
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO  
**IL SIGNOR BRUSCHINO**  
*Musica di Gioachino Rossini*

29 - 31 MAGGIO  
**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
*Musica di Gioachino Rossini*

18 - 20 OTTOBRE  
**MACBETH**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

24 - 25 OTTOBRE  
**LA VIE EN ROSE... BOLERO**  
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,  
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)  
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
*Musica di Franz Lehár*

21 - 23 - 26 DICEMBRE  
**TURANDOT**  
*Musica di Giacomo Puccini*



Direttore Artistico  
**Daniel Oren**  
Segretario Artistico  
**Antonio Marzullo**

BOTTIGLINO  
Piazza Matteo Luciani  
Tel. (+39) 089 662141  
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono  
acquistabili solo ed  
esclusivamente su  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

Orari aperture  
10:00 - 13:00  
17:00 - 20:00



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



CULTURA &  
spettacolo

## StraSalerno, quando l'atletica e il podismo diventano promozione turistica e territoriale

SALERNO - È stata presentata ieri mattina, nella Sala Giunta del Comune di Salerno, la trentunesima edizione della StraSalerno, storico appuntamento podistico organizzato da Asd Vis Nova Atletica Salerno, che si preannuncia come un evento di grande richiamo sia sportivo che turistico. Alla conferenza stampa hanno preso parte il vicesindaco e assessore allo sport Nino Savastano, il consigliere nazionale FIDAL Carlo Cantales, l'assessore alle politiche sociali Paola De Roberto, il dirigente nazionale ASI Giancarlo Carosella, la presidente dell'Asd Vis Nova Anna Pergola, il consigliere comunale Fabio Polverino, il delegato FISPES Claudio De Vivo, Giuliano Califano per la Misericordia e Federico Primavera di Ford Salerno. La manifestazione, inserita nel calendario nazionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera, prenderà il via nel weekend del 24 e 25 ottobre. Si comincerà sabato 24 ottobre con l'apertura del Villaggio StraSalerno in via Lungomare Tafuri (parcheeggio via Scillato), dove dalle 15:00 alle 19:30 saranno attivi l'accoglienza degli atleti, la distribuzione dei pettorali e le iscrizioni per le gare ludico-motorie. Domenica 25 ottobre la giornata clou con il ritrovo delle giurie e degli atleti alle ore 7:00, seguito alle 8:30 dalla partenza della gara agonistica e ludico-motoria di 10 km e della mezza maratona di 21,097 km dal Lungomare Tafuri nei pressi della Piscina Vitale.

Alle 10:00 si terranno le premiazioni della 10 km, mentre alle 10:45 prenderà il via la Family Run, seguita alle 11:30 dalle premiazioni della 21,097 km e dalla chiusura della manifestazione prevista per le 12:30.

Quest'anno la kermesse introduce un percorso completamente rinnovato, pensato per coniugare l'aspetto tecnico e cronometrico degli atleti con la vivibilità e la liberazione del centro cittadino dal traffico. Un tracciato scorrevole e con poche curve, che si sviluppa interamente a fianco e davanti al mare, attraversando i punti



più suggestivi di Salerno – da via Roma a via Ligea, da corso Garibaldi fino a piazza della Concordia e via Alende – offrendo così a centinaia di partecipanti provenienti anche fuori regione una straordinaria vetrina turistica e territoriale. A sottolineare il valore dell'iniziativa è l'assessore allo sport e vicesindaco Nino Savastano: «È un evento atteso, la StraSalerno, ed è uno dei percorsi più belli delle mezze maratone che si fanno in Italia, anche perché si corre sul mare, a fianco al mare. È un'iniziativa importante, siamo alla trentunesima edizione ed è nel cartellone nazionale della federazione, quindi si prevede un'affluenza importante di campioni. La cosa però che vogliamo – e ne approfittiamo anche da questa intervista e per la comunicazione che vogliamo fare alla città – è che c'è un piano del percorso per evitare di arrecare problemi alle persone. Abbiamo avuto grande corrispondenza da parte dell'associazione

per un nuovo percorso che è stato stabilito, in modo da liberare il centro della città di Salerno e di permettere alle persone di poter accedere nella parte centrale della città senza problemi.» Gli aspetti tecnici e agonistici del nuovo tracciato sono stati approfonditi da Carlo Cantales, Consigliere Nazionale FIDAL: «StraSalerno quest'anno fa un ulteriore passo in avanti perché con questa edizione numero 31 si avvia un nuovo percorso, un nuovo tracciato ancora più veloce, ancora più scorrevole e che permetterà a chi arriverà in città a correre di potersi esprimere cronometricamente nel migliore dei modi possibili, provando ovviamente anche a portare a casa un buon risultato e casomai anche un primato personale. È una gara completamente pianeggiante con poche curve, si corre davanti al mare; auspichiamo anche che la giornata, come è sempre accaduto negli ultimi anni, sia anche delle migliori climaticamente e poi

la presenza di tantissimi atleti, quindi sarà anche un'occasione per stare anche insieme, quindi anche sotto il profilo sociale. E poi, non da non dimenticare, queste occasioni sono importanti perché le città possono essere vissute anche a piedi, non senza le auto, e permette a chi ovviamente vuole viverci la città in una giornata diversa di poter scendere da casa, godersi questo lungomare senza il rumore dei motori e potersi quindi vivere lo spettacolo del mare, delle persone che corrono, che fanno sport e che stanno insieme, e anche della vista diversa proprio dei luoghi dove solitamente si vive e che casomai anche per via del traffico non vengono visti nel migliore dei modi.

Senza dimenticare che qui arriveranno centinaia e centinaia di persone non soltanto dal territorio campano, e quindi sarà anche un'occasione di promozione turistica e territoriale della città di Salerno.»

NUOVO RICONOSCIMENTO PER LA POETESSA CAMPANA  
Premio Strega Poesia 2026 a Carmen Gallo

NAPOLI - Con la raccolta "Progne Machine" la poetessa campana Carmen Gallo si è aggiudicata la quarta edizione del Premio Strega Poesia 2026, proclamata ieri sera a Roma presso la Casa dell'Architettura. Recentemente nominata dalla Regione nel Comitato Scientifico della Biblioteca dei Girolamini, la Gallo si conferma tra le poetesse più rigorose e apprezzate del panorama letterario contemporaneo. L'Assessore alla Cul-

tura, Onofrio Cutaia, ha detto: "Esprimo le mie più vive congratulazioni a Carmen Gallo per la vittoria del Premio Strega Poesia. Il suo lavoro conferma il valore della poesia come altissima forma di scrittura che si fa strumento di denuncia e resistenza. La sua affermazione ribadisce il ruolo della parola poetica come forza viva e fondamentale per la crescita civile, morale e culturale del nostro Paese e del nostro territorio"



## L'EVENTO

*Il film di Nicola Prosatore presentato alla Festa del Cinema di Roma da ieri in 400 sale. L'artista interpretato da Massimiliano Caiazzo*

Claudia Fascia

**ROMA** - (Ansa) Pino Daniele è l'artista da 200mila persone in piazza Plebiscito a Napoli nel 1981; è la firma di capolavori come *Napule è, Yes I Know My Way*, *Anna Verrà*; è l'autore di colonne sonore indimenticabili per Massimo Troisi. Ma è stato anche un uomo con le sue fragilità, le sue insicurezze, i suoi lati oscuri.

E sono proprio questi gli aspetti che *Je so' pazzo*, il film di Nicola Prosatore presentato alla Festa del Cinema di Roma e in 400 sale da ieri sera (prodotto da Tartare Film, Camfilm con Rai Cinema e distribuito da 01) prova a scandagliare: i primi anni della carriera di Pino Daniele, dai live negli scantinati napoletani al megaconcerto in piazza Plebiscito, da Pinotto, come veniva chiamato per i chili di troppo, al mito vivente. Non un biopic in senso stretto, ma un film di formazione, tengono a precisare regista e produttori che hanno tratto la loro storia dal libro e tratto dal libro Pino Daniele Tutto quello che mi ha dato emozione viene alla luce, scritto dal figlio Alessandro. A vestire i panni dell'artista è il giovane Massimiliano Caiazzo (nel riquadro un fotogramma del film), uno dei volti della serie cult Mare Fuori. "Quando mi hanno proposto questo ruolo mi sono tremate le gambe. Ho avuto paura di non essere all'altezza, ma poi questa stessa paura è diventata una chiave di lettura per toccare l'essenza e l'umanità di questo personaggio. È stata un'opportunità incredibile e mi



## Je so' Pino Daniele il racconto dell'uomo oltre il mito di tutte le generazioni

sono tuffato a testa bassa nel ruolo di Pino: penso di avere dato tutto me stesso", dice senza temere le possibili critiche a quello che viene considerato un personaggio intoccabile, soprattutto a Napoli.

Caiazzo ha prestato volto e fisico (prendendo parecchio peso) all'artista, mentre per la voce sono state

utilizzate vecchie registrazioni in studio dello stesso Daniele (per le parti a cappella è stato chiamato Mirko Della Vecchia che nel film interpreta anche il fratello Carmine).

*Je so' pazzo* è un ritratto intenso, che non fa sconti a un'anima ribelle nata nei vicoli di Napoli, che ha rivoluzionato la musica italiana fondendo blues, jazz

e tradizione partenopea. Il film racconta la sua ascesa, dagli anni difficili dell'infanzia segnata dall'abbandono dei genitori (che lo affidano a due "signorine") fino al successo (il film si chiude con il concerto dell'81), passando per gli incontri con musicisti di razza come James Senese, Tullio De Piscopo, Tony Esposito,

rappresentanti di quel neapolitan power che scuoteva l'intera Napoli di quel periodo e per l'amore per la moglie Dorina (interpretata da Maria Sole Pollio). Diventerà la voce di una Napoli nuova, diversa dal racconto che fino a quel momento veniva fatto della città partenopea. Ma il successo porta con sé nuove sfide: il rapporto irrisolto con il padre (Giovanni Ludeno) - spina dorsale del film -, il peso delle aspettative e il rischio di ripetere gli stessi errori. Da una parte c'è il racconto del musicista straordinario, dall'altra quella di un uomo in lotta con se stesso e con le sue radici. "Questo film ha rappresentato una sfida - ha raccontato il produttore Filippo Valsecchi -. Nessuno voleva farlo. Nasce dalla volontà di portare sullo schermo un eroe della nostra musica. Il percorso di un uomo che diventa leggenda". "All'inizio sembrava molto difficile - ha aggiunto il regista Nicola Prosatore -. Poi abbiamo parlato a lungo con Dorina, letto la biografia di Alessandro, anche se ci siamo presi delle libertà semplificando alcune cose e lasciandone fuori altre, e abbiamo immaginato lo sguardo di Pino sulla città. Abbiamo raccontato quello che c'è prima del mito, anche per spogliarci del timore reverenziale".





PROGRAMMAZIONE CINEMATOGRAFICA  
dal 15 al 21 Ottobre



L'ESTRANEA

15 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

A

16 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

A

17 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

A

19 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

A

21 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

A



JE SO' PAZZO

15 Ottobre  
19.30 - 21.30

B

16 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

B

17 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

B

18 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

B

19 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

B

20 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

B

21 Ottobre  
17.00 - 19.00 - 21.00

B

Cinema Teatro delle Arti - Via Guerino Grimaldi, 7 - Salerno - Tel. 089.221807



**L'evento** Parte oggi nella frazione Curti una delle manifestazioni più longeve del territorio

# 50 anni di storia di Giffoni Al via la “Sagra della Castagna”



## L'INIZIATIVA

**TRE GIORNATE  
DI GUSTI, SAPORI,  
SPETTACOLI  
MUSICALI E TANTE  
ATTRAZIONI**



GIFFONI VALLE PIANA (SA) - Un anniversario storico, nel nome de “la tradizione è una bellezza da conservare” che ne è diventato lo slogan. La “Sagra della Castagna” di Curti festeggia i suoi primi 50 anni e lo fa nel weekend fra venerdì 16 e domenica 18 ottobre. Una tre giorni dedicata ai profumi e sapori che resistono al tempo che passa, affidandosi all’esperienza dei più grandi e all’energia delle giovani generazioni. Nel suggestivo borgo di Curti, piccola frazione del comune di Giffoni Valle Piana, è tutto pronto per la 50esima edizione fatta di folklore, tradizione, usi e costumi per uno degli eventi più attesi nel panorama salernitano. Una festa con protagonista regina la castagna, prodotto tipico dei Monti Picentini e presentato in un tutte le sue sfaccettature nell’ormai classico itinerario arricchito anno dopo anno di innovazioni e gustose novità. L’offerta culinaria. Ampio spazio alla tradizione, dalle succulenti caldarroste alla tradizionale pasta per passare poi alle zuppe, alternandosi con le bruschette, e con i panini e le

pizze, dove è sempre presente la castagna, arrivando alle dolcissime tentazioni dei calzoncelli curticiani, castagnacci, tronco, crostata e lei la perla nera (palline alle castagne con nocciola intera). Insieme alle specialità legate a “sua maestà” la castagna, tantissimi gli stand disposti per i vicoli del paese dall’organizzazione, consentendo così ai tanti visitatori di poter soddisfare il proprio palato in base ai propri gusti. Ad attendere le migliaia di spettatori un’offerta ricchissima, con luoghi destinati anche al menù “Gluten Free”. Un ampissimo ventaglio di scelta, disponibile nelle tre serate della manifestazione a partire dalle ore 19:30 e con la conferma dell’ormai tradizionale domenica a pranzo, con menù fisso a 15€ disponibile a partire dalle ore 12:30.

Oggi il via alla festa: alle ore 19:30 invece il consueto taglio del nastro e cerimonia di apertura della 50esima edizione della “Sagra della Castagna” di Curti. Interverranno Antonio Giuliano, sindaco di Giffoni Valle Piana, Fabio Toro, vice-sin-

daco dell’amministrazione comunale, Stefania Gubitosi, consigliere comunale con delega alla cultura, Don Generoso Bacco, tra i promotori dell’iniziativa, e un saluto dei presidenti emeriti dell’associazione Pro Curti, organizzatrice dell’evento. Non mancheranno gli spettacoli musicali che allietteranno le tre serate a partire dalle ore 21.00: venerdì 16 spazio al folk e alla tradizione con “Picarielli e Friends”, sabato 17 ad esibirsi invece ci sarà la band “Tequila e Montepulciano band”. Suggestiva e ricca di emozioni la giornata di domenica 18. La grande festa inizierà sin dal mattino: previsto alle ore 10:00 il corteo storico “Il ritorno del crociato” a cura dell’associazione “Giffoni Storica” con lo spettacolo degli sbandieratori del Borgo San Nicolò di Cava de’ Tirreni. Non mancherà la musica live nel corso del pranzo. Dalle ore 16:00 alle ore 18:00, il dj-set di PenPat Dj e la voce inconfondibile di LeleJoop MC. La serata conclusiva, a partire dalle ore 21:00, sarà allietata dai Dexibel live show.

## Ecco “Project Hail Mary - L’ultima missione”

A Hollywood ci sono due registi molto originali e innovativi che sono riusciti a fare qualcosa di veramente raro: realizzare sia film d’animazione che film con attori dal vero. Potrà sembrare una cosa da poco, ma in realtà nel cinema hollywoodiano chi realizza film d’animazione solitamente rimane confinato nell’ambito e viceversa chi realizza pellicole con attori dal vero raramente sperimenta con il cinema d’animazione. Loro sono Phil Lord e Chris Miller, un duo che ha formato un sodalizio artistico dai tempi dell’università. Nel campo dei film d’animazione si distinguono con “Piovono polpette” (2009) e “The LEGO movie” (2014) mentre nei film dal vero raggiungono il successo con le commedie a tema poliziesco “21 Jump Street” (2012) e il suo sequel “22 Jump street” (2014). Quest’anno hanno ottenuto un risultato dall’alto valore simbolico: realizzare il secondo maggiore incasso del decennio per un film che non è un sequel e non fa parte di nessuna saga cinematografica. Il film in questione è “L’ultima missione – Project Hail Mary” (2026,



Amazon MGM studios) adattamento di un romanzo di fantascienza di Andy Weir.

In un futuro poco distante dai giorni nostri Ryland Grace (Ryan Gosling) è un ex biologo molecolare che ha rinunciato alle sue ambizioni ed è diventato un insegnante di scienze in una scuola elementare. Allo stesso tempo, degli scienziati

scoprono che il Sole si sta oscurando per via di un microorganismo chiamato “astrofago”. Quando Eva Stratt (Sandra Hüller) un’agente governativa recluta Ryland in virtù dei suoi studi passati, quest’ultimo sarà coinvolto in un’avventura più grande di lui che lo farà entrare in contatto con la vita aliena. L’ultima missione sceglie di unire

elementi comici alla fantascienza e quando rappresenta lo spazio punta a suscitare meraviglia nel pubblico e non terrore o tensione. Interessante come la sceneggiatura segua una struttura non lineare che mescola l’avventura nello spazio ai ricordi passati del protagonista, donando dinamismo alla storia. Ryan Gosling porta sul grande schermo un’interpretazione magistrale, dando vita ad un’eroe fragile, insicuro ma anche molto sensibile.

Anche Sandra Hüller nella sua prova da attrice non si limita a recitare la fredda donna delle istituzioni ma arricchisce il suo personaggio con tante sfumature, come il conflitto tra il dovere e i sentimenti d’amicizia, la consapevolezza di lottare contro un’apocalisse e una malinconia di fondo, forse per il ricordo di un passato più sereno sul pianeta terra. Il film infine utilizza l’incontro con la vita aliena come metafora dell’importanza del dialogo e della cooperazione tra culture diverse.

Francesco Femia



**Il progetto** Verrà trasformato in un presidio di decoro urbano di Napoli

# Complesso S. Maria di Portosalvo tra riqualificazione e inclusione

NAPOLI - Riqualificare un'area simbolo del Centro Storico di Napoli, sito Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco, trasformandola in un presidio di decoro urbano, accoglienza e inclusione sociale. È questo l'obiettivo della delibera approvata dalla Giunta comunale di Napoli, su proposta dell'assessora alle Politiche Sociali Chiara Marciani e dell'assessore al Verde Vincenzo Santagada, che dichiara il pubblico interesse della proposta di affidamento e valorizzazione delle aree verdi limitrofe al Complesso di Santa Maria di Portosalvo e dell'asse stradale interno.

L'intervento riguarda lo snodo urbano tra via Cristoforo Colombo, via Alcide De Gasperi e via Nuova Marina, custode dell'omonima Chiesa monumentale, dell'antico obelisco e della cinquecentesca Fontana della Maruzza. Il piano prevede la sistemazione del verde, la manutenzione e installazione di arredi urbani, la valorizzazione delle opere storiche e la presenza di personale di presidio e sistemi di videosorveglianza per garantire sicurezza e fruibilità pubblica. Con-



temporaneamente, nei manufatti centrali del complesso (di proprietà dell'Arciconfraternita di 'Santa Maria della Misericordia' e dell'Arcidiocesi di Napoli), sorgerà il 'Polo della Solidarietà Guido e Paola Grimaldi'. La struttura offrirà risposte concrete alle persone senza dimora e in condizione di povertà estrema attraverso servizi di prima necessità (mensa, docce, lavanderia) e percorsi di housing sociale e reinserimento lavorativo gestiti dalla cooperazione sociale.

Tutti gli interventi a titolo oneroso previsti dal piano di riqualificazione e gestione saranno interamente sostenuti dai soggetti proponenti privati, senza alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione comunale. L'iniziativa risponde alla visione di un'amministrazione condivisa in grado di superare la logica meramente assistenziale, restituendo alla città uno spazio verde sicuro, curato e inclusivo, dove bellezza, solidarietà e partecipazione comunitaria si rafforzano a vicenda.

## L'INTERVENTO

E' STATO APPROVATO

DALLA GIUNTA

MUNICIPALE SU PROPOSTA

DELL'ASSESSORE

SANTAGATA

**L'evento** Protagonista sarà l'artista di Ariano Irpino nell'ambito del progetto "Mondi possibili"

## Musica e accessibilità, il talk con Simona Iuorio

PARMA - Un incontro per riflettere sul rapporto tra musica, cultura e accessibilità, a partire dall'esperienza di una giovane compositrice con disabilità: 'Modi e mondi possibili', è il talk promosso dalla Fondazione Toscanini domani alle 18.30 negli spazi di Oltre Lab a Parma, con protagonista la compositrice Simona Iuorio, artista under 35, tra le protagoniste del progetto 'Mondi Possibili'. A dialogare con lei sarà Erica Ercole, attivista per i diritti delle persone con disabilità.

L'appuntamento, a ingresso gratuito, nasce con l'obiettivo di aprire un confronto sui diritti culturali e sulle sfide ancora aperte per rendere l'offerta artistica sempre più accessibile e inclusiva. Al centro del dialogo ci saranno la storia personale e professionale di Simona Iuorio e le esperienze maturate da Erica Ercole nel campo dell'accessibilità agli eventi e alle arti performative. L'incontro sarà proposto in una forma informale e partecipativa, con la possibilità per ospiti e pubblico di intervenire nel confronto.

Simona Iuorio, nata nel 1996 ad Ariano Irpino, è compositrice diplomata con lode al



Conservatorio Cherubini di Firenze. La sua ricerca esplora il rapporto tra musica, accessibilità e inclusione. È autrice di opere legate al progetto 'Mondi possibili' e alla LIS. Erica Ercole, formatasi tra Filosofia estetica e organizzazione artistica, unisce riflessione



teorica e pratica culturale a partire dalla propria esperienza di professionista con disabilità. Attraverso l'associazione Live for All si occupa di advocacy per promuovere l'accessibilità degli eventi dal vivo e collabora con istituzioni culturali come consulente.





PATROCINATA DA  
COMUNE DI  
PONTECAGNANO  
FAIANO



le **Notti**  
dei  
**Briganti**<sup>®</sup>  
RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

PIZZICA • TARANTA • GASTRONOMIA

# SI RIPARTE!

VENERDÌ  
**16**  
OTTOBRE

SABATO  
**17**  
OTTOBRE

**DANCE  
TARANTELLA**



**PEPPE SOKS  
CHRISTIAN LIGUORI  
O TSUNAMI**



**BRIGANTI VILLAGE**

VIA A.M. VESPUCCI  
PONTECAGNANO FAIANO (SA)



SCANSIONA PER  
RAGGIUNGERCI

Via Amerigo Vespucci, 14 • Sant'Antonio (SA)



## SPORT

IL CASO

A NULLA È VALSO IL TENTATIVO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI SCUSARSI PER LA MANCATA COMUNICAZIONE CIRCA IL SUO PROGETTO DI COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI EVENTI

# Bufera nel Consiglio Fifa, Gianni Infantino sotto assedio per la “vendita” dei mondiali



Redazione Sportiva

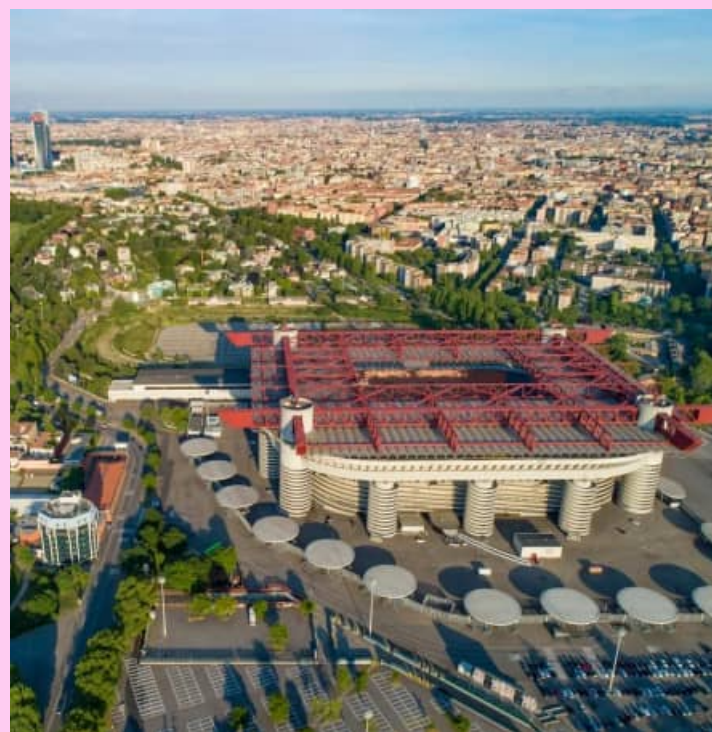
Gianni Infantino prova a ricucire lo strappo con i suoi oppositori, ma le tensioni ai vertici del calcio mondiale non accennano a diminuire. Il Consiglio della FIFA, riunitosi ieri a Zurigo, si è trasformato in un confronto particolarmente acceso tra il presidente e i rappresentanti delle federazioni che ne contestano la gestione, a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo della presidenza. Secondo quanto ricostruito da BBC Sport, durante la riunione, durata circa tre ore e mezza, Infantino avrebbe presentato le proprie scuse per la gestione del progetto FIFA Football Entertainment (FFE), la società destinata a occuparsi della commercializzazione dei diritti delle competizioni organizzate dalla FIFA, Mondiali compresi, con la possibilità di aprire il capitale a investitori privati. Le scuse, tuttavia, non sono bastate a soddisfare le richieste degli oppositori, che hanno insistito sulla necessità di ottenere maggiore trasparenza e l'accesso alla documentazione relativa al progetto. Al centro delle contestazioni anche altre questioni con-

troverse, tra cui la revoca della squalifica ai Mondiali dello statunitense Balogun, l'assegnazione del Premio FIFA per la Pace a Donald Trump e i finanziamenti destinati alle federazioni nazionali. A raccontare il clima della riunione è stata Debbie Hewitt, presidente della Football Association inglese, che ha definito l'incontro il confronto più rigoroso, franco e aperto al quale abbia mai partecipato da quando siede nel Consiglio FIFA. Un giudizio positivo sulle modalità del dibattito, accompagnato però da una forte insoddisfazione per la mancanza di risposte concrete.

«Non abbiamo ricevuto risposte a nessuna delle richieste specifiche che avevamo presentato, per esempio quella di ottenere i documenti relativi alla FFE. Ci è stato risposto che avremmo dovuto presentare quelle domande per iscritto, ma credo che debba rispondere a queste domande e, se non lo farà adesso, non è idoneo a ricoprire la carica di presidente della FIFA. È questo ciò che è stato condiviso durante la riunione», ha dichiarato Hewitt.

La presidente della Federcalcio inglese ha comunque riconosciuto un atteggiamento di apertura da parte di Infantino, sostenendo di aver percepito «un certo pentimento» nelle sue parole. Le scuse del presidente, ha precisato, riguardavano soprattutto la decisione di non sottoporre preventivamente il progetto FFE all'attenzione del Consiglio FIFA, piuttosto che i contenuti dell'iniziativa stessa.

Le richieste di chiarimento sugli altri dossier sono rimaste invece senza risposte soddisfacenti. «Le risposte a queste domande, non ancora arrivate, determineranno, dal mio punto di vista personale, se Gianni sia o meno il candidato giusto», ha aggiunto Hewitt, lasciando aperta la possibilità di rivedere la propria posizione soltanto davanti a nuovi elementi. Nel corso della riunione, secondo la ricostruzione della BBC, la UEFA avrebbe ribadito la richiesta di dimissioni di Infantino, confermando una linea di opposizione che non sembra destinata ad attenuarsi dopo il confronto di Zurigo.

LO STANZIAMENTO RIENTRA NEL PROGETTO  
DEL NUOVO STADIO DI MILANO**70 milioni per il quartiere di S.Siro**  
**Il sindaco Sala attende fiducioso**

Il quartiere San Siro grazie al progetto di urbanizzazione – fra nuovo stadio e opere collegate – firmato da Inter e Milan, avrà a disposizione oltre 70 milioni di euro. A confermarlo è direttamente il sindaco di Milano Giuseppe Sala a margine del forum della Rigenerazione urbana.

«L'invito al Consiglio Comunale è lavorare e dirci dove ritenete che sia giusto mettere quei fondi», ha commentato il primo cittadino del capoluogo lombardo parlando di San Siro, per cui si attende la presentazione a fine mese del progetto definitivo da parte di Inter e Milan.

«Noi rispetteremo totalmente quello che è stato approvato dal Consiglio Comunale e anzi, credo che quello che il Consiglio possa e forse debba cominciare a fare già in questo mandato è lavorare sulla destinazione. Io l'ho detto con grande chiarezza quando mi hanno presentato il progetto di San Siro: decidete voi, date le linee guida, in maniera tale che poi vengono rispettate», ha concluso Sala.

Secondo quanto stimato da Inter e Milan l'intero progetto San Siro – costruzione stadio, abbattimento attuale impianto e opere nelle aree limitrofe – avrà un costo totale di 2,3 miliardi di euro, comprendendo componenti molto differenti tra loro: si va dall'acquisto dell'area alla costruzione del nuovo impianto, passando per il comparto immobiliare, le opere di urbanizzazione, gli interventi sulla viabilità, gli oneri finanziari, le bonifiche e gli altri costi accessori.





**Serie A** Il tecnico rabbuiato dopo il ko in Champions. La sfida con il Venezia è già un bivio stagionale. Nuovo stop muscolare per Neres, ko per le prossime sfide. E Al Penzo chance dal 1' per Lucca

# Napoli, Allegri alza la voce col gruppo: ora i "senatori" sono tutti sotto esame

Sabato Romeo

Le scintille di Villareal non si sono spente. Il Napoli s'interroga sul momento complicato, su un ko come quello arrivato in Spagna che non ha solo minato il cammino europeo degli azzurri ma ha fatto scattare l'allarme anche sulla tenuta del gruppo. Massimiliano Allegri ora fa trasparire tutta la sua delusione. In estate aveva investito con forza sul gruppo azzurro, convinto delle potenzialità della squadra partenopea. Tutto cancellato da una partenza con quattro sconfitte in otto partite tra serie A e Champions League. In Spagna una prova ha rappresentato un enorme passo indietro collettivo, che ha ricordato l'harakiri con il Como e l'Inter e la frenata con la Fiorentina. Al di là dello sfortunato episodio di Politano, decisivo ma non sufficiente a spiegare il tonfo, non sono mancate criticità individuali. E soprattutto uno spirito di squadra venuto meno sin da inizio stagione. Ecco perché Allegri ha chiesto ai suoi big di prendere per mano il gruppo, dare di più. Parole riferite a De Bruyne, ovviamente, ma anche a McTominay, passando da Politano, dal capitano Di Lorenzo e da Anguissa. Col Venezia sarà una sfida determinante. Intanto il club azzurro non fa in tempo a

## LO CONDANNÒ ALLA B AI TEMPI DELLA SUA SALERNITANA Nicola vuole salvare il Venezia partendo da un "derby"



*Quando scrisse la storia con la Salernitana centrando il miracolo del 7 per cento condannò proprio il Venezia alla B. Ora gli arancionero-verdi sono la nuova missione. Il Venezia riparte da Davide Nicola. I veneti hanno ufficializzato l'intesa con l'allenatore. Nicola ha risolto il suo contratto con la Cremonese per poi stipulare l'accordo con il tecnico. Ieri il primo allenamento in vista della sfida con il Napoli. Novità nello staff tecnico: al fianco di Nicola Manuele Cacicia in qualità di Collaboratore Tecnico, Gabriele Stoppino come Preparatore Atletico e Lorenzo Squizzi nel ruolo di Preparatore dei Portieri. Non si rinnova la collaborazione con Simone Barone e Michelangelo Rampulla, presenti invece nell'esperienza di Nicola a Salerno. Le parole di Nicola: «Ho scelto il Venezia per-*

*ché in questa società vedo una visione a lungo termine, grande voglia di costruire e delle prospettive di crescita importanti. Poi la presenza del direttore Antonelli, che già conoscevo, ha rivestito un ruolo decisivo nella scelta perché mi ha fatto sentire voluto. Ho visto la squadra giocare in queste prime partite e nei giocatori ho visto una chimica positiva. Da parte mia c'è un entusiasmo e una fame pazzesca, ho un desiderio incredibile di rimettere piede in campo e di centrare l'obiettivo della salvezza. Nel mio lavoro l'aspetto che più sento importante è la capacità di regalare emozioni e scrivere delle pagine di storia che rimangano nel tempo. Questo deve essere il nostro obiettivo e dobbiamo farlo insieme alla nostra gente».*

(sab.ro)

sorridere per i rientri dall'infermeria che perde pezzi per strada. David Neres si ferma ancora, alza bandiera bianca. Dopo la prova pimpante col Frosinone, il secondo tempo insufficiente col Villareal. Una tegola confermata dall'esito degli esami: lesione muscolare di basso grado. Tanto basta per mettere il calciatore fuori dai giochi per il tritico di sfide con Venezia, Bodo-Glimt e Roma. Insomma, nel momento del bisogno, Allegri perde ancora il numero sette. Un'assenza che potrebbe incidere sulle scelte di formazione del Napoli, chiamato a ritrovare gol e risultati dopo la batosta rimediata contro il Villarreal. Nel 3-4-2-1 che dovrebbe essere riproposto per la sfida del Penzo, la defezione di Neres potrebbe favorire Giovane, candidato a occupare una posizione nel tridente alle spalle della prima punta. Insieme a lui ci sarebbe Scott McTominay, chiamato a garantire fisicità e inserimenti a sostegno dell'attacco.

Dalla panchina Lang e Alisson Santos, quest'ultimo pienamente recuperato e destinato ad un impiego part-time. In attacco un'altra possibile sorpresa, con Lucca che potrebbe partire dal 1' e scalzare Hojlund, chiamato a tirare il fiato e riposare dopo un dispendio di energie importante.





[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





**Serie B** *L'artefice del miracolo sportivo dell'ultimo triennio ritorna in Campania ed affronta il club che lo ha consacrato. In estate l'addio doloroso e non senza rimpianti. Ora sogna la A con il Sudtirolo*

# Juve Stabia, chi si rivede: l'ex Lovisa ritorna al Menti

**Sabato Romeo**

Una lettera per dirsi addio. L'estate dei patimenti e delle sofferenze societarie fu un ostacolo troppo grande da superare. Matteo Lovisa scelse un lungo messaggio per scrivere la parola "fine" sul suo romanzo più bello in carriera. Perché i tre anni da direttore sportivo della Juve Stabia lasciano ricordi dolcissimi.

Dalla vittoria del campionato in serie C ai due playoff conquistati in cadetteria. L'ultimo andando controcorrente, sfidando anche una situazione societaria surreale.

L'eliminazione con il Monza, la sensazione forte di essere arrivato a fine ciclo.

Tante opportunità, poi la scelta del Sudtirolo. L'annuncio solo dopo aver salutato il popolo stabiese con una lettera: «Lascio Castellammare con grande orgoglio e dispiacere, consapevole di consegnare il club in una categoria superiore rispetto a quella in cui l'avevo trovato. In questi anni siamo cresciuti insieme, costruendo un percorso che ci ha portato a raggiungere traguardi straordinari. Spero che questo non rappresenti un addio, ma soltanto un arrivederci.

Porterò sempre con me la gratitudine per l'affetto, il calore umano, l'accoglienza e la vicin-

anza che Castellammare mi ha dimostrato fin dal primo giorno. Penso di aver ricambiato tutto questo dando quello che avevo per questi colori e per questa città. Grazie per sempre». Un addio che ha lasciato emozioni contrastanti. Una parte della tifoseria non ha digerito il suo addio, perché quando un dirigente riesce a entrare nel cuore di una piazza grazie ai risultati e al lavoro quotidiano il distacco non è mai una semplice formalità.

Restano le domande, le valutazioni e le opinioni differenti, ma soprattutto rimane ciò che è stato costruito. Un aiuto importante al club è arrivato comunque dal mercato in uscita che ha permesso alla Juve Stabia di valorizzare il lavoro svolto da Lovisa.

Le cessioni di Confente, Correia, Carisconi, Giorgini, Mosti sono solo alcune delle plusvalenze realizzate dalle vespe. Senza dimenticare la valorizzazione dei vari Cacciamani, Fortini, Floriani Mussolini, passati dalla Juve Stabia prima di volare in serie A. Insieme a Lovisa tornerà al Menti anche l'ex capitano Gerbo.

Dopo l'esperienza nell'organigramma gialloblu, anche l'ex mediano ha raggiunto Lovisa nell'esperienza col Sudtirolo.

Curioso sarà scoprire la reazione del Menti. Lovisa si prepara al ritorno da ex.

*Avellino tra presente e futuro*

## Il ds irpino Aiello a caccia di nuovi talenti in erba



*Il presente dice Cesena. L'Avellino lavora in vista della trasferta di Cesena. Alessandro Nesta alza l'asticella. Quella in Romagna sarà un test per la continuità dei lupi, con il morale alle stelle dopo la bellissima prova con la Sampdoria. Per certificare il ruolo di pretendente ai playoff però serve inanellare risultati, mettere in fila una serie di partite utili consecutive per muovere ancora la classifica. Nesta vuole evitare la caduta di*

*Ascoli dopo il pari con il Palermo che aveva destato tante buone indicazioni. Intanto, con una rosa al completo, il tecnico viaggia verso la riconferma del 3-5-2 e delle scelte fatte venerdì scorso con la Samp. Il tutto mentre il direttore sportivo Mario Aiello inizia il suo lavoro di scouting, a caccia di giovani talenti di bloccare per il futuro. L'uomo mercato ha prima seguito Savoia-Inter Under 23, poi Giugliano-Inter Under 23 in-*

*fine è stato avvistato sugli spalti per Roma-Real Madrid di Youth League. Nel mirino del ds Aiello il giovane attaccante Filippo Scotti, di proprietà dei lupi e prelevato in estate dopo lo svincolo dal Milan prima della cessione in prestito al Savoia. Dall'Inter invece piacciono il laterale Marellò, il centrocampista Bovo e l'attaccante Lavelli. Nomi che verranno seguiti in attesa degli sviluppi di mercato.*

(sab.ro)





# SANTORO

*INNOVATION HUB*

*[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)*



## RIENTRI IMPORTANTI

NEL MATCH CONTRO IL CESENA ENTRAMBI SONO TORNATI IN CAMPO DOPO DUE STOP MOLTO DIVERSI:  
IL DIFENSORE ERA FERMO DA AGOSTO, IL CENTROCAMPISTA HA RITROVATO IL RETTANGOLO VERDE DOPO 8 MESI

# Benevento, Romano e Simonetti ripartono: dopo gli infortuni è già tempo di sorrisi

Oreste Tretola

Due ritorni in campo e due esordi in Serie B: nella vittoria col Cesena c'è anche il sorriso di Raffaele Romano e Pierluigi Simonetti. Nel match vinto con i romagnoli, entrambi hanno infatti riassaporato il campo dopo infortuni. Il difensore si era fermato nel match di Coppa Italia del 9 agosto contro il Ravenna: dopo essere subentrato ad inizio secondo tempo ed aver siglato il gol del 3-3, era dovuto uscire a 7' dal 90'. L'ex Cerignola si era procurato una distorsione di secondo grado alla caviglia destra con lesione legamentosa ed è dovuto restare ai box per due mesi aiutandosi con le stampelle per deambulare e indossando un tutore. La lunga sosta nazionali lo ha



aiutato a recuperare e a rendersi disponibile per il match col Cesena. Floro Flores lo ha gettato nella mischia nel finale di gara, al posto di Pierozzi, per difendere il gol di vantaggio. Nei 16' in campo, Romano ha mostrato già una discreta condizione fisica.

Floro ritrova una preziosa risorsa: grazie alla sua duttilità Romano può essere impiegato su entrambe le fasce, ma anche come braccetto in una eventuale difesa a tre. Il Benevento, che ha investito tanto per prenderlo dal Cerignola la scorsa estate, lo ha

confermato senza indugi anche in B. Lo stesso ha fatto con Pierluigi Simonetti, il cui percorso è stato decisamente più lungo, delicato e complesso.

Il 6 febbraio scorso, nel match interno col Picerno, il centrocampista si ruppe il legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Davanti a sé un lungo stop, dopo essere già stato fermo per tre mesi a causa di un serio infortunio muscolare. Simonetti si è dovuto fermare sul più bello e cioè quando stava mettendo anche lui la firma sulla promozione in B: 5 gol in 12 partite.

Il classe '01 non si è perso d'animo: si è operato subito e si è rimboccato le maniche per bruciare i tempi sul recupero. Il Benevento ha creduto in lui e, come ha spiegato il ds Padella nella

conferenza post mercato, non ha voluto prendere un altro centrocampista e lo ha inserito in lista over. La luce in fondo al tunnel si è iniziata a vedere ad inizio settembre, quando Simonetti ha ripreso ad allenarsi, almeno parzialmente, con i compagni. Come a Romano, anche a lui la lunga sosta è servita per rimettersi definitivamente in sesto, ricevendo l'ok dallo staff medico per allenarsi sempre in gruppo. Floro Flores gli ha fatto riassaporare, dopo otto mesi, il campo nel finale del match col Cesena. Per l'ex Ancona ora può iniziare la stagione, con vista sul futuro, dato il contratto in scadenza nel giugno 2027. Floro Flores dovrà decidere come usarlo, se mezzala a centrocampo o esterno sinistro in attacco.

# TCI LED

professional led applications



Clicca sulla Pagina  
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14  
Salerno  
Tel. 089 7013191

**oro**  
**ORO NERO**  
BISTROT



## STACCATI 1300 BIGLIETTI PER IL DERBY TRASFERTA LIBERA A PICERNO

Sono stati staccati circa 1.300 biglietti per Salernitana-Scafatese, in programma sabato 17 ottobre alle 17.30 allo stadio Arechi, con diretta su Videonola. A due giorni dal derby, la vendita procede mentre resta in vigore il divieto per i residenti nella provincia di Salerno di acquistare i tagliandi per il settore ospiti: al momento risulta venduto un solo biglietto. Intanto arrivano buone notizie per i sostenitori granata in vista del pros-

simo impegno esterno. Dopo gli stop per Crotona e Casarano, la Salernitana potrà contare sul sostegno dei propri tifosi nella trasferta di Picerno, fissata per lunedì 26 ottobre alle 20.30. L'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive non ha disposto il blocco della trasferta, ma saranno applicate specifiche misure organizzative. I 650 biglietti del settore ospiti saranno riservati esclusivamente ai residenti nella provincia

di Salerno, che non potranno acquistare tagliandi per i settori locali. Non sarà necessaria la fidelity card. Previsti inoltre il potenziamento del servizio di stewarding e il rafforzamento delle attività di prefiltraggio e filtraggio agli ingressi dello stadio. Una soluzione che consentirà ai tifosi granata di tornare a seguire la squadra lontano dall'Arechi, seppure nel rispetto delle disposizioni di sicurezza stabilite per l'incontro.

## IL GRANATA MARCO CAPUANO INCONTRA I GIOVANI DEL PICENTIA

Una giornata all'insegna dello sport e dei suoi valori, con un ospite d'eccezione. Il Picentia ha accolto Marco Capuano, calciatore della Salernitana, protagonista di una carriera di alto livello tra Serie A e Serie B. Nell'occasione, il presidente Simone Pierro ha consegnato al difensore la maglia ufficiale della società, in un gesto simbolico per testimoniare la stima nei confronti del giocatore. Un incontro che va oltre la semplice visita e assume un significato particolare soprattutto per i giovani del club, chiamati a trovare nei professionisti esempi di impegno, sacrificio e determinazione. La presenza di Capuano rappresenta infatti un'opportunità per avvicinare i ra-



gazzi alle esperienze del calcio professionistico e trasmettere loro la voglia di inseguire i propri obiettivi attraverso il lavoro quotidiano. Il Picentia ha ringraziato il calciatore granata per la disponibilità e per aver condiviso un momento speciale con la società.

**Tensione Salernitana** Lesione alla caviglia e oltre un mese di stop per il centrocampista  
Il tecnico non può commettere passi falsi nel derby, anche un'ipotesi 'interna' per la sostituzione

# Tra 'misteri' e tegola Gyabuaa arriva l'ultima spiaggia per Cosmi



Redazione sportiva

Non c'è pace per Serse Cosmi e la Salernitana. Dopo Achik, arriva un'altra tegola per il tecnico granata, che perde Emmanuel Gyabuaa in un centrocampo già povero di alternative e che aveva appena ritrovato Kes De Boer. Per l'ex Avellino si prospetta oltre un mese di stop, al termine di ore di indiscrezioni e di misteri alquanto incomprensibili. Non una novità per la Salernitana di questi tempi visto Danilo Iervolino è da tempo sull'Aventino. Un giorno pronto a scendere in campo ed incoraggiare la squadra, l'altro in attesa di facoltosi imprenditori disposti a rilevare il club granata.

Gli accertamenti effettuati al centro Check Up di Salerno hanno confermato un trauma contusivo-distorsivo alla caviglia destra per l'ex Avellino,

con lesione del legamento peroneo-astragalico anteriore. Gyabuaa ha già iniziato il percorso di recupero e potrebbe tornare a disposizione per la gara contro il Monopoli del 28 novembre. Prima, salvo sorprese, sarà costretto a saltare le sfide con Scafatese, Picerno, Savoia, Inter Under 23, Catania e Casertana. È vero che il centrocampista era scivolato indietro nelle gerarchie di Cosmi e non stava brillando, ma resta l'unico elemento in grado di far riflettere Tascone e De Boer. Per l'allenatore, dunque, le scelte si restringono ulteriormente proprio alla vigilia di una partita delicata. Contro la Scafatese, sabato alle 17.30 all'Arechi, servirà una risposta immediata: un passo falso potrebbe costare carissimo a Cosmi, la cui posizione è in bilico in virtù di un cam-

mino altalenante e di una classifica che vede i granata distanti nove punti dal vertice della classifica.

All'interno della società non mancherebbero le perplessità sul rendimento della squadra e sull'operato dell'ex tecnico del Perugia. Soprattutto in trasferta il rendimento è alquanto deficitario. A far discutere poi la gestione di alcuni elementi ritenuti centrali nel progetto tecnico granata, vedi Facundo Lescano.

Il direttore sportivo Daniele Faggiano avrebbe già sondato diversi profili in vista di un eventuale cambio in panchina, ma anche la sua posizione non sarebbe del tutto solida. Tra le ipotesi circolate c'è quella di una promozione di Giuseppe Scurto, attuale vice di Cosmi, pista che al momento, secondo le indiscrezioni, non sarebbe

però la più accreditata. Sullo sfondo resta anche la trattativa con un imprenditore veneto, titolare di interessi in diversi settori, per una possibile acquisizione della compagine societaria.

Un altro dossier aperto mentre la squadra è chiamata a concentrarsi sul campo. Dalla seduta al centro sportivo Mary Rosy arrivano intanto segnali contrastanti: Malik Djibril è tornato ad allenarsi regolarmente con il gruppo, Jonas Heinz prosegue il lavoro differenziato, mentre Achik continua tra terapie e palestra. Con l'infermeria che si riempie e il futuro della panchina in bilico, Cosmi dovrà aggrapparsi anche alla fortuna. Ma alla Salernitana, ancora una volta, non basterà sperare: servono risposte, chiarezza e risultati.



## MONDO ULTRAS

*Tra i gruppi ultras più longevi della Curva Sud Siberiano da sempre in prima linea all'Arechi e in mille trasferte*

Umberto Adinolfi



# Da 36 anni sullo stesso drakkar Festeggiano i Viking Guerrieri

## LA SCHEDA DEL GRUPPO

Il gruppo originario nasce nel settembre del 1990 con l'avvento del nuovo stadio Arechi. Successivamente nella stagione 1992/3 i Viking Granata e i Guerrieri Salerno si fondono per dar vita ai "Viking Guerrieri Salerno"

Simbolismo e nome: il nome si ispira alla figura dei vichinghi e ai drakkar (le loro imbarcazioni), temi che hanno caratterizzato l'iconografia, le bandiere e le coreografie del gruppo. In alcune rievocazioni e racconti del tifo locale, il nome richiama idealmente lo spirito combattivo legato alla storia della città.

Nascono in un periodo di grande fermento per la Curva Sud di Salerno (ribattezzata poi Curva Sud Siberiano in omaggio al capo storico Carmine Rinaldi, detto "Siberiano"), affiancando altri gruppi nati in quegli anni come la Nuova Guardia e il Nucleo Storico.

36 anni in prima linea, 36 anni di militanza e mentalità ultras, 36 anni di passione granata.

I "Viking Guerrieri Salerno" festeggiano il proprio compleanno in un momento delicato del campionato della Bersagliera e lo fanno a modo loro, con uno striscione simbolico e identitario.

Loro - i Viking - sul drakkar appresso alla squadra del cuore ci sono da sempre, con il mare calmo e con la tempesta, quando è davvero difficile restare a bordo.

E loro sono presenti, fin dal lontano 1990, quando la Salernitana traslocò dal Vestuti all'Arechi. Gennaro Isoldi, Marcello Santoro e tutti i componenti del gruppo non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno alla maglia granata ed oggi - dopo 36 anni - possono rivendicare di diritto di essere uno tra i gruppi ultras più longevi della Curva Sud Siberiano.

E allora auguri Viking Guerrieri!





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



*Casa del Commiato*



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

**GUARIGLIA**

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



## CASERTANA: SALTA IL RITORNO DA EX DI BUTIC AL PINTO, IL CLUB ROSSOBLÙ UFFICIALIZZA L'INTESA CON RETINA

La Casertana prepara la trasferta di domenica contro il Sorrento, con Roberto Stellone impegnato a intensificare il lavoro sul campo, ma lo sguardo della tifoseria è già rivolto alla sfida casalinga con il Bari, in programma venerdì 23. Dal capoluogo pugliese arriva intanto una notizia che cambia l'attesa per il match: Karol Butic, uno degli ex più attesi, dovrà fermarsi per almeno quindici giorni a causa di un problema muscolare. L'appuntamento con il suo recente passato, nella città in cui aveva ritrovato slancio, slitta dunque alla gara di ritorno di inizio marzo, salvo complicazioni. La partita del Pinto è inoltre finita sotto osservazione da parte delle autorità competenti, alla luce dei rapporti non sem-

pre distesi tra le due tifoserie. Al momento la vendita dei biglietti per il settore ospiti risulta bloccata. Per conoscere eventuali decisioni e prescrizioni bisognerà attendere i prossimi giorni: l'ipotesi è che la trasferta possa essere autorizzata con limitazioni, ma al momento non ci sono certezze. La gestione dell'ordine pubblico resta quindi uno dei temi caldi in vista di un confronto molto sentito. Sul fronte societario, intanto, arriva una novità importante per il futuro del club. Casertana FC e Retina hanno annunciato ufficialmente una partnership della durata di due anni, che vedrà l'azienda ricoprire il ruolo di main sponsor fino al 30 giugno 2028. Il marchio sarà presente sulle maglie ufficiali

della prima squadra e su quelle di tutte le formazioni del settore giovanile. L'intesa, presentata con un comunicato congiunto, punta a consolidare il legame tra società, territorio e nuove generazioni. Le due realtà indicano come valori condivisi l'innovazione, la sostenibilità, l'impegno e il senso di appartenenza. Per la Casertana si tratta di un sostegno che coinvolge l'intero mondo rossoblù e accompagna il percorso sportivo del club, mentre la squadra è concentrata sui prossimi impegni di campionato. L'accordo con Retina rappresenta anche un segnale di continuità per il progetto rossoblù, con una collaborazione destinata a proseguire oltre la stagione in corso.



**Scafatese** Alla vigilia del derby, il tecnico gialloblù predica umiltà dopo due vittorie consecutive: «Affrontiamo una squadra di vertice, ma dobbiamo giocare con le nostre idee»

# Facciolo sfida la Salernitana: «All'Arechi con coraggio»

Stefano Masucci

La Scafatese si avvicina alla trasferta dell'Arechi con entusiasmo, ma senza perdere di vista i pericoli di una sfida che mette in palio molto più dei tre punti. A due giorni da Salernitana-Scafatese, Michele Facciolo fa il punto sulla preparazione e indica la strada da seguire contro una formazione costruita per puntare in alto. Le due vittorie consecutive hanno dato fiducia ai gialloblù, ma il tecnico invita a non confondere l'autostima con la presunzione. «La settimana è andata bene, abbiamo lavorato con grande attenzione, come facciamo da quando sono arrivato. I ragazzi stanno tutti bene. Quando affronti una delle squadre più blasonate, che in questa categoria c'entra poco, come Catania e Bari, la partita si prepara quasi da sola. L'attenzione sale, così come la concentrazione, e giocare davanti a un pubblico importante aumenta la tensione».

I risultati recenti hanno restituito serenità all'ambiente, ma Facciolo non vuole cali di tensione proprio nel momento più delicato. «Sabato ci aspetta una partita difficilissima. Continuo a dire ai ragazzi che dobbiamo essere consapevoli di quello che facciamo, alzare l'autostima e portare in campo il lavoro degli allenamenti. Le vittorie danno fiducia e leggerezza, ma non dobbiamo diventare presuntuosi. La linea è sottile e non possiamo commettere questo errore».

Nessuna intenzione, dunque, di stravolgere l'identità della squadra per adattarsi all'avversario. «In attacco, oltre al tridente che ha giocato domenica, abbiamo altre alternative. Non dobbiamo snaturarci, perché signifi-

cherebbe fare due passi indietro. All'Arechi andremo con rispetto, ma anche con coraggio. Se non portiamo le nostre idee in campo, rischiamo di perdere in partenza.

Dobbiamo conoscere il valore della Salernitana, senza rinunciare alla personalità». Il tecnico gialloblù riconosce la forza dei granata e il peso del pubblico di casa. «Affronteremo una squadra di vertice, con un organico importante. Cosmi ha tante scelte, una rosa completa e alternative di valore anche in panchina. A Salerno il pubblico incide: contro il Bari ha spinto molto, dando forza alla squadra. Quando gli avversari prendono entusiasmo, diventa difficile trovare il bandolo della matassa. Noi abbiamo preparato la gara come tutte le altre, con grande concentrazione. Al fischio d'inizio saremo undici contro undici: sarà una partita bella da giocare». Infine, Facciolo esprime il proprio rammarico per l'assenza dei sostenitori ospiti.

«Il bello del calcio è che partecipino tutti. Avere uno stadio senza una delle due tifoserie è deprimente. Senza entrare nelle motivazioni dei divieti, non si può privare una partita così bella di una componente fondamentale dello spettacolo. Mi auguro che si possa tornare alla normalità anche sotto questo aspetto».

La sfida rappresenta anche un banco di prova importante per misurare i progressi compiuti dalla squadra sotto la guida di Facciolo.

La Scafatese vuole presentarsi all'Arechi con la consapevolezza acquisita nelle ultime uscite, cercando di limitare gli errori e sfruttare le proprie qualità.

«Dialogo aperto sullo stadio Vestuti»

## Centro Storico Salerno, Avino smentisce il ricorso al Tar

Il Centro Storico Salerno smentisce qualsiasi ricorso al Tar sulla questione dell'utilizzo dello stadio Donato Vestuti e rivendica il dialogo in corso con l'Amministrazione comunale per individuare una soluzione.

A fare chiarezza è il presidente Gennaro Avino, intervenuto dopo le notizie circolate sulla vicenda. «Smentisco categoricamente qualsiasi riferimento a un presunto ricorso al Tar da parte del Centro Storico Salerno.

La nostra società non ha presentato alcun ricorso, né intrapreso iniziative di questo tipo», precisa il dirigente, definendo prive di fondamento le ricostruzioni che attribuiscono al club un'azione legale.

Avino sottolinea invece la disponibilità mostrata dal Comune e il confronto avviato per affrontare le difficoltà legate agli spazi e all'utilizzo degli impianti sportivi. «Mai come in questo momento l'Amministrazione comunale si sta dimostrando vicina alla nostra società. È in corso un confronto costante e costruttivo per individuare una soluzione concreta che ri-



sponda alle nostre esigenze», afferma il presidente. La problematica, evidenzia, si trascina da anni e richiede un percorso condiviso tra società e istituzioni.

L'obiettivo del Centro Storico Salerno è quindi superare le criticità senza alimentare polemiche, mantenendo aperto il dialogo con Palazzo di Città.

Avino ringrazia infine l'Amministrazione per l'attenzione e la collaborazione dimostrate, auspicando che il lavoro avviato possa condurre in tempi brevi a un esito positivo e consentire al club di proseguire la propria attività sul territorio.





***Siamo alla Frutta***  
**...E NON SOLO!**

**PRIMIZIE E DELIZIE  
FRUTTA E VERDURA  
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA  
DIRETTAMENTE IN CUCINA...  
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,  
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

**INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310**

**Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO**  
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL  
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA



## PALLANUOTO/A1: IL TECNICO ANALIZZA LA SCONFITTA DI SAVONA

## Posillipo, Porzio non cerca alibi: «Ci siamo persi nel caos, troppi errori in difesa»

La sconfitta per 18-13 sul campo della Rari Nantes Savona lascia amarezza in casa Posillipo. Il giorno dopo la sfida della seconda giornata di Serie A1, rinviata per gli impegni europei delle due squadre, il tecnico Pino Porzio analizza con lucidità i motivi del passo falso. Nel mirino la gestione della partita, condizionata da numerose espulsioni e rigori, ma soprattutto le disattenzioni difensive che hanno permesso ai liguri di prendere il largo. «È stata una partita molto caotica, con 40 penalità tra espulsioni e rigori. In questa confusione noi ci siamo persi», sottolinea l'allenatore rossoverde, che individua nella fase difensiva il principale punto debole della prestazione. «Abbiamo commesso troppi errori banali,

siamo stati sempre in affanno nelle chiusure, soprattutto sulle controfughe del Savona». Eppure il Posillipo aveva provato a restare agganciato alla partita, pagando però a caro prezzo le occasioni sprecate. Anche nelle situazioni di superiorità numerica la squadra non è riuscita a sfruttare appieno le opportunità costruite. «Alla fine abbiamo raggiunto quasi il 50% di realizzazione, ma molte superiorità non le abbiamo proprio giocate, tra palloni persi nella circolazione e almeno tre occasioni sfumate per falli di due metri», evidenzia Porzio. Il Savona ha saputo approfittare delle incertezze avversarie, costruendo il vantaggio progressivamente e allungando nella ripresa fino a rendere complicata la rimonta. Per il Posillipo

resta la necessità di trasformare la delusione in un'occasione di crescita, anche alla luce di un calendario particolarmente impegnativo. Entrambe le formazioni arrivavano dagli impegni di Euro Cup, ma per Porzio non può diventare una giustificazione. «La cosa su cui dobbiamo lavorare è soprattutto la mentalità. Sulla qualità e sulla continuità non ci possono essere pause: si giocherà ogni tre giorni fino a dicembre tra campionato e coppa». È proprio la capacità di mantenere concentrazione e solidità nei momenti difficili a rappresentare la priorità per i rossoverdi. Archiviata la trasferta ligure, servirà una risposta immediata: il ritmo della stagione non concede tempo per rimuginare sugli errori.

**Kickboxing** Originario di Castel San Lorenzo e studente a Roccadaspide, il giovane atleta è stato convocato dalla Nazionale Fight1 per i Mondiali in Spagna di inizio novembre

# Giovanni Mucciolo, il sogno mondiale parte dal Cilento: azzurro a 15 anni

Irpini sugli scudi al Centro Grifondoro di Caserta

## Festa Scuderia Manzione: 2 titoli regionali nel dressage

L'Irpinia sale sul podio del dressage campano e firma un fine settimana ricco di soddisfazioni. Il Campionato regionale, disputato nello scorso weekend al Centro Grifondoro di Caserta sotto l'egida della Federazione Italiana Sport Equestri, ha premiato il lavoro svolto dalla Scuderia Manzione di Contrada, protagonista con una serie di risultati che confermano la crescita dei



suoi giovani atleti. A prendersi la scena sono state soprattutto Camilla Abate e Giulia Giarletta, capaci di conquistare la medaglia d'oro e il titolo di campionesse regionali nelle categorie Debuttanti ed Esordienti. Due successi di rilievo per le giovani amazzone, che hanno saputo distinguersi in una disciplina nella quale precisione, equilibrio, sintonia con il cavallo e qualità dell'esecuzione fanno la differenza.

Il medagliere della scuderia si è arricchito anche grazie alle prove di Maria Rosaria Bilotto e Ambra Acierno, entrambe salite sul secondo gradino del podio rispettivamente nelle categorie Trofeo Ludico e Promesse. Medaglia di bronzo, invece, per Gioia Del Gaudio e Salvatore Luciano nella categoria Promesse, a conferma di una presenza irpina competitiva in più livelli della manifestazione. Tra le prestazioni da sottolineare c'è anche quella di Milena Bianco, che ha conquistato il bronzo nella categoria Esperti, affrontando un confronto particolarmente impegnativo. Un risultato che completa il bilancio positivo della spedizione e testimonia la capacità della Scuderia Manzione di raccogliere soddisfazioni sia con le giovani promesse sia nelle categorie più complesse. Le medaglie conquistate a Caserta rappresentano il frutto di un percorso fatto di allenamenti, dedizione e attenzione alla crescita tecnica dei binomi. Il dressage richiede infatti un lavoro costante e un'intesa profonda tra cavaliere e cavallo, elementi che emergono nella precisione dei movimenti e nella regolarità delle esecuzioni.

### Redazione Sportiva

Dal Cilento alla ribalta internazionale, con la maglia azzurra e un sogno da trasformare in realtà. Giovanni Mucciolo, giovane talento della kickboxing originario di Castel San Lorenzo, è stato convocato nella Nazionale italiana Fight1 che parteciperà ai Campionati mondiali in programma in Spagna ai primi di novembre. Classe 2011, studente della seconda classe del Liceo sportivo presso il polo scolastico di Roccadaspide, sarà impegnato nella categoria Cadetti, pronto a misurarsi con avversari provenienti da tutto il mondo. Una chiamata prestigiosa che premia un percorso costruito con impegno, disciplina e risultati. Il suo bilancio agonistico comprende 17 incontri disputati, otto titoli regionali, due campionati italiani conquistati e un secondo posto tricolore, oltre a due pareggi e appena due sconfitte. Numeri che raccontano la crescita di un atleta giovanissimo, già capace di distinguersi sul ring e di guadagnarsi l'opportunità di rappresentare l'Italia in una competizione di alto livello. Dietro i progressi di Mucciolo c'è il lavoro del maestro Renato Brenca, che lo segue fin da quando era piccolissimo. Un rapporto consolidato nel tempo, fondato sulla preparazione tecnica e sulla fiducia reciproca, che oggi porta entrambi a vivere un traguardo inseguito a lungo. La convocazione mondiale rappresenta infatti il coronamento di un percorso condiviso, ma anche una nuova sfida per verificare i progressi compiuti e confrontarsi con una dimensione agonistica internazionale. In vista dell'appuntamento spagnolo, la preparazione procede senza soste. Come spiega Brenca, Giovanni sta affrontando una fase caratterizzata da carichi di lavoro importanti. Avvicinandosi alla partenza, il programma prevede poi lo scarico fisico e la



rifinitura tecnica, con l'obiettivo di arrivare al Mondiale nelle migliori condizioni possibili. Il giovane azzurro non dimentica chi gli è stato vicino durante il cammino sportivo. Un ringraziamento speciale è rivolto al papà Rosario, alla mamma Eva e al fratello Pierluigi, punti di riferimento fondamentali in questi anni di allenamenti e sacrifici. La famiglia ha accompagnato la sua crescita, sostenendolo nelle vittorie e nei momenti più impegnativi. Un ruolo importante è stato svolto anche dalla Fortress Gym di Roccadaspide, guidata da Antonio Peduto e Rosanna Brenca, che ha sostenuto atleta e maestro fin dall'inizio della loro attività. La gratitudine si estende a tutto il gruppo della palestra, parte integrante di un progetto sportivo che ha consentito a Mucciolo di raggiungere la convocazione. Per Brenca e il suo allievo indossare la maglia azzurra significa vedere finalmente realizzato un obiettivo coltivato per anni. Il maestro sottolinea inoltre il valore della Federazione Fight1 e della partecipazione alle competizioni regionali, passaggi essenziali per maturare esperienza e crescere tecnicamente. Ora il Cilento guarda alla Spagna: per Giovanni Mucciolo è arrivato il momento di misurarsi con il mondo.





# RICEVITORIA SANT RO

***dove i sogni diventano realtà!***



IL GIOCO DEL

LOTTO

GIOVEDÌ  
15 OTTOBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

| RUOTE     | 1° Estratto | 2° Estratto | 3° Estratto | 4° Estratto | 5° Estratto |
|-----------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| BARI      | 87          | 43          | 79          | 90          | 1           |
| CAGLIARI  | 50          | 81          | 66          | 56          | 12          |
| FIRENZE   | 25          | 37          | 26          | 82          | 81          |
| GENOVA    | 43          | 10          | 47          | 86          | 75          |
| MILANO    | 14          | 82          | 85          | 33          | 69          |
| NAPOLI    | 50          | 65          | 4           | 28          | 8           |
| PALERMO   | 33          | 34          | 69          | 80          | 14          |
| ROMA      | 8           | 51          | 61          | 19          | 16          |
| TORINO    | 59          | 55          | 78          | 11          | 1           |
| VENEZIA   | 62          | 7           | 17          | 1           | 5           |
| NAZIONALE | 11          | 67          | 58          | 51          | 78          |

SIMBOLOTTTO

- ROMA
- 
- 20-FESTA
- 
- 40-QUADRO
- 
- 19-RISATA
- 
- 39-FORBICI
- 
- 21-LUPO

10<sup>e</sup>  
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

- 781014253334374350
- 51555962656679818287

NUMERO  
ORO

DOPPIO  
ORO

NUMERI EXTRA

- 878743

- 411171926284756
- 61697880858690



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**



*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte  
design  
architettura



Situato nella frazione di Materdomini nel comune di Caposele (AV), è uno dei luoghi di pellegrinaggio più celebri e spiritualmente intensi della Campania. Dedicato al santo protettore delle mamme e dei bambini, questo imponente complesso religioso attira ogni anno migliaia di fedeli, specialmente genitori e donne in attesa, che giungono qui per lasciare un fiocco di nascita come ex-voto o per raccogliersi in preghiera nella suggestiva Sala dei Fiocchi. Il santuario è profondamente legato alla figura di San Gerardo Maiella, un giovane religioso redentorista che passò gli ultimi mesi della sua vita proprio a Materdomini, dove morì nel 1755. Il complesso fonde la storica chiesa di Santa Maria Mater Domini con la moderna e maestosa Basilica del Redentore, sormontata da un'alta cupola ben visibile da tutta la valle. Una delle stanze più emozionanti dell'intero complesso. Le pareti sono interamente rivestite da migliaia di fiocchi rosa e azzurri, lettere e foto donati dalle mamme di tutto il mondo in segno di gratitudine per una nascita o una grazia ricevuta. • All'interno della nuova basilica si trovano le spoglie di San Gerardo, meta principale del accogliimento dei pellegrini.

# Santuario di San Gerardo Maiella



**Via Santuario, 27  
Materdomini - Caposele  
(AV)**



Oggi!

citazione

Non si può  
pensare  
bene, amare  
bene,  
dormire  
bene, se non  
si ha  
pranzato  
bene

VIRGINIA WOOLF

il santo del giorno

San  
**Gerardo** Maiella

Religioso redentorista del Settecento, nato a Muro Lucano in una famiglia povera ed entrato nella congregazione fondata da Sant'Alfonso Maria de Liguori come fratello laico dopo diverse difficoltà dovute alla sua salute fragile. Nonostante la sua brevissima esistenza terrena, conclusasi a soli ventinove anni a causa della tisi nel convento di Materdomini a Caposele, Gerardo lasciò un'impronta indelebile per la sua straordinaria umiltà, la totale sottomissione alla volontà divina e i numerosi prodigi che gli vennero attribuiti. Tra questi, il più celebre è il miracolo del fazzoletto, che lo ha reso universalmente noto e invocato in tutto il mondo come il principale protettore delle mamme gestanti, delle partorienti e dei bambini.

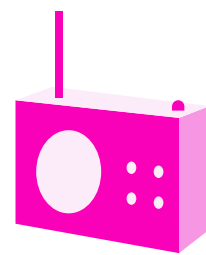
IL LIBRO

**Lezioni di chimica**  
*Bonnie Garmus*

La cucina è chimica e la chimica è vita. La capacità di cambiare tutto, compresi se stessi, comincia da qui. Elizabeth Zott è magnetica. Se entra in una stanza, state certi che non le staccherete gli occhi di dosso: perché è bella, e perché ha quel modo schietto di esprimere il proprio pensiero, che scende come una lama sulla superficie molle della morale comune. Siamo nel 1952, ed Elizabeth è una giovane chimica che lavora all'Hastings Research Institute in California, un ambiente ferocemente maschilista dove il suo innegabile talento viene per lo più messo a tacere, sabotato, o usato per il prestigio altrui. Malgrado le difficoltà, il coraggio di rivendicare diritti e successi non viene scalfito e spinge Elizabeth a perseverare. C'è solo un uomo che ammira la sua determinazione: è Calvin Evans, genio della chimica in odore di Nobel, con il quale nasce un sentimento puro in cui condivisione delle formule e attrazione fisica vanno di pari passo. Ma la vita, come la scienza, è soggetta a trasformazioni, e qualche anno dopo la tempra di Elizabeth, ora madre single, folgora un produttore televisivo che le affida la conduzione di Cena alle sei, un programma di cucina che nelle sue mani diventa un appuntamento quotidiano immancabile per il grande pubblico. Il suo approccio rivoluzionario ai fornelli, infarcito di digressioni scientifiche, non mira solo alla preparazione di stufati, ma anche ad aprire gli occhi all'universo femminile. Lezioni di chimica è la storia di una donna irresistibile, che cade e si rialza più volte; è l'avventura di un'esistenza che ribalta gli schemi e costruisce un nuovo percorso, nonostante tutto. Con Elizabeth Zott si ride e si piange. È lei a dettare il ritmo, a indicarci quando andare a testa alta e quando invece è impossibile. Quello che sembra dirci, alla fine di tutto, è di non fermarci mai.

GIORNATA MONDIALE DELL' **alimentazione**

Istituita nel 1979, la ricorrenza commemora la nascita della FAO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura), fondata il 16 ottobre 1945 a Québec, in Canada. L'obiettivo principale è sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sicurezza alimentare, la lotta alla malnutrizione e la necessità di garantire a ogni essere umano l'accesso a una dieta sana e sostenibile. Per l'edizione del 2026, la FAO ha scelto lo slogan ufficiale "Innovare oggi per nutrire il domani" (Innovate today. Nourish tomorrow.).



musica

**Lost in the  
Supermarket**  
THE CLASH

Il brano affronta i temi dell'alienazione commerciale, del consumismo e della crescita in un tipico contesto suburbano. La canzone è stata interamente scritta dal frontman Joe Strummer, che ha preso ispirazione dal supermercato International situato a Kings Road, sotto il World's End Estate a Londra, dove viveva all'epoca. Tuttavia, Strummer decise di far cantare il pezzo al chitarrista Mick Jones, ritenendo che la voce di quest'ultimo si adattasse meglio alla melodia intima e malinconica del brano. Racconta la storia di un individuo smarrito in un mondo dominato dalla pubblicità e dai beni di consumo di massa, simboleggiato dal supermercato, in cui si cerca persino di comprare una "personalità garantita" ("A guaranteed personality")



il film

**The lunchbox**  
*Ritesh Batra*

Pluripremiato film drammatico e romantico del 2013. Coproduzione internazionale tra India, Francia, Germania e Stati Uniti, la pellicola è diventata un acclamato successo di critica mondiale, noto per la sua delicatezza nel raccontare la solitudine urbana attraverso la gastronomia. racconta l'inaspettata storia d'amore epistolare tra Ila, una giovane moglie trascurata, e Saajan, un contabile vedovo vicino alla pensione. A causa di un rarissimo errore del sistema di consegna dei pranzi a Mumbai, la gavetta che Ila prepara per il marito finisce per sbaglio sulla scrivania di Saajan. Accortosi dello scambio, la donna inserisce un biglietto nel contenitore, dando inizio a un fitto e intimo scambio di lettere quotidiano. Attraverso i messaggi, i due sconosciuti si confessano solitudini, delusioni e speranze, trovando l'uno nell'altra il coraggio di sognare una vita diversa e di mettere in discussione il proprio futuro.

16



## OROSCOPO

**Ariete:** Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

**Toro:** L'Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

**Gemelli:** Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

**Cancro:** Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.

**Leone:** Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

**Vergine:** Una giornata con qualche energia in meno, ma senza veri ostacoli. Luna e Urano invitano alla prudenza, soprattutto per la prima decade: meglio evitare eccessi a tavola e puntare sulla moderazione.

**Bilancia:** Marte porta nuove responsabilità, soprattutto in ambito familiare. Serviranno equilibrio e rigore, con il possibile aiuto di un parente anziano. Plutone e Urano vi sostengono con lucidità e prontezza nelle situazioni più complesse.

**Scorpione:** Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

**Sagittario:** Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

**Capricorno:** Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore. Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

**Acquario:** Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata. Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni, anche nel ballo.

**Pesci:** La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO  
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

# Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato  
editore

